VENERDÌ 26 APRILE 2019

# IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 99 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

## FOCUS

### ASSALTO AGLI STAND DI PIAZZA EUROPA

CARDELLA / A PAG. 30

### TORNA IL VADEMECUM DELLE 106 OSMIZE

FRANCO / ALLE PAG. 14 E 15

LIBERAZIONE / IL 74° ANNIVERSARIO

# A Trieste il 25 Aprile delle divisioni Contestazioni a Dipiazza e Fedriga

In Risiera 400 persone alla cerimonia ufficiale, oltre 1.500 al controcorteo voluto da Anpi e Cgil
Il sindaco di San Dorligo: «Dobbiamo vigilare». Il governatore: «Istituzioni usate dalla sinistra»

È uno scenario desolante quello che si presenta poco prima delle 11 agli occhi di chi varca il cancello della Risiera di San Sabba. Stavolta la cerimonia ufficiale del 25 Aprile a Trieste si celebra davanti a quattrocento persone soltanto: effetto delle tensioni di questi giorni e della decisione di Anpi e Cgil di organizzare una manifestazione alternativa, in polemica con il Comune. Il piazzale si riempirà solo alla fine dei discorsi ufficiali. È a quel punto che il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga incassano i fischi dei dimostranti.

D'AMELIO E GORIUP / ALLE PAG. 2 E 3

Nella foto in alto, cittadini mentre assistono alla cerimonia ufficiale alla Risiera di San Sabba a Trieste. Qui sopra, la contromanifestazione organizzata da Anpi e Cgil: in testa al corteo il coro Pinko Tomažič. Le foto sono di Francesco Bruni

LE PAROLE DEL PRESIDENTE

MAGRI / A PAG. 4

## Mattarella smonta la narrazione sul derby fra comunisti e fascisti

Sergio Mattarella ha smontato un paio di fake che da qualche tempo circolano nella politica. Anzitutto la leggenda di un fascismo «buono», che fece opere benemerite.

IL VICEPREMIER LEGHISTA

MATTIOLI / A PAG. 5

## La strategia di Salvini: niente piazza ma vola nella roccaforte M5s

«Pensate che qui io stia facendo un picnic o una scampagnata? Qualunque cosa avessi fatto oggi, avrebbero fatto polemica», dice Matteo Salvini a Corleone.

STABILIMENTI BALNEARI ECCO TUTTI I PREZZI DA MUGGIA A SISTIANA

/ ALLE PAG. 20 E 21

IL PROGETTO

## Museo del Mare dieci triestini diventano alleati delle archistar

È possibile che vi siano anche professionalità triestino-giuliane nel futuro Museo del mare.

GRECO / A PAG. 25

MASSACRATO DI BOTTE DOPO I LAVORI IN CASA PER UN DEBITO DI 80 EURO

SARTI / A PAG. 27

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

## GRETA, GLI ADULTI E IL BISOGNO DI INNOCENZA

Secondo il Nobel Nordhaus «questi ragazzi che scendono in piazza per il clima sono i veri adulti».

/ A PAG. 18

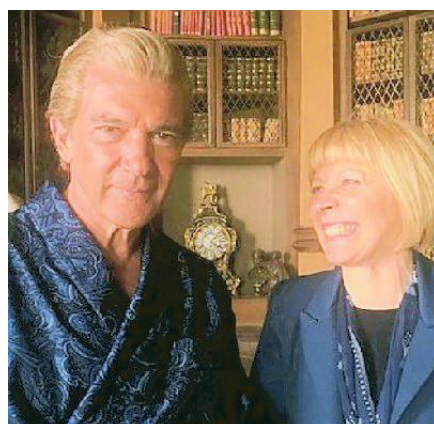


LE RIPRESE DEL FILM HOLLYWOODIANO

## Banderas biondo e in vestaglia blu sul set a Miramare

LORENZO DEGRASSI

Earrivò l'ora di Antonio Banderas (*nella foto con la direttrice di Miramare Andreina Contessa*). È toccato all'attore malagueño il set del castello nel film che si gira fra Trieste e l'Istria.

/ A PAG. 13

## Liberazione: la ricorrenza

LA GIORNATA

### Il ricordo non elimina le tensioni

Da sinistra, in senso orario, l'ingresso del gonfalone della Città di Trieste, medaglia d'oro al valor militare. Il momento della contestazione del sindaco Dipiazza all'uscita dalla Risiera. La seconda celebrazione, decisamente più affollata di quella ufficiale. Il sindaco di San Dorligo Klun mentre tiene il discorso che piace al pubblico ma innervosisce Fedriga. Fotoservizio Bruni

# Il giorno delle lacerazioni fuori e dentro la Risiera nel "doppio" 25 Aprile

Solo 400 persone alla celebrazione ufficiale. Dipiazza e Fedriga fischiati
Il sindaco bacchetta Anpi e Cgil. Klun attacca la Lega e il governatore Fvg ribatte

Diego D'Amelio

**TRIESTE**. È uno scenario desolante quello che si presenta poco prima delle 11 agli occhi di chi varca il cancello della Risiera di San Sabba. Stavolta la cerimonia ufficiale del 25 Aprile a Trieste si celebra davanti a quattrocento persone soltanto: effetto delle tensioni di questi giorni e della decisione di Anpi e Cgil di organizzare una manifestazione alternativa, in polemica con il Comune.

Il piazzale si riempirà solo alla fine dei discorsi ufficiali, quando autorità politiche e picchetti d'onore lasciano l'ex lager nazista. È a quel punto che il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga incassano i fischi dei dimostranti che cominciano ad affluire all'interno del campo, mentre il coro partigiano Pinko Tomažič intona i canti della Resistenza.

L'anno scorso l'anniversario della Liberazione era stato segnato dalle rumorose contestazioni che coprirono il discorso del sindaco. Stavolta tutto avviene in un silenzio surreale. Rotto solo dal garrito di quattro rondini che si alzano in volo proprio all'ingresso del primo gonfalone: un segno di primavera e rinascita, in una giornata segnata però dalle divisioni. Tra le diverse componenti dell'antifascismo. Tra queste e il Comune. Tra il centrodestra e il centrosinistra.

Nel gruppo delle autorità figurano il prefetto Valerio Valenti, la commissaria europea Violeta Bulc e i rappresentanti delle comunità religiose. Nel piazzale stazionano comuni cittadini, esponenti della comunità ebraica, scout, associazioni combattentistiche e una sparuta rappresentanza politica, dal governatore Fedriga al capogruppo al Senato del M5s Stefano Patuanelli, passando per la senatrice dem Tatjana Rojc, il consigliere regionale Francesco Russo e gli eletti di Pd, Lega e M5s in Comune e Regione. Alcuni esponenti democratici presenziano invece alla manifestazione indetta da Anpi, Cgil e Aned. In Risiera una signora sfoggia al collo un fazzoletto rosso con la falce e martello, ma è l'unico simbolo storico della sinistra presente, almeno fino all'ingresso del corteo.

Ad aprire la cerimonia a nome dei sindacati è il lavoratore Stefano Baldi, che richiama i drammi dell'internamento e poi passa al presente: «L'Ue potrebbe essere migliore ma per settant'anni non abbiamo avuto guerre, non ci sono stati italiani fucilati da altri italiani. Quando sento parlare di sovranisti e nazionalisti, provo paura. Madri, padri, nonni: portate i vostri figli in questo luogo sacro perché la memoria non deve essere mai persa».

Quando Dipiazza sta per prendere la parola, un contestatore isolato grida lo slogan della Resistenza slovena: «*Smrt fašizmu*», ovvero «Morte al fascismo». Il sindaco comincia ricordando «tutti gli eroi caduti per la liberazione della patria: la Resistenza è patrimonio della nazione». Dipiazza non dimentica i fischi dell'anno passato: «Lo scorso anno urla, fischi e bandiere inappropriate hanno oltraggiato questo luogo sacro. La festa della Liberazione non è la bandiera di una parte». Non manca la stoccata ad Anpi e Cgil: «Nonostante ci siano ancora realtà che vogliono solo alimentare rabbia e divisioni, oggi vi chiedo di ricominciare tutti insieme un cammino comune fatto di rispetto verso la storia, verso le vittime». Poi il sindaco si ferma per due minuti di silenzio. Riprende per condannare «le barbarie della Seconda guerra» e per dire che «non esiste alcuna giustificazione per nessun tipo di dittatura». Il Pd critica con Laura Famulari: «Incredibile che, nel suo striminzito intervento, Dipiazza non sia riuscito a pronunciare una sola volta la parola "fascismo"».

Il pubblico stavolta non contesta ma resta freddo, riservando ben altro trattamento al sindaco di San Dorligo Sandy Klun. Per l'esponente Pd, «la celebrazione del 25 Aprile, anche a livello istituzionale, viene sempre più spesso posta in dubbio. Parte del governo si trova a dichiarare che per essa non significa nulla». L'attacco all'esecutivo è duro: «Dobbiamo essere vigili affinché non si alzi nuovamente la voce di coloro – anche seduti sugli scranni del governo – che per legge vorrebbero limitare o addirittura eliminare le diversità». Klun richiama poi quanto avvenuto alla foiba di Basovizza il 10 febbraio, definendo gli interventi di Matteo Salvini e Antonio Tajani «un vergognoso travisamento della storia, il tentativo di equiparare le vittime con gli aguzzini». Infine l'attacco alla mozione del centrodestra regionale sul negazionismo: «Come nei peggiori regimi totalitari, si vuole cancellare ogni evidenza storica non in linea con la visione politica. A questo trattamento sono stati sottoposti storici seri, tra cui il professor Raoul Pupo».

A fine cerimonia, il presidente Fedriga reagisce in modo veemente alle parole di Klun: «Le istituzioni vengono utilizzate da rappresentanti della sinistra anche in discorsi ufficiali per fare politica, umiliando morti e sofferenze. Uno squallore infinito». L'esponente della Lega critica poi la manifestazione dell'Anpi: chi vi ha partecipato «testimonia di non volere celebrare la festa della Liberazione, i morti, le sofferenze, ma vogliono mettere una bandiera partitica. Inaccettabile». Vergognose, sostiene infine, «le bandiere titine e della Palestina fuori dalla Risiera, che vogliono umiliare i milioni di morti ebrei». All'uscita Fedriga è oggetto di fischi: «È una medaglia se mi fischiano gli estremisti di sinistra», dichiara lasciando la Risiera.

A deporre una corona c'è anche il commissario europeo Bulc: «L'Ue è un progetto di pace ed è molto importante oggi più che mai difendere questi valori. Alcuni politici cercano di strumentalizzare: sembra che abbiamo dimenticato cosa è accaduto ottant'anni fa e quanta sofferenza al popolo europeo è stata provocata da tutto quell'estremismo». La Comunità ebraica si sfila intanto dalle polemiche col presidente Alessandro Salonichio: «Abbiamo partecipato alla cerimonia solenne, come sempre. Questa è una manifestazione che dovrebbe unire: creare una rottura di questo tipo (il riferimento è all'altra manifestazione, *ndr*), personalmente non mi vede d'accordo». —

LA REPLICA SUI MIGRANTI

### Il presidente Fvg: «Cpr? Ne apriremo e pure più di uno»

**«Di Centri per il rimpatrio in Friuli Venezia Giulia ne apriamo e anche più di uno». Risponde così il presidente Massimiliano Fedriga a chi fuori dalla Risiera di San Sabba chiedeva a gran voce la chiusura dei Cpr in Regione. Il governatore difende inoltre la scelta del vicepremier Matteo Salvini di non partecipare ad alcuna manifestazione in ricordo della Liberazione: «Salvini sta testimoniando la più grande liberazione attuale, quella dalla mafia, una battaglia quotidiana. Il ministro degli Interni che testimonia a Corleone la liberazione dalle organizzazioni criminali è una grande risposta a questo giorno e in continuità a questo giorno stesso».**

LA CERIMONIA IN FRIULI

# Clima teso anche a Udine Fontanini contestato I partigiani si dissociano

**UDINE.** Il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, è stato fischiato e contestato in occasione delle celebrazioni del 25 Aprile nel corso della consueta cerimonia di piazza Libertà.

«La lotta di Liberazione - ha detto il primo cittadino del capoluogo friulano - registrò anche gravi distinzioni in alcuni momenti e in episodi dolorosi per quanto riguarda il pluralismo democratico e il riferimento al modello politico ed economico, ma per fortuna le forze della Resistenza profondamente democratiche garantirono pluralismo e democrazia. È grazie a questi martiri – ha aggiunto Fontanini, storico rappresentante della Lega ed ex presidente della Provincia di Udine – se l'Italia ha imboccato la strada della vera democrazia, anche se solo al termine di un lungo e doloroso percorso di riscatto culminato nelle prime elezioni politiche del 1948. È grazie a loro – ha concluso – che oggi possiamo ritrovarci qui in piazza Libertà per celebrare la Liberazione al di là della nostra cultura politica di appartenenza».

Prendendo il microfono, il presidente regionale dell'Anpi Fvg e provinciale di Udine, Dino Spanghero, si è nettamente dissociato dalle contestazioni, ricordando a chi aveva fischiato Fontanini le parole del partigiano "Bulow" Arrigo Boldrini (1915-2008), medaglia d'oro alla Resistenza, deputato del Pci, a lungo presidente nazionale dell'Anpi.

«Ricordatevi - ha detto Spanghero - che partigiane e partigiani hanno combattuto per chi c'era, per chi non c'era e per chi ci era contro – ha detto tra gli applausi – e quindi riflettete se non volete essere antistorici, in questo giorno di festa e di inclusione». —

LA PROTESTA SILENZIOSA

# Il serpentone rosso che riempie l'ex lager

## Partiti dal Grezar i 1.500 dimostranti contro il Comune Il vicepresidente dell'Anpi: «Liberi grazie alla Resistenza»

Lo striscione alla testa del corteo organizzato da Anpi, Cgil e Aned

Lilli Goriup

**TRIESTE.** Il corteo silenzioso. I fischi al governatore Massimiliano Fedriga e al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza che uscivano dalla Risiera di San Sabba, una volta concluse le celebrazioni ufficiali. Quindi la cerimonia improvvisata all'interno dell'ex campo nazista, che solo in quel secondo momento si è riempito di pubblico. È la sintesi della manifestazione di ieri, indetta da Anpi, Cgil e Aned.

A motivare gli organizzatori, il fatto che l'amministrazione comunale del capoluogo regionale non ha previsto gli interventi delle associazioni di ex partigiani nella scaletta ufficiale del 25 Aprile. Il corteo è partito dal piazzale dello stadio Grezar poco dopo le 11. Vi hanno preso parte tra le 1.500 e le 2.000 persone. In testa c'erano Anpi e Aned, con un grande striscione che recitava, in italiano e in sloveno: «W la Resistenza». Subito dietro, il coro partigiano triestino Pinko Tomažic. Nel corpo del corteo, poi, si sono susseguite varie sigle. Tra le altre c'erano Rifondazione comunista, Cgil, Fiom, Arcigay, Comitato per la difesa della Costituzione e Buonisti un Cas.

Alla manifestazione si sono viste bandiere delle brigate partigiane garibaldine e jugoslave, alcune della Palestina e – novità – diverse alabarde. Era presente anche una sparuta rappresentanza del Pd, ma senza vessilli, in ossequio all'indicazione fornita dal museo della Risiera, che chiedeva di non esporre al suo interno simboli altri da quelli della Resistenza.

Fuori dal monumento, invece, il silenzio è stato rotto da "Bella ciao", intonata in coro dalla folla. L'ingresso della Risiera non è molto largo: chi aveva assistito alla commemorazione all'interno usciva; i manifestanti, intanto, aspettavano di poter entrare. È in quel momento che Fedriga e Dipiazza sono stati contestati a suon di fischi. La manifestazione è dunque proseguita dentro l'ex campo nazista.

Il presidente della sezione triestina Anpi Fabio Vallon qui ha esordito: «Grazie per essere presenti. Abbiamo ritenuto giusto che chi in passato ha fatto parte della Resistenza oggi prendesse la parola in questo luogo».

Dopo Vallon ha preso il microfono Emilio Ricci, vicepresidente Anpi nazionale, che ha fatto un applaudito intervento. Ricci ha definito «il 25 Aprile occasione di festa, poiché grazie alla Resistenza oggi siamo liberi». Si è richiamato alla Costituzione. Quindi, con probabile riferimento al vicepremier Matteo Salvini, ha messo in guardia da chi «banalizza il grande contributo fornito dalla Resistenza, in base a una libertà che non si è guadagnato da solo». Ricci ha poi espresso preoccupazione per chi oggi «inneggia al fascismo» definendoli «gente senza storia né cultura, che proviene da un mondo fatto anche di disperazione». Al contempo ha rilevato che oggi «c'è una grande risposta di popolo, contrapposta a questi rigurgiti».

**Fuori dal monumento si intona "Bella ciao" Poi la contestazione di fronte all'ingresso**

Si è infine svolto il concerto del coro Pinko Tomažic, concluso con queste parole: «Riappaiono le svastiche sui muri. Non fingete di non vedere, se non volete che siano morti invano». —



ALL'INTERNO DELLA MANIFESTAZIONE

# Nel cuore del corteo: «Va ribadito il valore dell'antifascismo»

**TRIESTE.** Da chi difende i valori della Resistenza, a chi la riporta a questioni di attualità. Tante sono le voci che ieri si sono sentite rumoreggiare durante la manifestazione di Anpi e Cgil. Un anziano ha commentato: «Settantacinque anni fa comunisti e monarchici sparavano assieme, tutto il resto veniva dopo. Oggi come allora è necessario ribadire che antifascisti e fascisti non sono sullo stesso piano. Che cosa significano le parole del sindaco?».

Il riferimento è alla motivazione, addotta dal primo cittadino di Trieste Roberto Dipiazza, a supporto della decisione di escludere l'intervento dell'Anpi dalla cerimonia istituzionale in Risiera: «Il 25 Aprile – aveva dichiarato Dipiazza – non è l'onomastico dell'Anpi o della Cgil. Se faccio parlare loro, devo far parlare anche gli altri».

Così un altro manifestante, più giovane: «C'è Massimiliano Fedriga in Risiera. Il rappresentante di un partito che sta lasciando morire la gente in mezzo al Mediterraneo. E il Pd cosa fa? Invece di fischiarlo, lo applaude come esempio di bravo democratico. Assurdo». Di diversa opinione è invece una coppia sulla trentina, incontrata mentre usciva dall'ex campo nazista: «Noi abbiamo preso parte alle celebrazioni all'interno della Risiera, nonostante le polemiche. Anzi, stavolta a maggior ragione: bisognava ignorarle e andare oltre. Si tratta di un luogo fortemente simbolico, che in nessun caso dev'essere abbandonato».

Per quanto riguarda il Pd, ha partecipato al corteo con una piccola delegazione, come annunciato. Tra i manifestanti dem c'era la consigliera circoscrizionale Maria Luisa Paglia, che ha spiegato così le ragioni della sua presenza: «È giusto che il gruppo istituzionale abbia partecipato alla manifestazione ufficiale, perché quello è un luogo che appartiene anche alla nostra memoria. Ma alcuni di noi sono venuti al corteo perché condividono il messaggio che quest'ultimo vuole dare a questa amministrazione, che nega la parola a chi la pensa diversamente: è la stessa cosa che fanno in Consiglio comunale, non concedendo spazio alle opposizioni. Il messaggio è rivolto anche a chi, oggi, inneggia al fascismo o brucia le statue dei partigiani». —

L.Gor.

Liberazione: la ricorrenza

# Il monito di Mattarella sul 25 Aprile «Non si baratta la libertà con l'ordine»

Il presidente della Repubblica a Vittorio Veneto smonta la narrazione che riduce tutto a un derby tra comunisti e fascisti

Ugo Magri

ROMA. Sergio Mattarella ha smontato un paio di *fake* che da qualche tempo circolano nella politica. Anzitutto la leggenda di un fascismo «buono», che fece opere benemerite tipo le bonifiche, ma commise l'errore di entrare in guerra dalla parte sbagliata; e poi la grossolana rappresentazione della Resistenza che qualche leader (da ultimo ci è cascato Matteo Salvini) riduce a un sanguinoso derby tra comunisti e fascisti, con gli italiani spettatori o vittime. Non andò così, spiega il presidente della Repubblica da Vittorio Veneto, dove ieri mattina ha festeggiato il 25 Aprile. Anzitutto il fascismo fu una pessima dittatura che si racconta da sé: «Niente libertà di opinione, di espressione, di pensiero. Abolite le elezioni, banditi i giornali e i partiti di opposizione. Gli oppositori bastonati, incarcerati, costretti all'esilio o uccisi. Bisognava obbedire agli ordini più insensati e crudeli che impartivano di odiare gli ebrei, i dissidenti, i Paesi stranieri. Ma soprattutto si doveva combattere, non per difendersi ma per aggredire, per conquistare e per soggiogare». Tradotto nel linguaggio di ogni giorno: il regime fascista fu una schifezza morale. Portava ordine, è vero. Ma «la storia insegna che quando i popoli barattano la libertà in cambio di promesse di ordine e di tutela, gli avvenimenti prendono sempre una piega tragica e distruttiva». Maneggiare i mitra è sempre fonte di guai.

Quanto alla Resistenza, è falso dire che mobilitò al massimo 300mila partigiani. Loro, certo, furono in prima fila. Ma per Mattarella contribuirono anche «i soldati italiani che combatterono fianco a fianco con l'esercito alleato coprendosi di valore». E dei resistenti fecero parte i 600mila militari, catturati dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943, che «rifiutarono l'onta di servire sotto la bandiera di Salò e dell'esercito occupante preferendo l'internamento nei campi di prigionia nazisti», dove morirono in 50mila. Né va dimenticato, dice il presidente, l'apporto «delle centinaia di migliaia di persone che offrirono aiuti, cibo, informazioni ai partigiani», e il contributo «dei tanti giusti delle Nazioni che si prodigarono per salvare la vita degli ebrei, rischiando la propria».

**Il presidente: «È vero, poi ci furono brutalità, ma la Resistenza fu un serbatoio di valori»**

La Resistenza fu capace di affratellare donne e uomini diversissimi azionisti, socialisti, liberali, comunisti, cattolici, monarchici e perfino molti ex fascisti delusi. Una rete che ricollegò l'Italia agli «alti ideali del Risorgimento», permettendole di riprendere posto tra le nazioni democratiche e libere.

Certo, ci furono eccessi. Al 25 Aprile 1945 seguirono «vendette e brutalità inaccettabili contro i nemici di un tempo». Anche quella violenza va condannata, e Mattarella non si tira indietro. Ma una volta fatta luce sulle pagine oscure, resta il giudizio complessivo: «La Resistenza fu un fecondo serbatoio di valori morali e civili». Chi li snobba rischia di ritrovarsi, come compagni di strada, i camerati di Forza Nuova e di Casa Pound. Nemmeno la Lega si pone in alternativa a quei valori, come ha testimoniato ieri la vicinanza a Mattarella del governatore veneto Luca Zaia, insieme a quella di tanta gente. —



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ieri alle celebrazioni della Festa della Liberazione preceduto dai corazzieri

Lapidi date alle fiamme e danneggiate dalla Lombardia alla Sicilia
A Roma brucia la libreria anti-fascista: prevale la pista del dolo

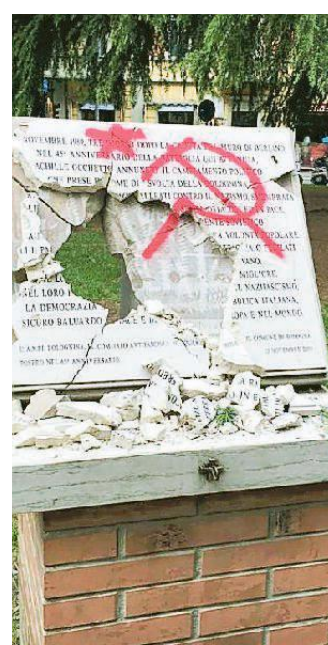
# Roghi, striscioni e vandalismi La tensione attraversa tutta Italia

LA GIORNATA

Un 25 aprile deturpato da incendi e scritte contro i simboli e i ricordi della Resistenza. Da Milano a Roma, fino a Marsala, sono diversi gli episodi vandalici di stampo fascista che hanno segnato il 75esimo anniversario della Liberazione.

Tra gli episodi più gravi, l'incendio appiccato la notte del 25 aprile alla corona posta accanto alla lapide che a Milano ricorda il partigiano Carlo Ciocca. I danni sono stati limitati alla sola lapide che si trova nel popolare quartiere Stadera e ad appiccare il fuoco con un accendino sarebbe stata una persona vista allontanarsi in fretta.

A Roma un incendio è divampato nella notte alla Pecora Elettrica, caffetteria-libreria alla periferia della Capitale, storico luogo di ritrovo antifascista. Dalle prime verifiche pare che le fiamme siano divampate dall'esterno, dunque resta attendibile l'ipotesi che si tratti di un incendio doloso. E sul Grande raccordo anulare poche ore prima era comparso uno striscione dalla scritta «25 aprile: il nostro onore. La vostra eterna sconfitta. Noi non abbiamo tradito!», affisso a una barriera anti-rumore con il simbolo di Azione Frontale.

Sempre nella Capitale, durante le celebrazioni, si è svolto un sit-in dei movimenti di estrema destra con bandiere della Repubblica Sociale, croci celtiche e lo striscione dalla scritta Mai più antifascismo. Svastiche e croci celtiche sono apparse invece sui muri del centro storico di Marsala. Alcune di queste sono comparse in via Andrea D'Anna, a circa 150 metri da largo San Girolamo, dove una lapide ricorda i partigiani marsalesi morti, in combattimento o fucilati, tra il 1943 e il '45.

Lapide partigiana rotta a Bologna

Al palazzo comunale di Scarlino, nel Grossetano, è stata imbrattata con vernice spray la lapide in memoria del partigiano Flavio Agresti. Già alla vigilia un episodio analogo si era verificato a Bologna, dove è stata danneggiata la lapide di piazza dell'Unità, che ricorda gli undici partigiani della Bolognina caduti in battaglia o fucilati dai nazifascisti nel 1944. Era stata appena inaugurata, lo scorso 14 aprile, la statua data alle fiamme solo qualche giorno fa nel Milanese, a Vighignolo: rendeva omaggio a una staffetta partigiana, Giulia Lombardi, uccisa a 22 anni in una rappresaglia fascista. —

Liberazione: la ricorrenza

Il ministro dell'Interno a Corleone in veste antimafia, e twitta le foto degli striscioni contro di lui
Ha preferito l'isola anche all'incontro di Praga con gli amici europei Marine Le Pen e Wilders

# Strategia di Salvini: niente piazza Vola in Sicilia, roccaforte grillina

IL RETROSCENA

Alberto Mattioli

«Pensate che qui io stia facendo un picnic o una scampagnata? Qualunque cosa avessi fatto oggi, avrebbero fatto polemica», dice Matteo Salvini a Corleone. E infatti twitta le foto degli striscioni contro di lui ai cortei. D'accordo: i leghisti in piazza il 25 Aprile non ci sono mai andati, «non perché siamo contro la Liberazione, ma perché non ci piace che la sinistra l'abbia monopolizzata facendone una festa di parte e non di tutti», come spiega un cacicco del partito (infatti, di tutti i ministri leghisti, alle cerimonie non ne ha partecipato uno).

Però la decisione di Salvini di andare a fare dell'antimafia in Sicilia, al solito, tutto è meno che casuale. Anzi, si tratta del consueto calcolatissimo esercizio di comunicazione, leggibile a più livelli. La paura delle contestazioni c'entra nulla. Il Capitano nei corpo a corpo ci sguazza, e poi non gli sarebbe certo stato difficile trovare un posto a prova di contestazione. Qualcuna, peraltro, a Monreale gli è arrivata, e ha risposto così: «A quei dieci ragazzi che mi fischiano regaliamo pane, nutella e il libro di Saviano».

Ma nella trasferta siciliana c'è, intanto, un messaggio chiaro: il ministro dell'Interno snobba la celebrazione rituali e preferisce lavorare, anzi lavura'.

**IL PRECEDENTE**

Era già successo lo scorso Ferragosto. Una consolidata tradizione repubblicana vuole che quel giorno il titolare del Viminale ci resti, per sorvegliare una Roma istituzionalmente deserta. E invece Salvini andò a San Luca, sull'Aspromonte della 'ndrangheta. Insomma, il senso è: mentre si ripetono sempre uguali cortei e discorsi, mentre in tutta Italia si ricorda e si celebra e si auspica, il ministro agisce (però non è una risposta alle accuse di collusione a Siri, perché il viaggio è stato deciso prima che si venisse a sapere dell'inchiesta e soprattutto che i grillini decidessero di farne l'ennesimo *casus belli*).

**NO AI SINDACI DISTRATTI**

Poi, è chiaro, non celebrando il 25 Aprile Salvini strizza l'occhio a un elettorato di destra, anche moderata, che ha sempre vissuto la ricorrenza con disagio. Lo slogan che equipara la Liberazione alla liberazione dalle mafie e che ha fatto arrabbiare Saviano è forse discutibile e certamente pretestuoso, ma può funzionare. E, accogliendo l'invito del sindaco di Corleone (di centro-destra), Salvini continua la sua personale polemica contro i «sindaci distratti» (di sinistra, come Nardella, Orlando o De Magistris, ma anche grillini come Raggi) che non hanno affatto gradito la sua circolare ai prefetti.

**IN SICILIA, NON A CASO**

Infine, e questo la dice lunga sullo stato attuale dei rapporti con gli alleati pentastellati, ormai diventati decisamente i peggiori amici o i migliori nemici, guarda caso in questi giorni caldissimi Salvini sceglie di andare a fare campagna elettorale in Sicilia, dove alle ultime politiche i grillini hanno stravinto: proprio a Corleone, per esempio, presero il 32%.

Così la Sicilia è stata preferita a Praga, dove ieri si riunivano gli amici europei, da Marine Le Pen a Geert Wilders. Salvini si è limitato a un videomessaggio di saluto per Tomio Okamura, il suo omologo ceco (peccato, però: chissà che polemiche, se il leader leghista avesse passato il giorno della Liberazione in compagnia dell'ultradestra europea...).

Così, in casa Lega snobbare le piazze «piene di bandiere rosse» viene derubricato a routine. Nessuna novità. A fischiare (metaforicamente) chi a Milano ha fischiato la Brigata ebraica provvede il ministro dell'Agricoltura, Gian Marco Centinaio: «Ignoranti, ho fatto bene a non partecipare al corteo». La celebrazione e i suoi significati sembrano dati per scontati.

Al giornalista tedesco che a Corleone gli chiede se ritenga l'Olocausto il crimine più grande, Salvini risponde seccato: «Ma che domanda è. Certo che sì». E poi: «Non torneranno né comunismo, né fascismo né nazismo. Qualche altra domanda sui gulag?». —



> Il leghista: «Non ci piace che la sinistra abbia monopolizzato la festa rendendola di parte»

Il ministro leghista dell'Interno Matteo Salvini ieri in Sicilia

IL CASO

### E il prete disegnatore posta Gesù che canta a Maddalena "Bella ciao"

«Quando il 25 aprile è nella Settimana di Pasqua...»: così don Giovanni Berti, prete e disegnatore, autore di vignette sulla Chiesa, ha scritto ieri su Fb. Ha postato un disegno in cui il Cristo Risorto dice a Maria Maddalena: «Questa mattina mi son svegliato, oh bella ciao, ciao, ciao...». «Pasqua di resurrezione e di liberazione», dice il Berti suscitando plausi e critiche.

CONTESTAZIONI

## A Milano fischiata la Brigata Ebraica

MILANO. Ancora una volta divisi. Le manifestazioni per il 25 aprile, in diverse città d'Italia, nonostante gli appelli all'unità provenienti da più parti, sono state caratterizzate da contestazioni verso la partecipazione delle comunità ebraiche, che così in alcuni casi hanno celebrato separatamente il 74esimo anniversario della Liberazione. «Oggi non è il giorno delle polemiche», aveva detto in mattinata il vicepremier Luigi Di Maio, a margine della cerimonia nella sinagoga romana di via Balbo: «La Liberazione nazionale è un momento che unisce tante comunità e che deve unire sempre di più, non deve essere un giorno di divisioni, deve essere un giorno di unione».

Ma non è stato così, anche se a Milano – che si è confermato uno dei luoghi più "caldi" della contestazione – qualcosa è cambiato: il passaggio dei reduci dai lager durante il corteo, riuniti sotto i cartelli dei vari campi, è stato infatti applaudito dai manifestanti pro Palestina che hanno urlato «Siamo tutti antifascisti», in modo inclusivo verso i manifestanti ebrei.

Forti contestazioni invece si sono verificate, sempre a Milano, al passaggio della Brigata Ebraica: «Via i sionisti dal corteo» e «Israele Stato terrorista» sono stati gli slogan usati. Gli esponenti della Brigata hanno risposto cantando "Bella Ciao". Ma la Brigata Ebraica a Milano era comunque perfettamente integrata nel corteo ufficiale. Mentre nel secondo troncone, quello dei centri sociali, hanno sfilato gli attivisti per «la liberazione della Palestina» insieme ai "Bds", le associazioni per il «boicottaggio economico di Israele». —

LE INDAGINI

# Otto ultrà denunciati per piazzale Loreto C'è anche l'ex collaboratore di Alemanno

L'azione insieme a esponenti della curva interista gemellata a quella laziale
Il pm potrebbe contestare l'associazione per delinquere

Grazia Longo

MILANO. Non era un gruppo di disoccupati o scansafatiche. Hanno tutti un lavoro gli 8 ultrà della Lazio denunciati dalla procura di Milano per «manifestazione fascista» e che ora rischiano anche l'accusa di associazione a delinquere per lo striscione in «onore a Benito Mussolini» a due passi da piazzale Loreto. Peccato però che nel tempo libero organizzino, quando va bene, cori razzisti (Anna Frank) e slogan nazifascisti e quando va male squadre di picchiatori. Non a caso già in passato sono stati tutti denunciati per reati da stadio o sottoposti al Daspo, ovvero al divieto di poter assistere dal vivo alle partite.

Chi fa l'operaio, chi l'impiegato, chi l'artigiano nella piccola impresa familiare. Hanno un'età compresa tra i 22 e i 53 anni e, in alcuni casi, hanno avuto guai con la giustizia anche per spaccio. Il leader incontrastato di questi 7 ultrà che appartengono agli Irriducibili della Lazio è Claudio Corbolotti, 53 anni, arrestato nel 2004 per gli scontri avvenuti fuori dall'Olimpico durante il derby Roma-Lazio. È proprio lui quello che, alla vigilia del 25 aprile, una volta srotolato lo striscione inneggiante al Duce, intonava a braccio destro alzato il rituale urlo «camerata presente! ». Ma non è solo un picchiatore da stadio: quando Gianni Alemanno era sindaco di Roma lo volle nella sua segreteria scatenando un putiferio con tanto di interrogazioni parlamentari. Che non sortirono alcun effetto e Corbolotti continuò ad essere il braccio destro di un altro pezzo da novanta dell'estrema destra romana, il capo segreteria Antonio Lucarelli (ex portavoce di Forza Nuova e noto per sit in che esaltavano il fascista austriaco Haider e cortei contro i gay «pervertiti»).

Ma l'indagine della Digos di Milano, in collaborazione con quella di Roma e coordinata dal capo del pool Antiterrorismo Alberto Nobili, non è ancora terminata. Il numero dei denunciati, tra i 29 ultrà identificati, è destinato a salire e non è escluso che riguardi anche tifosi interisti gemellati con la Lazio. Per ora è stato iscritto nel registro degli indagati l'ultrà nerazzurro Claudio Morra, 36 anni, trovato in possesso di un manganello telescopico. Un impulso alle indagini potrebbe arrivare dai filmati di videosorveglianza a ridosso di piazzale Loreto, dove è stato piazzato lo striscione incriminato, poco distante da dove vennero esposti i cadaveri di 15 partigiani e otto mesi dopo, il 28 aprile 1945 quelli di Benito Mussolini e Claretta Petacci.

Oltre all'accusa di manifestazione fascista, il procuratore aggiunto di Milano Nobili sta valutando quella di associazione per delinquere, intravedendo una regia unica, da parte della curva ultrà, in vari episodi di violenza. Compresa la rissa del pre partita Inter-Napoli, lo scorso 26 dicembre, degenerata con la morte di un tifoso. —

## Maggioranza ai ferri corti

LO SCONTRO

# Conte prende tempo «Sul destino di Siri sarò io a decidere» L'ipotesi del decreto

I 5S pensano a un atto del premier per cacciare il leghista
Gli impegni istituzionali rinviano il faccia a faccia a martedì

Giuseppe Conte ieri a Roma per le celebrazioni dell'anniversario della Liberazione

Carlo Bertini
Federico Capurso

ROMA. La prima data utile è lunedì 29 aprile, ma la coincidenza di un consiglio dei ministri delicato sulle nomine Bankitalia e una missione di mezzo governo in Tunisia martedì 30, fa sì che possa slittare al 2 maggio il giorno clou del caso Siri: quando cioè il premier Conte, dopo averlo incontrato a Palazzo Chigi, deciderà le sorti del sottosegretario indagato. E per come si stanno mettendo le cose, ovvero la probabile richiesta di dimissioni del sottosegretario ad opera del premier, sarà questa la prova del nove della tenuta della maggioranza. Perché uno dei due alleati ne uscirà sconfitto e di certo farà pesare la sua reazione sul piano mediatico e magari anche sul terreno parlamentare.

**IL RIMPASTO-VENDETTA**

Già si è visto come è andata sul "Salva Roma" e di certo dopo un netto sorpasso alle Europee, la Lega è pronta a far pagare pegno sulla compagine governativa, pretendendo un nutrito rimpasto di ministri. Una scelta, quella di Conte, così delicata che potrebbe minare le fondamenta del suo stesso esecutivo, vista la determinazione di Di Maio nel chiedere le dimissioni del sottosegretario e viceversa la difesa a oltranza di Siri da parte di Salvini. «Siri si deve dimettere da sottosegretario – insiste il capo del M5S-. E se non lo fa? Chiederemo con ancora più forza di farlo. Anche al presidente del Consiglio, perché noi lo abbiamo disinnescato togliendogli le deleghe, ma quella è un'indagine di corruzione che riguarda anche fatti di mafia».

**VUOLE DECIDERE CONTE**

Ma il premier rivendica la primazia, tanto che se Salvini dirà a Siri di non dimettersi, Conte potrebbe chiedergliene conto e ragione. «Salvini non si può impuntare, deve riconoscere il ruolo del premier», è il ragionamento che fa Di Maio con i suoi. Si aprirebbe un problema istituzionale di prima grandezza, «in quel caso sarebbero loro a far cadere il governo», dicono i dirigenti M5S. Lo scontro si alza di livello. Basta sentire le parole del Guardasigilli Bonafede, che evoca il ritorno «ai tempi di Berlusconi», o quando cita Borsellino che diceva che «un politico non deve essere solo onesto ma deve apparirlo», per capire quanto sia alta l'irritazione dei leghisti.

Non a caso Salvini posta sui social i video di lui sulla ruspa che col caschetto abbatte le case sequestrate nel Lazio ai mafiosi, con la scritta «la mafia ci fa schifo». E sul suo sottosegretario indagato tiene il punto. «Siri resta dov'è, ci mancherebbe altro. Gli ho chiesto sei tranquillo? Mi ha risposto di sì, e allora sono tranquillo pure io. In un Paese civile, se si indaga qualcuno bisogna ascoltarlo un'ora dopo, non una settimana dopo. Sembra peraltro che quelle intercettazioni di cui si parla da giorni, non esistano, siano false... vedremo», dice Salvini citando la notizia pubblicata ieri da La Verità secondo cui non esisterebbe nel fascicolo dell'inchiesta l'intercettazione in cui si farebbe riferimento alla dazione di 30 mila euro a Siri.

**L'ARMA FINALE DEI 5S**

In ogni caso la questione politicamente andrà risolta: secondo i pentastellati, solo con le dimissioni di Siri. Se non dovessero arrivare, i grillini valutano anche l'arma finale: ovvero un decreto del presidente del consiglio (sul quale Conte sta cercando una sponda del Colle) con la revoca dell'incarico al sottosegretario: da sottoporre al vaglio del consiglio dei ministri, come fu per Sgarbi nel 2002. «Non li seguiremo mai su questa strada», replicano i leghisti. Una forzatura del genere spaccherebbe in due l'esecutivo con evidenti ripercussioni. Di qui l'invito ai 5S a non forzare. «Non vogliamo replicare ai continui attacchi, certo se anche i loro ministri si occupassero meno di questioni che non competono loro, sarebbe meglio. Bonafede ad esempio ha una riforma della Giustizia cui pensare».

**TONI ALTI FINO AL VOTO**

Ma è evidente che su tutta la vicenda pesa la cornice elettorale: i Cinquestelle hanno tutto il vantaggio a trascinare la questione a maggio, il più possibile a ridosso delle Europee, tenendo i toni alti.

Non a caso Di Maio prova a colpire Salvini dove sa di fargli più male: «Puoi anche andare a Corleone a dire che vuoi liberare il paese dalla mafia – lo sferza – ma per farlo devi evitare che la politica abbia anche solo un'ombra legata a inchieste su corruzione e mafia». —



L'ex governatore: «Il sottosegretario ai Trasporti resti. L'assunzione del figlio di Arata può far saltare tutto, per questo non se ne parla»

# Maroni: «Il caso Giorgetti vera minaccia per l'esecutivo»

L'INTERVISTA

Paolo Colonnello

Il Barbaro Sognante Bobo Maroni, in realtà è poco barbarico e per nulla sognante. Pragmatico invece sì. Prendiamo il caso di Armando Siri, il sottosegretario accusato di corruzione.

**Se fosse Salvini che farebbe?**

«Non lo farei certo dimettere, perché sarebbe come far prevalere il principio di colpevolezza su quello di innocenza e alla fine ancora una volta sulla politica vincerebbe la logica delle procure».

**Siri però è un sottosegretario. È opportuno che resti al suo posto nel governo dell'onestà con l'ombra di una mazzetta da 30mila euro?**

«Questa è una questione su cui si può discutere e così deve fare Salvini. Da quel che ho capito la risposta verrà data da Conte al rientro dalla Cina. Io credo che Siri non si dimetterà».

**I 5S però sembra ne vogliano fare una questione di principio. Verrebbe messa a rischio la tenuta del governo?**

«La mia convinzione è che il futuro del governo c'entra poco con questa storia: che Siri rimanga o no, il governo non subirà veri contraccolpi perché, con tutto il rispetto, non è che la figura di Siri così fondamentale. La vera crisi potrebbe arrivare per il coinvolgimento di un'altra persona in una vicenda di cui pochi parlano».

**Ovvero?**

«L'assunzione del figlio di Francesco Arata da parte del sottosegretario Giorgetti».

**È così grave?**

«Se Arata padre era il male assoluto perché avrebbe avuto rapporti con la mafia, almeno stando alla Procura, e il figlio era suo complice, allora l'assunzione da parte di Giorgetti del figlio "del male assoluto" potrebbe essere devastante. Però non se ne parla...»

**Perché?**

«Perché Di Maio sa bene che parlare di Siri è una cosa, ma parlare di Giorgetti metterebbe davvero a rischio il governo. Detto ciò, per me Siri non deve dimettersi e Giorgetti non deve dare spiegazioni e conoscendo bene entrambi metterei la mano sul fuoco sulla loro onestà».

**In ogni caso questo governo sembra appeso a un filo sempre più esile.**

«Ma no, è il gioco delle parti. Salvini e Di Maio hanno capito che rende dal punto di vista della propaganda fare l'uno contro l'altro. Fanno governo e opposizione al tempo stesso, è una scelta: occupano tutti gli spazi e l'opposizione è relegata a terzo incomodo. Tra i due litiganti il terzo non gode, non ha spazi né consenso».

**Quanto durerà questa storia del poliziotto buono e del poliziotto cattivo?**

«Fino al 26 maggio e poi si vedrà. Dal 27 si apre lo scenario che io definisco dell'1-X-2...»

**Prego, abbiamo già la schedina in mano...**

«Allora: X sta per non vince nessuno, il governo procede così; 1, vince Salvini e decide lui come e quando andare alle politiche con il ko di Berlusconi; 2, vince Berlusconi: se riesce con un colpo dei suoi a superare il 10%, allora si apre uno scenario che può davvero mettere in crisi il governo».

ROBERTO MARONI
HA GUIDATO LA REGIONE LOMBARDIA DAL 2013 AL 2018

**In tutto ciò non c'è spazio per la sinistra scesa in piazza a festeggiare il 25 Aprile. A proposito, lei cosa ha fatto?**

«Sono rimasto in casa a leggere libri, mio figlio è andato in piazza. Ma ci sono vari modo per festeggiare la Liberazione. C'è il 25 aprile del Capo dello Stato e della Presidente del Senato per mantenere la memoria nelle nuove generazioni. Poi c'è quello della sinistra che sfila cantando "Bella ciao" e urlando slogan minacciosi contro CasaPound: partecipare a queste manifestazioni significa condividere una visione di parte del mondo, di sinistra, non del popolo italiano».

**Salvini non ha partecipato del tutto ed è parso isolato.**

«Ha fatto una scelta innovativa andando a festeggiare la Liberazione dalla mafia in Sicilia e inaugurando un commissariato. I partigiani lottarono contro fascismo, sopraffazione e violenza, lottare contro la mafia come Salvini è rendere moderno il messaggio del 25 aprile. Basta con le nostalgie. Ci vuole in salto in avanti». —

# Con i robot è a rischio un occupato su sei

In Italia l'automazione minaccia i tradizionali impieghi. L'Ocse: il 35,5% dei posti subirà cambiamenti. E la Bce critica Roma

Maurizio Tropeano

TORINO. L'automazione sta già cambiando e cambierà radicalmente il mondo del lavoro. In Italia manifattura, commercio ma anche attività immobiliari e agricoltura sono i settori più a rischio. Secondo l'organizzazione per lo cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) il 15,2% dei posti di lavoro nel nostro paese potrebbe scomparire, mentre un posto di lavoro su tre, il 35,5%, potrebbe subire sostanziali cambiamenti nel modo in cui vengono svolti o comunque verrà eseguito con mansioni molto diverse da quelle attuali. Le performance di Spagna (21,7%), Germania (18,4) e Francia (16,4) sono peggiori, ma il nostro paese corre rischi maggiori «perché il sistema italiano di formazione permanente non è attrezzato per le sfide future. Solo il 20,1% degli adulti in Italia ha partecipato a programmi di formazione professionale nell'anno precedente la rilevazione».

Nella sua analisi l'Ocse mette anche in luce come attraverso l'automazione saranno creati nuovi lavori e che «sino ad ora l'occupazione complessiva è aumentata». Tuttavia «la transizione non sarà facile». Angel Gurria, segretario generale dell'Ocse, nel rapporto sottolinea infatti come «non tutti sono stati in grado di beneficiare dei migliori posti di lavoro che sono stati creati e molti sono bloccati dal lavoro precario con una retribuzione bassa e un accesso limitato o nullo alla protezione sociale».

Secondo Andrea Garnero, economista del dipartimento Lavoro dell'Ocse, la formazione permanente è «l'unica garanzia per un lavoratore di restare sempre in piedi sul mercato, perché rende più facile trovare un nuovo lavoro anche se l'impresa chiude». Per le aziende, poi, la formazione significa più produttività e fatturato. Quindi, nell'insieme «è una vera priorità nazionale». Il problema, però, è che l'Italia soffre di gap importanti rispetto alla media Ocse». Solo il 60% delle imprese, con almeno 10 dipendenti, osserva l'organizzazione internazionale, offre formazione continua ai propri dipendenti, contro una media europea Ocse del 75,2%. Senza dimenticare che «c'è un grande divario nell'accesso alla formazione professionale tra lavoratori ad alta e bassa qualifica, appena al di sotto della media Ocse».

Un'operaia in fabbrica

E nel breve e medio periodo l'Italia potrebbe essere penalizzata dal disavanzo strutturale di bilancio «ancora lontano» dagli obiettivi del patto di stabilità con una diminuzione media, tra il 2011 e il 2018, «inferiore allo 0, 5% del Pil». Roma condivide con la Francia e il Belgio questo problema e i tre Stati si beccano il richiamo della Bce. Il motivo? Mancano «margini di bilancio» che consentano di «evitare un inasprimento delle politiche di bilancio nella prossima fase di rallentamento». Già perché, secondo la Bce gli ultimi dati disponibili sullo stato di salute dell'Eurozona confermano la frenata dell'Ue e lasciano presagire una prosecuzione «nell'anno in corso» della «perdita di slancio dell'espansione economica». In questo contesto le criticità di Italia, Francia e Belgio possono avere «conseguenze sulla capacità di tenuta dell'intera area dell'euro».

In questo quadro di incertezza l'Employment Outlook dell'Ocse si sofferma anche sul reddito di cittadinanza sul quale si esprime un giudizio positivo perché «rappresenta un trasferimento di risorse importante verso le persone in condizioni di povertà». Ma c'è un problema: «Il livello attuale del sussidio è elevato rispetto ai redditi mediani e la sua messa in opera dovrà essere monitorata attentamente per assicurare che i beneficiari siano accompagnati verso adeguate opportunità di lavoro».—



Secondo una ricerca, in allarme l'industria manifatturiera, il commercio e le attività immobiliari
Il titolo di studio aiuta a mantenere l'occupazione. Lombardia ed Emilia le regioni più virtuose

# Negozianti, operai e ristoratori Ecco i mestieri che spariranno

IL DOSSIER

Nicola Lillo

La storia insegna che le rivoluzioni hanno esiti imprevedibili, ma mentre si consumano lasciano a terra un certo numero di "vittime". Oggi, mentre viviamo immersi nella quarta rivoluzione industriale (per alcuni addirittura la quinta), l'incertezza su come si evolverà l'occupazione preoccupa i governi e soprattutto i lavoratori, molti dei quali pagheranno un prezzo molto alto. Per l'Ocse in Italia il 15,2% dei posti di lavoro esistenti potrebbe infatti scomparire perché a rischio automazione e un posto su tre potrebbe subire grossi cambiamenti. Un mutamento radicale e piuttosto imprevedibile. Ma chi rischia davvero?

L'ultima stima è contenuta in un report del Club Ambrosetti, che parte da una nota ricerca di due professori di Oxford, Carl Frey e Michael Osborne. Secondo la ricerca nel nostro mercato del lavoro nei prossimi 15 anni verranno meno più di tre milioni di occupati (anche qui si parla del 15% del totale), cifra che può salire anche a 4,3 milioni. A pagare più di tutti dovrebbe essere l'industria manifatturiera (840mila lavoratori a rischio), il commercio (602mila), le attività immobiliari (302mila), agricoltura e pesca (225mila) e le costruzioni (205mila). I macro-settori in difficoltà sarebbero anche l'istruzione e i servizi per la salute (191mila), alberghi e ristoranti (180mila).

La ricerca traccia anche un identikit dei lavoratori che potrebbero essere travolti più facilmente dai robot e dall'intelligenza artificiale. Sono quelli meno specializzati, di qualunque età, con un'istruzione bassa. Il titolo di studio infatti può aiutare a conservare la propria occupazione. I lavoratori senza titoli presentano il rischio più alto (pari al 21%), seguiti da chi ha la licenza media (rischio pari al 18%) e il diploma di maturità (16%). Per chi invece ha una laurea, o ancor meglio è iper-specializzato, il "rischio automazione" è ancora più basso.

**Un addetto all'esazione autostradale** (foto d'archivio)

Il problema centrale del nostro Paese, secondo l'Ocse, è quello che gli inglesi chiamano "skill mismatch", la differenza cioè tra le competenze che si hanno e quelle che richiede il mercato. Questo gap in Italia è molto alto: siamo l'ultimo Paese europeo, seguiti da Spagna, Repubblica Ceca, Irlanda e Austria. C'è una differenza però tra le diverse regioni del Paese. Un secondo rapporto dell'Ocse, pubblicato alla fine dello scorso anno, entra nel dettaglio. Lombardia, Molise, Provincia di Trento, Emilia-Romagna e Lazio sono le zone che rischiano meno: qui è aumentata l'occupazione con figure che si riferiscono all'insegnamento professionale, al business administration e a lavori di ingegneria. Subiranno un colpo maggiore regioni come Toscana, Piemonte, Valle d'Aosta, Sicilia, Sardegna, Veneto e Marche.

Le aziende, principali attrici di questa rivoluzione, si dicono fiduciose. Per l'89% i robot e l'intelligenza artificiale non potranno mai sostituire del tutto il lavoro delle persone. Anzi, potrebbero avere un impatto positivo sulla vita dei lavoratori, spiega il rapporto Aidp-Lablaw 2018 a cura di Doxa. Sei aziende su dieci sono inoltre pronte a introdurre sistemi di intelligenza artificiale nelle proprie organizzazioni, così da rendere il lavoro meno faticoso e sicuro – spiegano – facendo aumentare efficienza e produttività. Peraltro il 77% è convinto che l'intelligenza artificiale permetterà di creare ruoli e posizioni prima inesistenti. L'11% si dichiara totalmente contrario a questo cambiamento.

Ogni rivoluzione d'altronde porta con sé la paura del nuovo, che oggi si trasforma in una fobia per la tecnologia e l'innovazione. Il lavoro però non scomparirà, ma cambierà. Sta alla politica raccogliere la sfida con incentivi all'acquisto di macchinari, per le start up e soprattutto con investimenti in istruzione e ricerca. –

SLOVENIA

# Maribor, l'aeroporto rischia la chiusura in ballo i fondi da restituire all'Ue

In scadenza la concessione ai cinesi, nessuna gara bandita
Lubiana però ha ricevuto da Bruxelles 18 milioni per lo scalo

Mauro Manzin

L'aeroporto internazionale di Maribor

**MARIBOR**. Che per le compagnie aeree non siano tempi di vacche grasse è risaputo, ma in Slovenia ora rischia di chiudere addirittura un aeroporto internazionale. È l'Edvard Rusjan di Maribor, seconda città del Paese, che dal 15 luglio in poi rischia di chiudere i battenti. In quella data, infatti, scadrà la concessione in mano a una società cinese cui il ministro dei Trasporti della Slovenia, Alenka Bratušek ha già detto che non rinnoverà il contratto di gestione.

Il problema è che non c'è traccia, come scrive il Delo di Lubiana, di una futura gara per la concessione dal 15 luglio in poi e non si sa neppure se ci siano società interessate all'affare. Anche perché il decantato sviluppo dello scalo da parte dei cinesi non è mai decollato, la società ha dovuto subire ricapitalizzazioni e il progetto di allungamento della pista di atterraggio e decollo è rimasto solo nelle parole ma non è seguito nei fatti.

Ma c'è anche un altro problema e non di poco conto. La Slovenia, infatti, proprio a proposito dei progetti di sviluppo dello scalo di Maribor ha ottenuto finanziamenti da parte dell'Unione europea che però per essere validi devono essere garantiti dal regolare funzionamento dell'infrastruttura (nel nostro caso dell'aeroporto) e non ci devono essere cambiamenti nella gestione per almeno cinque anni. Il termine scadrà nel novembre del 2021. Se le condizioni non dovessero essere rispettare, come confermano allo stesso ministero delle Infrastrutture a Lubiana, la Slovena dovrà restituire 18 milioni di denaro europeo.

Secondo gli esperti del settore dell'aviazione il governo di Lubiana è già in forte ritardo nell'affrontare la questione e la chiusura dello scalo aereo sembra essere dietro l'angolo. Del resto il ministro dei Trasporti Bratušek, rispondendo a una precisa domanda di un deputato durante il question time in Parlamento, ha affermato che «coloro i quali non mantengono i patti sottoscritti con la Slovenia non potranno essere i nuovi gestori» dello scalo.

Chiaro il riferimento alla società cinese che per diversi mesi non ha versato nelle casse dello Stato l'affitto stabilito. «Io non replicherò lo spettacolo - ha precisato Bratušek - e non rinnoverò questi accordi perché qualcuno li prospetta ogni due anni e anche se c'è qualche pressione».

Finti vicine ai cinesi confermano però che l'azienda sarebbe pronta a proseguire nella concessione ma con alcune modifiche della stessa che prevedano una diminuzione del canone di affitto allo Stato e la possibilità di intervento dello stesso nel ripianare i debiti dell'aeroporto cosa peraltro permessa anche dall'Unione europea per quegli aeroporti internazionali che movimentano meno di 200 mila passeggeri l'anno, puntando sul fatto che l'Edvard Rusjan è al cento per cento di proprietà dello Stato

**Bratušek non vuole rinnovare il contratto alla società definita «irrispettosa dei patti»**

(l'unico in Slovenia) e indicando come lo stesso si sia mosso a favore dello scalo aereo di Portorose dove detiene solo i due terzi del pacchetto azionario.

Una soluzione potrebbe essere la gestione statale dell'aeroporto dopo il 15 luglio quando rischieranno il posto anche i 30 dipendenti dello scalo, ma i costi per le casse pubbliche ammonterebbero a un milione all'anno e l'attuale esercizio di bilancio non può permetterselo. Inoltre gli aeroporti internazionali possono essere gestiti solo da società opportunamente certificate, certificazione la cui procedura impegna alcuni mesi. Dunque il tempo è scaduto e Maribor gli aerei potrà solamente vederli passare sopra le alture di Pohorje. —



IL PROGETTO NELLA CAPITALE SERBA

# Nuovo maxi stadio ma a Belgrado è già polemica sul sito e sui costi

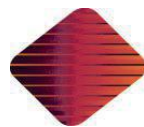
Stefano Giantin

**BELGRADO**. Un investimento strategico, per riportare la città fra le mete obbligate dello sport internazionale e attirare il grande calcio nella capitale serba, oltre che tanti turisti in più. Oppure solo l'ennesimo controverso progetto - dopo "Belgrado sull'acqua" e tanti altri simili - che rischia di dissanguare le casse pubbliche, oltre a rappresentare una minaccia all'ambiente. Sono le due opposte campane che risuonano intorno al mega-progetto del nuovo Stadio nazionale in Serbia, la cui edificazione è prossima e sarà completata nel giro di due-tre anni al massimo, come ha confermato il ministro delle Finanze ed ex sindaco della capitale, Siniša Mali.

Il concetto su cui si fonda lo Stadium City è proprio quello di «costruire una città intera all'interno» dell'impianto, che potrà contenere almeno 60 mila spettatori. Ci saranno, oltre al campo da gioco e agli spalti coperti, anche spazi per fiere ed esposizioni, per «cultura e concerti, parchi acquatici e un parco tecnologico che richiamerà catene di distribuzione globali», ha aggiunto Mali. E lo stadio sarà il fiore all'occhiello di una Serbia che – assieme a Romania, Bulgaria e Grecia – mira a concorrere per ospitare sia gli Europei di calcio del 2028 sia i Mondiale del 2030, come aveva svelato a novembre dell'anno scorso il presidente serbo Aleksandar Vučić. Progetto che vedrà la luce «su 35 ettari di terreni arabili, scelti per la loro eccellente posizione, vicini ad autostrade e aeroporto», ha specificato Stevan Suva il sindaco di Surčin, la municipalità vicina all'area.

Ma non tutti in Serbia ne sono entusiasti, in particolare per quanto riguarda i costi. Vučić, all'inizio, aveva parlato di 150 milioni di euro riservati all'iniziativa, poi saliti a 250 - via crediti Bers - e ora ridiscesi a 50-70, secondo stime dell'omologo serbo della Fgci. Ma «costerebbe molto meno rimettere in sesto» gli stadi di Stella Rossa e Partizan, oggi «non in linea con gli standard Uefa», ha osservato il commentatore

**La struttura pensata come una cittadella in grado di ospitare varie manifestazioni**

sportivo Vladimir Novaković. E con quei soldi «si potrebbero pagare i libri di testo a tutti gli alunni, bonus per le case delle famiglie, aiuti alle mamme con tre o più figli», ha calcolato il deputato d'opposizione Nikola Jovanović. C'è però di peggio. Si va a toccare infatti un'area da dove si ricava gran parte dell'acqua che disseta i due milioni di abitanti della capitale, ha denunciato la deputata indipendente Sonja Plavović, che si è chiesta come si possano rilasciare permessi di edificazione in una zona protetta, dove ora ci sono solo campi. Che però devono fare posto, in futuro, a un controverso super-stadio. —

*In occasione dell'appuntamento del giovedì "A tutta pizza" Eataly Trieste presenta*

# LA NUOVA PIZZA EATALY

## *Giro d'Italia tra i Presìdi Slow Food*

*Abbiamo lavorato per anni su ingredienti e lavorazioni per arrivare alla ricetta della nuova Pizza Eataly! Te la vogliamo far provare attraverso una degustazione di 10 pizze inedite, ognuna che racconta una storia e un territorio d'Italia, elaborate insieme a Slow Food per valorizzare gli ingredienti Presìdi Slow Food di ciascun territorio. Ti aspettiamo in Osteria del Vento con un calice di bollicine!*

**PRENOTA**

AL NUMERO 040 2465707 O
SU WWW.EATALY.IT/TRIESTE

## GIOVEDÌ 9 MAGGIO

ALLE 20 IN OSTERIA DEL VENTO

*Eataly Trieste*

*Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1*
*Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30*
*Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24*
*eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701*
*Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707*

PRIMI RISULTATI DELL'ANNO

# Turismo, a Pasqua arrivi su dell'80% Parenzo la seconda città più visitata

Imbattibile Ragusa, terza Rovigno: l'Istria sempre al top delle preferenze. Bene anche i dati complessivi da gennaio

Andrea Marsanich

Una veduta di Parenzo, la seconda città croata più visitata nel periodo pasquale

FIUME. Nonostante i timori espressi all'inizio dell'anno, il 2019 ha avuto un inizio più che promettente nel settore del turismo, con il picco rappresentato, naturalmente, dal periodo pasquale. Grazie alla Pasqua alta e alle condizioni atmosferiche tipicamente estive, la Croazia – specie le sue regioni adriatiche – è stata invasa da una marea di visitatori. In base ai dati del sistema eVisitor, nel Paese sono stati registrati 180 mila arrivi per 567 mila pernottamenti. I confronti su base annua parlano di incrementi rispettivamente

**Il 51% degli ospiti ha scelto l'albergo In aumento gli ingressi ai laghi di Plitvice**

dell'80% e del 90%. I villeggianti sono arrivati in primo luogo da Germania, Italia, Austria e Slovenia.

L'anno scorso il ponte pasquale era caduto fra il 30 marzo e il 2 aprile, dunque le cifre ben più alte registrate in questi giorni appaiono logiche. Il confronto però con la Pasqua 2017, celebrata anch'essa nella terza decade di aprile, mostra un eloquente aumento del 30%.

«La reginetta del turismo pasquale è stata tradizionalmente l'Istria – ha spiegato il direttore dell'Assoturistica nazionale, il fiumano Kristijan Staničić, commentando i dati – la Penisola ha registrato 196 mila soggiorni, con il Quarnero che ha sfiorato quota 100 mila, mentre tutta la Dalmazia ha potuto contare su 74 mila pernottamenti».

Nella classifica delle città la prima piazza, come sempre, è spettata a Ragusa (Dubrovnik), seguita via via da Parenzo, Rovigno, Zagabria e Spalato. Gli alberghi hanno recitato la parte del leone rilevando 288 mila soggiorni, più del 51% della cifra complessiva. Più che dignitosa la performance degli affittacamere che hanno totalizzato 115 mila pernottamenti (con un aumento del 20%). Non sono andati male neanche i campeggi, considerata la stagione: questi ultimi hanno registrato 89 mila pernottamenti, per una fetta del 16%. Dunque, Pasqua – inizio ufficiale della stagione turistica – ha tracciato la strada da seguire per il comparto ricettivo, con le festività precedute da un periodo più che buono.

Sempre stando ai dati ufficiali di eVisitor, dal primo gennaio al 15 aprile, nel Paese sono stati rilevati 1,4 milioni di turisti. Nei riguardi dello stesso periodo di un anno fa, la maggiorazione è stata di 10 punti percentuali. Sono stati realizzati 3 milioni e mezzo di soggiorni e anche in questo caso c'è stato un aumento, del 4%. In riferimento ai primi 15 giorni di aprile, questi i numeri: 427 mila villeggianti (21% in più su base annua) e 1 milione e 150 mila pernottamenti (+11%). Nei primi tre mesi e mezzo dell'anno, il maggior numero di turisti sono stati quelli di nazionalità croata. Seconda piazza per gli ospiti tedeschi, terza per gli austriaci e quindi i britannici, gli sloveni e i bosniaco–erzegovesi.

Tornando a Pasqua, fra i siti più visitati c'è stato il Parco nazionale dei laghi di Plitvice: nel corso del ponte festivo sono stati venduti 50 mila biglietti, numero che ha superato di gran lunga quello registrato un anno fa. È stato notato un consistente aumento di ospiti dall'Estremo Oriente. —



L'EPISODIO NEL 2007, RESPINTO L'APPELLO

## Omicidio Cerana condanna confermata dalla Corte suprema

FIUME. La Corte suprema della Croazia, respingendo all'unanimità l'appello presentato dal sessantenne Dominko Radić, ha confermato i 20 anni di carcere a suo carico: si tratta di uno dei due assassini del turista italiano Pierangelo Cerana, manager della Whirlpool in pensione, residente a Olgiate Olona (Varese), picchiato a morto nel 2007 mentre si trovava nel campeggio Konobe situato tra Ponte e Besca, sull'isola di Veglia. I giudici hanno bocciato la richiesta di Radić (l'altro assassino, Branko Musa, 62 anni, non è ricorso in appello contro i 20 anni di reclusione), ritenendola immotivata e sentenziando che non si farà un processo bis per la vicenda di 12 anni fa.

Cerana si era recato a Veglia per un periodo di vacanza soggiornando a bordo del proprio camper nel camping di Konobe dove già era stato diverse volte. Il 5 maggio 2007, Radić e Musa avevano bussato alla porta del camper tra le 21 e le 23. Quando Cerana aveva aperto, era stato colpito al capo dalla pistola impugnata da Radić e poi legato e imbavagliato: i due malviventi lo avevano picchiato duramente per farsi consegnare denaro e carte di credito. L'italiano aveva indicato il luogo in cui li teneva, poi era svenuto. Sei giorni più tardi era deceduto all'ospedale di Fiume per le gravi lesioni riportate.

Musa era stato arrestato due mesi dopo, mentre Radić era stato catturato nell'agosto 2007 in Austria. Non era stato subito estradato in Croazia ma consegnato alla polizia olandese: in quel Paese aveva scontato due anni di carcere per rapina. —

A.M.



SOSPETTA MALVERSAZIONE E TRUFFA AI DANNI DEI CANTIERI NAVALI

## Restano in cella i sei ex direttori di Scoglio Olivi e Tre Maggio

FIUME. Nessuno sconto per i sei ex direttori generali di Scoglio Olivi e Tre Maggio, sospettati di malversazione e truffa ai danni dei due cantieri navali per 1,2 miliardi di kune, pari a 162 milioni di euro. Gianni Rossanda e colleghi, da un mese colpiti da custodia cautelare, resteranno in carcere per altri due mesi, fino al 26 giugno. Lo ha disposto ieri la giudice inquirente del Tribunale regionale di Fiume, Ksenija Zorc, secondo cui sussiste il pericolo di inquinamento di prove. Niente libertà dunque per l'ex direttore generale del gruppo polesano Scoglio Olivi, Rossanda appunto, per due ex componenti della direzione del consorzio, Marinko Brgić e Veljko Grbac, e per gli ex direttori di Tre Maggio, cantiere navale Scoglio Olivi e Uljanik plovidba, rispettivamente Maksimilijan Percan, Silvan Kranjć e Dragutin Pavletić.

Una veduta del cantiere navale Scoglio Olivi di Pola Archivio

L'altro ieri la giudice Zorc non aveva accolto il ricorso dei sei avvocati difensori contro la carcerazione preventiva, disponendo che i sospetti andavano trattenuti nel carcere giudiziario fiumano e fissando per il giorno successivo la decisione sull'eventuale prolungamento di 60 giorni delle misure cautelari. L'udienza di ieri è iniziata a mezzogiorno in un Palazzo di Giustizia dove la tensione era altissima. La mezza dozzina di avvocati si era già scagliata il giorno precedente contro Zorc e il Tribunale, additando il magistrato di aver deciso di bocciare l'appello ancora prima dell'udienza. «È uno scandalo, una cosa mai accaduta prima», avevano tuonato compatti i sei avvocati, in prima fila Anto Nobilo e Marija Budimir. Ieri hanno avanzato richiesta di ricusazione sia nei riguardi della giudice Zorc, sia in quelli del Tribunale conteale. Infuriati della piega che prendeva l'udienza, gli avvocati a un certo punto hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. Infine, la decisione di Zorc sui due ulteriori mesi di custodia cautelare.

E sempre ieri il presidente del Comitato sindacale per la salvezza del Tre Maggio, Juraj Šoljić, ha inviato l'ennesima lettera aperta al governo croato, rilevando che l'agonia dello stabilimento di Cantrida dura da troppo tempo, con i circa 900 operai allo stremo e il futuro che appare un buco nero. «Abbiamo urgente bisogno di un'iniezione finanziaria dallo Stato croato – così nella missiva – per portare a termine la nave ordinata da un'armatrice canadese. Se riuscissimo a realizzarla, il Tre Maggio verserebbe al bilancio statale qualcosa come 20 milioni di dollari». Il primo maggio a Pola e Fiume arriveranno esponenti del più grande cantiere navale cinese, China Shipbuilding Corporation. ma i sindacati nei due cantieri propendono a credere che il tentativo cinese di privatizzare Scoglio Olivi e Tre Maggio andrà a vuoto, come le precedenti operazioni. —

A.M.



INCONTRO CON L'UNIONE ITALIANA

## Contea e Città di Pola: il bilinguismo va attuato

POLA. Attuazione del bilinguismo in primo piano nell'incontro a porte chiuse tenuto nella sede della Regione tra i vertici dell'Unione Italiana - il presidente Maurizio Tremul e i presidenti della giunta esecutiva Marin Corva e dell'Assemblea Paolo Demarin -, il presidente della Regione Valter Flego e il sindaco di Pola Boris Miletićć, presente anche il deputato italiano e vicepresidente del Sabor Furio Radin. In una nota diffusa dall'ufficio di Flego si sottolinea come lo stretto legame con la Comunità italiana sia definito in modo chiaro tanto nello Statuto regionale quanto in quello della Città di Pola e di altre autonomie locali: «Sta proprio in questo rapporto privilegiato - si legge nella nota - la particolarità che contraddistingue l'Istria, sul cui territorio la convivenza tra le culture autoctone trova espressione anche attraverso il bilinguismo croato-italiano». In proposito, prosegue la nota, «abbiamo concordato di prestare maggiore attenzione all'applicazione del bilinguismo a livello regionale, locale e anche statale e quindi di incontrarci periodicamente per verificarne il grado di attuazione». Tremul peraltro - come da lui stesso riferito - ha chiesto di operare insieme affinché l'italiano torni a essere inserito nei programmi scolastici. Un capitolo a parte ha riguardato la collaborazione nel campo dei progetti europei: «Gli spazi» per incrementarla «non mancano».—

P.R.

# ITALIA & MONDO

STATI UNITI

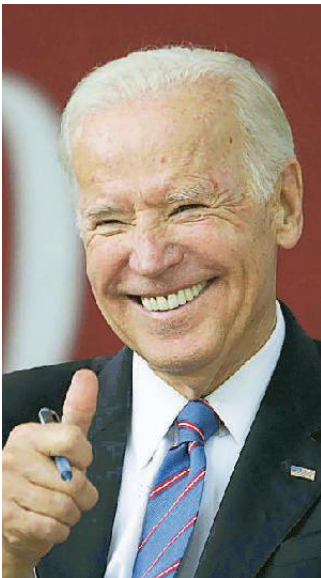
## Biden sfida The Donald subito scontro frontale «Governo aberrante»

L'ex vice di Obama candidato nella corsa alla Casa Bianca
Il presidente lo snobba: «Benvenuto Sleepy Joe, ti aspetto»

dall'inviato
**Paolo Mastrolilli**

**NEW YORK.** Joe Biden si è candidato alla Casa Bianca dicendo che Donald Trump è una minaccia per l'anima degli Stati Uniti, e l'America non può permettersi di lasciarlo al potere altri quattro anni. Il presidente ha risposto che non è abbastanza intelligente per vincere le primarie democratiche, gli ha appioppato il soprannome di «Sleepy Joe», e lo ha sfidato: «Sarà una campagna sporca, avrai a che fare con persone che hanno idee malate e dementi. Ma se ce la farai, ci vedremo ai nastri di partenza».

La durezza verbale con cui i due settantenni si sono scontrati nel primo giorno di lite elettorale, è un antipasto del clima in cui gli Usa vivranno per il prossimo anno e mezzo. Nell'ottica di Biden, però, potrebbe servire alla sua strategia di presentarsi come il salvatore dei democratici e della patria, riunificando dietro alla sua leadership prima l'affollato campo degli oltre venti candidati dell'opposizione, e poi l'intero paese.

L'ex vice di Obama ha lanciato la corsa con un video registrato di tre minuti e mezzo, in cui invece di esaltare la sua biografia, ha ricordato gli scontri scatenati dai suprematisti a Charlottesville nel 2017. Quando Trump aveva commentato che «ci sono ottime persone da entrambe le parti, ho capito quanto la minaccia per la nostra nazione fosse grave come niente altro che abbia visto nella mia vita». Da qui l'appello a trasformare le presidenziali in una campagna finalizzata a riunificare l'America intorno ai suoi valori fondanti, e finora condivisi: «Siamo in battaglia per l'anima di questa nazione. Credo che la storia guarderà i quattro anni di questo presidente come un momento aberrante. Ma se daremo a Trump otto anni alla Casa Bianca, lui altererà per sempre e in maniera fondamentale il carattere di questa nazione. Io non posso restare fermo a guardare mentre ciò accade». Donald lo ha liquidato con un tweet: «Benvenuto nella corsa, Sleepy Joe». Quindi ha messo in dubbio la sua intelligenza e lo ha sfidato, dandogli appuntamento allo scontro finale.

Il sorriso di Joe Biden

Biden forse sarebbe stato il candidato giusto quattro anni fa, al posto di Hillary, ma ora la sua strada è in salita. Come prima cosa, dovrà sbaragliare la concorrenza dei venti candidati democratici, imponendosi subito come l'unico leader eleggibile. Perciò ha scatenato la corsa ai finanziamenti, in modo da soffocare gli avversari. L'età è un problema, anche se Trump ha solo quattro anni meno di lui, così come la polemica per il suo approccio alle donne. Ha passato l'intera vita in politica, e quindi si porta dietro un bagaglio ingombrante, e ha sempre avuto una propensione per le gaffe che è una trappola. Se riuscirà a superare questi ostacoli, e unificare dietro alla sua leadership l'ala moderata del partito che ormai fa capo a Pelosi, e quella socialista che ha i campioni in Sanders e Ocasio, dovrà poi trovare una linea per convincere il paese a seguirlo. Ieri Biden ha detto che ha chiesto a Obama di non appoggiarlo, e l'ex presidente si è limitato ad elogiarlo ricordando la loro collaborazione alla Casa Bianca. Per vincere, però, Joe deve ricostruire la coalizione di Barack che aveva abbandonato Hillary, recuperando terreno soprattutto fra neri e giovani, senza perdere donne e ispanici. Poi userà le sue origini umili nella Rust Belt, a partire dal comizio di lunedì a Pittsburgh, per riportare a casa i colletti blu e gli elettori della classe media e bassa, in modo da togliere a Trump stati come Pennsylvania, Michigan e Wisconsin, che nel 2016 gli avevano consegnato la Casa Bianca. Un sondaggio di Morning Consult/Politico ha sorpreso gli stessi repubblicani, sostenendo che se si votasse oggi, Joe batterebbe Donald di 8 punti, 42 a 34%. Ma i sondaggi avevano sbagliato nel 2016, e la sfida è appena cominciata. —



LIBIA

## Svolta di Trump Molla Sarraj e sceglie Haftar Italia spiazzata

**WASHINGTON.** Donald Trump avrebbe scaricato il premier libico Fayez al Sarraj e dato disco verde all'uomo forte della Cirenaica Khalifa Haftar e al suo assalto a Tripoli: se confermata, la brusca inversione di rotta sconfesserebbe il segretario di Stato Mike Pompeo, rinnegando la linea diplomatica sbandierata finora dagli Usa, e complicherebbe il gioco sul futuro del Paese nordafricano, spiazzando anche l'Italia e la sua cabina di regia, nonostante il filo diretto degli ultimi giorni fra il tycoon e Conte.

Trump avrebbe dato personalmente il via libera ad Haftar in una telefonata il 15 aprile scorso, secondo l'agenzia Bloomberg, che cita come fonti tre dirigenti americani. Ma già una precedente chiamata del consigliere per la Sicurezza John Bolton aveva lasciato Haftar con l'impressione di un sostegno Usa. E anche la precipitosa fuga del piccolo contingente militare americano in Libia a inizio aprile era stata letta in questa chiave. —

PARIGI

## Le promesse di Macron «Meno tasse, più sgravi e aiuti a pensioni basse»

**PARIGI.** Taglio delle tasse, sgravi fiscali a favore delle classi medie, aiuti alle pensioni più basse: queste le principali concessioni annunciate da Emmanuel Macron nella presentazione di quello che ha definito «un nuovo atto della Repubblica» dopo 5 mesi di protesta dei gilet gialli e 3 di "Grande dibattito nazionale". Il presidente, nell'attesa conferenza stampa all'Eliseo – rinviata 10 giorni fa per il rogo di Notre-Dame – ha limitato l'autocritica, rivendicando le scelte «giuste» adottate nei primi due anni di mandato. Che devono essere «protette e intensificate».

Il presidente Emmanuel Macron

Quanto alle principali richieste dei manifestanti, Macron non ha accettato né il ripristino della patrimoniale – che all'inizio del suo mandato ha limitato alle proprietà immobiliari – né il cosiddetto RIC, il Referendum di iniziativa cittadina, limitandosi a «semplificare le regole» dell'attuale istituto referendario. In particolare abbassando a un milione di firme la soglia necessaria per sottoporre al Parlamento una legge di iniziativa mista.

Non in piedi su un podio, come tutti i capi di Stato recenti, ma seduto dietro a una scrivania come facevano De Gaulle e Pompidou, Macron ha parlato un'ora (contro i 20 minuti previsti), rispondendo poi alle domande dei 300 giornalisti presenti. Ha iniziato coi gilet gialli: una protesta «che ha espresso un profondo senso di ingiustizia fiscale, territoriale, sociale» e che ha avuto il merito di «rivelare alcuni angoli morti della società». Ma che poi è stata «strumentalizzata dalla violenza». Le principali concessioni riguardano il taglio delle tasse «per coloro che lavorano e che sono stati ampiamente spremuti»: «Voglio ridurre in modo significativo l'imposta sul reddito. Ho chiesto al governo di farlo sopprimendo alcune nicchie fiscali e tagliando la spesa». Ma per finanziare tutto questo, ha aggiunto, «dovremo lavorare di più».

Intanto nell'ultimo sondaggio sulle Europee, la lista della maggioranza di governo, Renaissance, ottiene il 21% delle intenzioni di voto e viene superata dal Rassemblement National di Marine Le Pen, che balza al 24%. —

VERTICE A VLADIVOSTOK

## Putin tende la mano a Kim

Kim Jong-un e Vladimir Putin insieme a Vladivostok, sull'isola di Russky. Il vertice è servito a Mosca per rientrare nella partita asiatica e a Pyongyang per cercare sponde oltre gli Usa. Sponda offerta da Putin: «Alla Corea servono garanzie sulla sicurezza in cambio dell'addio al nucleare» ha detto.

NEL PORDENONESE

## Morto l'escursionista disperso in montagna

**PORDENONE.** L'escursionista friulano che da Pasquetta era disperso sulle Dolomiti è stato ritrovato privo di vita ieri sera in una zona molto impervia a 1.700 metri di quota lungo le pendici del monte Castello, in comune di Andreis (Pordenone).

Ad avvisare il corpo sono stati i tecnici del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia che si trovavano a bordo dell'elicottero della Protezione civile che soltanto ieri ha potuto alzarsi in volo dopo tre giorni di maltempo che aveva impedito l'utilizzo del velivolo.

L'escursionista - 48 anni, di Maniago - è scivolato in un'area impossibile da raggiungere via terra. I tecnici del Soccorso Alpino - una quarantina quelli impegnati nelle ricerche assieme a Vigili del fuoco e Guardia di Finanza - ieri sera cercavano di procedere al recupero della salma prima che calasse l'oscurità. —

# IN BREEVE

Lecce

### Uccide un pregiudicato «Volevo difendermi»

**«Mi sono difeso, non volevo ucciderlo. Mi avevano teso un agguato con un coltello». Simone Paiano, 25enne, ha confessato così ai carabinieri di Maglie, nel Leccese, i motivi che lo hanno spinto l'altra notte ad impugnare una pistola calibro 6,35 e a sparare alla gola Mattia Capocelli, pregiudicato 28enne morto poi in ospedale a Scorrano. Il giovane si è costituito. I carabinieri stanno vagliando la sua versione dei fatti per capire se effettivamente ci sia stato un agguato.**

Brescia

### Smartphone ai ragazzini in cambio di sesso

**Per lungo tempo li ha tenuti legati a lui comprandosi la fiducia regalando telefonini, soldi o vestiti. Tutto per convincerli a sdebitarsi abusando di loro. Le sue vittime avevano tra i 12 e i 15 anni. Con accuse che vanno dalla tentata violenza agli atti sessuali con minori è stato arrestato dai carabinieri di Taurianova (Reggio Calabria) un 30enne responsabile anche di prostituzione minorile. I reati risalgono al 2013 e sarebbero stati commessi tra Reggio Calabria e Brescia.**

Monza

### La moglie perde il bimbo Lui la segrega per 2 anni

**Un uomo è stato sottoposto a divieto di avvicinamento alla moglie e allontanamento dalla casa familiare a Bernareggio (Monza) per averla per due anni picchiata, minacciata di morte e costretta a restare in casa se non per andare al lavoro. E ciò per punirla di aver perso il figlio che portava in grembo. Il provvedimento è stato emesso dal Gip di Monza a seguito di un'indagine dei carabinieri partita dalla denuncia della donna.**

**26-04-2017** **26-04-2019**

**Nilda Honovich Seganti**

Ci manchi. Riposa in pace.

**Il marito GIANNI e la figlia MARINA**

Trieste, 26 aprile 2019

FOCUS

Nei primi tre mesi del 2019 segnalati più di 110mila contagi. L'Oms: «È una nuova scalata»
Le situazioni più difficili in Madagascar e Ucraina. Ma l'emergenza cresce anche negli Usa

# Morbillo, triplicati i casi nel mondo In Italia troppi bimbi non vaccinati

IL DOSSIER

Fabio Di Todaro

Il dibattito sui vaccini è lontano dalle prime pagine da diverse settimane. Ma i problemi non sono alle spalle, soprattutto per quanto concerne il morbillo. A leggere le statistiche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, rilanciate dall'Unicef nella settimana mondiale delle vaccinazioni, sono oltre 110mila i casi segnalati nei primi tre mesi del 2019. Un dato che l'agenzia delle Nazioni Unite considera «ufficioso», ma «sicuramente sottostimato». Mediamente, infatti, «meno di un caso su dieci viene riportato a livello globale».

A dimostrare l'aumento dei contagi su scala globale, è il confronto con lo stesso periodo del 2018: più 300%, se il dato relativo al medesimo periodo dello scorso anno era di poco superiore a 28mila contagi. Il trend del morbillo continua dunque a essere in ascesa e a pagare il prezzo più alto, ovunque, sono i bambini: i più esposti alle potenziali conseguenze fatali della malattia.

Dalle ultime statistiche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità si evince che il morbillo ha intrapreso una nuova «scalata». Le situazioni più difficili riguardano Madagascar (70mila casi, da settembre a febbraio), Ucraina (49mila contagi) e India (oltre 16mila casi). A seguire, Brasile (9.168), Filippine (8.767), Venezuela (5.668), la Thailandia (5.389), Kazakistan (3.988), Nigeria (3.830) e Pakistan (3.799). Ma la situazione non è poi tanto migliore

Una dose di vaccino contro il contagio del morbillo

nei Paesi occidentali. Gli Stati Uniti, che nel 2000 avevano dichiarato la sconfitta del morbillo, da mesi sono alle prese con una violenta recrudescenza. Oltre 600 i casi conteggiati dall'inizio dell'anno: lo Stato di Washington, la città di New York, il New Jersey, l'Oregon e le Hawaii le aree più colpite. Tra le nazioni più e coinvolte in questo primo scorcio di 2019, anche Israele e la Tunisia.

Alla base di questo andamento, un'unica ragione: il calo delle coperture vaccinali. Il morbillo è una delle malattie più contagiose del mondo, ma può essere prevenuto quasi sempre ricorrendo a due dosi (la prima da effettuare a 12 mesi, la seconda a 5-6 anni) di un vaccino sicuro ed efficace. Non riuscendo a garantire una copertura sufficiente in buona parte del pianeta, il virus che provoca la malattia continua a circolare.

Se nei Paesi a basso e medio reddito il problema è l'accesso alle vaccinazioni, la riluttanza è un problema riemerso negli ultimi anni soprattutto nel mondo occidentale. Nei primi dieci anni del nuovo secolo, la vaccinazione contro il morbillo di circa 700 milioni di bambini ha evitato 4,3 milioni di decessi. Ma dal 2010 a oggi, la situazione è cambiata. Gli Stati Uniti, con oltre 2,5 milioni di bambini non vaccinati, guida la classifica delle nazioni ad alto reddito. L'ostracismo nei confronti della profilassi riguarda pure la Francia (608mila bambini non adeguatamente protetti), Regno Unito (527mila), Argentina (438mila), Italia (435mila), Giappone (374mila) e Canada (287mila) e Germania (168mila).

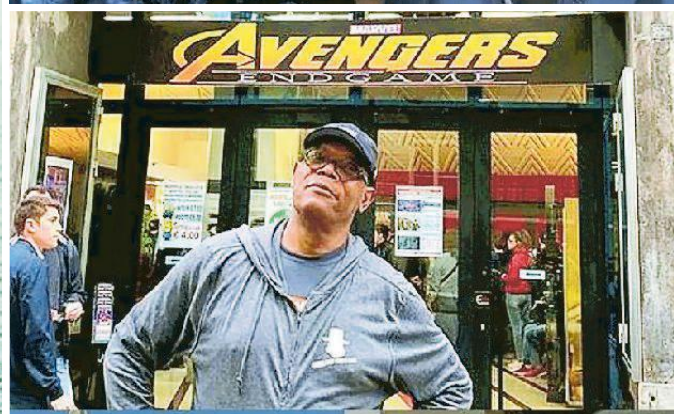
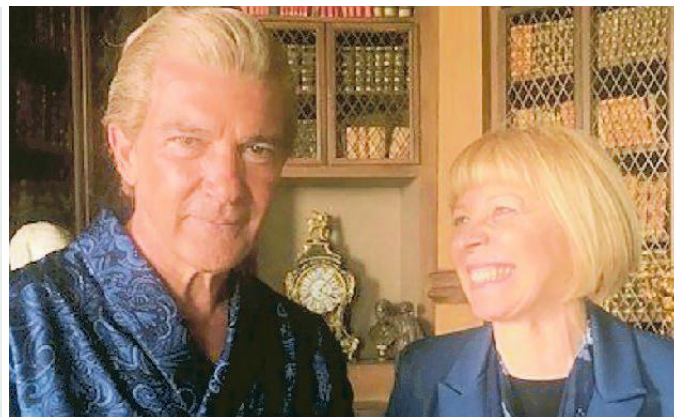
Molti dei giovani genitori ignorano le complicanze che possono determinare malattie come il morbillo, la poliomielite, la pertosse, il tetano e la difterite. Per non parlare di altri antidoti, quali quelli contro l'epatite B e il papillomavirus umano (Hpv), che riducono il rischio di sviluppare due tumori: quelli del fegato e della cervice uterina.

L'ostracismo nei confronti delle vaccinazioni è percepibile anche in Italia, dove il dibattito è progressivamente scemato dopo le schermaglie che hanno seguito l'introduzione dell'obbligo di effettuare dieci vaccinazioni pediatriche per iscrivere i bambini a scuola. Le prime rilevazioni hanno evidenziato un aumento delle coperture vaccinali in molte regioni.

Detto ciò, in molte aree del Paese si è ancora lontani dagli obbiettivi previsti dal Piano nazionale di prevenzione vaccinale. Quanto al morbillo «sono 557 i casi segnalati nel primo trimestre del 2019, l'87,5 per cento dei quali ha riguardato persone non vaccinate», fa sapere l'Istituto Superiore di Sanità. Si è all'incirca a due terzi del dato rilevato nello stesso periodo del 2018, ma la flessione non deve far cantare vittoria. Il nostro Paese è infatti reduce da due anni da «maglia nera»: con oltre 5.300 e 2.526 casi di morbillo registrati nel 2017 e nel 2018 (e 13 decessi complessivi).

Poi perché continuano a permanere delle sacche di «resistenza» tra chi dovrebbe avere il compito di prendersi cura della salute degli altri: soltanto in questi primi tre mesi, 29 contagi sono stati registrati tra gli operatori sanitari. Infine perché la sfida, del presente e del futuro, è rappresentata dai giovani adulti, molti dei quali non hanno completato la vaccinazione e risultano dunque un rischio: per sé e per gli altri. —

## Il set a Trieste

Antonio Banderas a Miramare (da Instagram); a destra, in alto l'attore con la direttrice del Museo storico Andreina Contessa; sotto, Samuel L. Jackson davanti al cinema Ambasciatori (da Instagram)

# Antonio Banderas star a Miramare E Samuel L. Jackson si presenta al cinema

L'attore spagnolo protagonista delle riprese al Castello
La troupe anche in Prefettura. Oggi ancora ciak in centro

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. E arrivò l'ora di Antonio Banderas. Dopo le riprese con Salma Hayek, Samuel L. Jackson e Ryan Reynolds, è toccato all'attore malagueño entrare fra i protagonisti del film "The hitman's wife's bodyguard". A testimoniare il suo arrivo a Trieste, la foto postata dal regista dell'action movie Patrick Hughes e da Banderas stesso sui propri profili Instagram. L'attore spagnolo è stato immortalato mentre gira una scena su uno dei balconcini della terrazza affacciata sul mare che circonda il castello di Miramare, avvolto in una vestaglia blu, ripreso con un'enorme telecamera calata dall'alto da una lunga "giraffa".

Le riprese nel parco e castello di Miramare sono iniziate nel tardo pomeriggio di mercoledì, con il montaggio del set, per proseguire in nottata e concludersi poco prima dell'alba di ieri, rendendo così l'area tutt'attorno al maniero di Massimiliano e Carlotta impermeabili al pubblico fino alle prime ore di ieri mattina (quando poi i visitatori hanno potuto entrare nell'area). A Miramare sono state girate una serie di riprese esterne e una in interno. Ad affiancare Salma Hayek, dunque, Banderas con la sua freschezza e il suo spirito ha contribuito a smorzare la tensione accumulatasi nel corso dei giorni sul set e dovuta ai ripetuti ciak a tappe forzate. L'attore - biondo per l'occasione - è apparso molto più alla mano rispetto agli altri, decisamente più gioviale e amichevole sia con la troupe che col personale del castello, con cui si è anche intrattenuto durante le pause del film, pure informandosi sulla storia del maniero. Né è mancato un selfie con la direttrice del Museo e parco, Andreina Contessa.

La produzione, conclusi i ciak al castello di Miramare, aveva già preparato il set nel palazzo della Prefettura dove, dalla tarda mattinata di ieri, si sono spostate le riprese. Poche ore di riposo anche per le star di Hollywood, quindi, che dopo gli straordinari notturni a Miramare alle 11 erano già pronte sul nuovo set per girare le scene che nel film risulteranno essere gli interni della villa da sogno di Banderas. Ai piani superiori della Prefettura i ciak per gli attori principali sono finiti nel primo pomeriggio, per poi proseguire fino al tramonto con le scene dedicate alle comparse.

Ma mentre fra Miramare e piazza dell'Unità la lavorazione del film proseguiva, una sorpresa è arrivata l'altra sera da Samuel L. Jackson, già avvistato nei giorni scorsi in più locali triestini. È stato lo stesso attore a postare sul proprio profilo Instagram una foto davanti al cinema Ambasciatori (che ha ringraziato per la «calda accoglienza») dove - per la sorpresa degli altri spettatori in sala - è andato a vedersi il film "Avengers: Endgame", berretto in testa e tanti popcorn come si vede nella foto postata su Facebook dallo stesso Ambasciatori.

**A MIRAMARE**
PARCO DEL CASTELLO, FOTO DI GRUPPO NELLA GIORNATA DI RIPRESE (INSTAGRAM)

**IL SET IN PREFETTURA**
TENDE NERE A SCHERMARE LE FINESTRE DEL PALAZZO DURANTE LE RIPRESE

**CURIOSITÀ FUORI DAL PALAZZO**
PERSONE DAVANTI ALLA PREFETTURA DOVE IERI SI È GIRATO (FOTO SILVANO)

Intanto, come già annunciato, oggi e domani il set di "The hitman's wife's bodyguard" sarà in piazza dell'Unità e in largo Granatieri. Torneranno i divieti di sosta per i veicoli: dalle 12 alle 24 in via del Teatro Romano, tra via della Muda Vecchia e via Malcanton, e dalle 16 di oggi alle 24 di domenica nella zona di largo Granatieri, piazza Piccola, via della Procureria, via della Muda Vecchia, via Malcanton e limitrofe. Sempre in largo Granatieri, dalle 19 alle 24 di oggi, sarà anche disposta la chiusura al traffico sia veicolare che pedonale. Limitazioni anche in piazza dell'Unità, per consentire alcune delle più importanti e movimentate riprese del film, dalle 8 alle 21 di domani; la chiusura sarà limitata ai tempi tecnici di ripresa e pertanto regolata e gestita dalla Polizia locale ai varchi della piazza. E per una volta, le cerimonie dei matrimoni civili dovranno traslocare - è il caso di dirlo - per "esigenze di scena" dal salotto cittadino in location alternative. I divieti potrebbero venire prorogati a domenica nel caso di meteo sfavorevole fra oggi e domani. —



LA PELLICOLA IN USCITA NELL'APRILE DEL 2020

# James Bond riparte in Giamaica E Rami Malek sarà il cattivo

NEW YORK. Per i fan di James Bond l'attesa è finita. La saga dell'agente segreto al servizio di sua maestà britannica riparte dalla Giamaica, dove Ian Fleming scrisse i romanzi che hanno creato l'inimitabile profilo di 007 e dove sono state date le prime informazioni sul nuovo film, in uscita ad aprile 2020. Film il cui inizio sarà ambientato proprio nell'isola caraibica, dove Bond - James Bond - si godrà una vita tranquilla, fuori dal servizio attivo. Tranquillità che durerà poco, interrotta quando Felix Leiter della Cia gli chiederà aiuto per liberare uno scienziato rapito.

Annunciati ufficialmente il cast - con il ritorno, dopo le molte incertezze, di Daniel Craig quale protagonista -, qualche frammento della trama e appunto la data di uscita, manca ancora il titolo: per ora è un generico "Bond 25".

I produttori Barbara Broccoli e Michael G. Wilson, oltre al regista Cary Joji Fukanaga - californiano subentrato a Danny Boyle che aveva gettato la spugna mesi fa per "divergenze artistiche" con la produzione, hanno citato come detto Daniel Craig, al suo quinto Bond. E poi, a dare a 007 del filo da torcere ci sarà Rami Malek, l'attore fresco di Oscar per il suo Freddie Mercury in Bohemian Rhapsody: «Prometto di fare in modo che Mr Bond non abbia vita facile per la sua 25.ma missione», ha fatto trapelare Malek lasciando intendere che sarà sua la parte del "cattivo". La Bond girl avrà il volto dell'attrice francese Lea Seydoux, che dopo avere recitato in Spectrum torna interpretando la psicologa Madeleine Swann, figlia di Mr. White, nemico di Bond in Casino Royale e Quantum of Solace. Naomie Harris darà il volto a Miss Moneypenny, fedele assistente di M, interpretato da Ralph Fiennes. Ben Whishaw sarà di nuovo Q, il curioso capo del laboratorio dell'MI6, mentre Jeffrey Wright sarà Felix Leiter.

Fukanaga ha aggiunto che il film viene girato tra Jamaica, Norvegia, Londra e l'Italia, dove la troupe farà tappa ai Sassi di Matera. —

Anche Rami Malek, Oscar per il suo Freddie Mercury, nel "Bond 25"

I "tesori" del Carso

# Viaggio nel triangolo delle osmize tra Samatorza, Malchina e Prepotto

Le località dell'altipiano dove c'è la più alta densità di "cantine". Sono tutti molto ben organizzati e fanno marketing

Isabella Franco

**TRIESTE** Non è famoso o famigerato come il triangolo delle Bermude, dove tra leggenda e misteri pare si sparisca nel nulla, ma è altrettanto popolare e stimato, soprattutto dalle nostre parti e da chi si intende di buon cibo, ottimo vino e sano divertimento. È il triangolo delle osmize, dove ci si perde qualche ora e consapevolmente. Malchina, Prepotto e Samatorza sono fra le tre località più gettonate del Carso triestino per chi è alla ricerca di osmize veraci o, invece, così chic e accoglienti da dar lustro a tutta la categoria perché i gestori hanno scelto di non rispettare del tutto la regola ancestrale che vorrebbe lo smercio dei prodotti per un numero di giorni all'anno contingentato e serviti nelle cantine delle case padronali.

Prepotto, in particolare, è meta di pellegrinaggio proprio per chi non si formalizza se, a gustare ottimi vassoi di ombolo, salame prosciutto, pancetta, sottaceti e formaggi da leccarsi i baffi, non si sta seduti su panche di legno ma in un contesto più raffinato, frutto appunto di una studiata evoluzione del fenomeno osmize. Qui la fanno da padroni Zidarich e Skerk, con due osmize fra le più belle del Carso. Non manca niente, dalla vista, ai salumi di qualità, a vini che è riduttivo definire ottimi, bandiera del Carso e del Friuli Venezia Giulia nel mondo. Gira voce che Skerk presto chiuda.

In attesa di un sommovimento popolare che impedisca questo scempio, non resta che goderne l'ambientazione raccolta e i salumi che derivano da maiali che sono allevati allo stato brado in una dolina, il tutto accompagnato da un vino che fa cantare le sirene carsoline, l'Ograde corposo e avvolgente che deve il suo nome al toponimo della particella dove oggi si trova la cantina. Skerk è aperta di sicuro fino al primo maggio. Punti di forza di Zidarich, invece, sono la bella cantina, profonda oltre 20 metri e sviluppata su diversi piani di lavoro che si può visitare su prenotazione e una terrazza con vista che spazia su tutto il Golfo di Trieste fino a Punta Salvore. A Prepotto si trova anche la giovane osmiza di Ivan Gabrovec che aprirà i battenti dal 3 al 26 maggio, una vera e propria chicca dove si trova anche qualche "extra" rispetto agli ottimi vini e salumi.

Una delle più frequentate osmize del Carso

Se Samatorza è la vera El-

> **Il primo a creare una mainling list dei frequentatori era stato Franc Faber**

dorado delle osmize, con ben otto frasche a rendere ardua la scelta, a Malchina le sei presenti sono organizzate meglio di una falange romana. A cominciare da un calendario di aperture condivise, continuando in una sorta di progetto di marketing e finendo per pianificare progetti di sviluppo auto sovvenzionati con l'idea di convertire le osmize da luoghi di smercio molto caserecci a posti che uniscono tradizione, cura per i prodotti offerti, attenzione ai clienti. Testa di ponte di questo progetto, è stato Franc Fabec (apertura 1 maggio), il primo a creare, una decina di anni fa, una mailing list di clienti da contattare per essere informati sulle aperture. Sono venuti dopo la lavagna con le date di apertura di tutte le osmize di Malchina da far girare per i locali, la t-shirt con il marchio e l'idea dell'autotassazione per nuovi progetti che stanno per uscire dal cassetto. L'osmiza Lisjak, che aprirà in giugno, è gestita dalla proprietaria assieme ai figli e alle nuore in una bella casa degli inizi del'900 che nasce come trattoria. Pipan Vasilij, aperta fino al 2 maggio, è una delle più antiche di Malchina e singolarmente collocata in una villa con un bel prato verde come accade da Na Púkinšči dove i due gestori Paolo e Marinka hanno allestito opportunamente la propria casa, fino al 30 aprile, per poter intraprendere, pochi anni fa, questa nuova attività. L'osmiza da Norma Angelini, aperta in luglio, ha un grazioso il cortile con vista su un curato orto.

A Samatorza, invece, la scelta si fa difficile. A meno che non si voglia dedicare sistematicamente ogni weekend alla scoperta delle frasche facendosi beffe del tasso di colesterolo e glicemia, si punti su David Sardo, aperto fino al 28 aprile, che non ha bisogno di pubblicità visto che è una delle più gettonate del Carso, Josko Colja, la più datata di Samatorza che apre anche in inverno e in questo periodo è un "agriturismo a freddo" (vi si trova ben oltra la classica offerta da frasca), Stanislav Gruden che ha una bellissima sala riscaldata da un caminetto decorato da altorilievi in pietra carsica o Vidoni Pipan che apre la coreografica cantina nella casa padronale per tradizione nel periodo pasquale.

Avviso ai naviganti: è impossibile consigliare una o l'altra delle oltre cento osmize del Carso! Il bello è seguire le frasche e le frecce e lasciarsi suggestionare dalle caratteristiche di ognuna. —



Parla Edi Kante, uno dei più noti viticoltori locali che ha puntato molto sull'innovazione. Spiega il fenomeno delle "frasche"

## «Sul Carso adeguata l'accoglienza alle nuove esigenze dei clienti»

IL PERSONAGGIO

Di sperimentazione e di amore per la terra Edi Kante s'intende per forza "una terra rimasta intatta, vera, protetta dall'industrializzazione". Pochi come lui possono parlare a buon titolo di coraggio, fatica, dedizione verso l'obiettivo di dare il massimo con il minimo. Perché è davvero molto poco quello che si può ottenere dalla terra del Carso che è avara, battuta dai venti. Eppure, come nel caso delle osmize che ne rappresentano l'essenza – e che godono anche oggi di un particolare regime di esenzione fiscale perché ai contadini o poverissimi un tempo veniva data la possibilità di vendere i loro prodotti per ricavarne una forma di guadagno -, quello che si ottiene a prezzo di enormi fatiche è un piccolo miracolo di levità, vini che sono scevri da solforosa e aromi alieni ma sassosi e schietti, espressione diretta della terra da cui provengono. Quello che di buono può dare il Carso, Kante lo ha racchiuso nelle sue bottiglie, soprattutto imparando.

«Non è detto che siccome qui tutto parla di tradizione non si possa evolvere – dice il produttore -. È successo per le osmize, i cui proprietari hanno ben capito quanto valore possa avere adeguare l'accoglienza alle nuove esigenze della clientela e, parallelamente a noi produttori che abbiamo racchiuso l'evoluzione dentro la bottiglia. I nostri genitori o nonni sul Carso non imbottigliavano. Noi abbiamo imparato a farlo con determinati criteri, prima dagli altri produttori italiani che si sono fatti una vera e propria cultura in merito, e poi dai friulani ai quali dobbiamo molto per i traguardi che abbiamo faticosamente raggiunto».

Anche Kante considera il mondo delle osmize rappresentativo dello spirito del Carso «un posto – ne è sicuro -, dove chi viene si sente in famiglia, dove è possibile recuperare un rapporto schietto con le tradizioni, adatto alle nuove tendenze del turismo che ora chiamano slow, lento». Pur conservando l'imparzialità di uno che il Carso lo vive, anche Edi Kante in tema di osmize esprime qualche preferenza e se mai si dovesse costituire, sarebbe membro onorario del club "salvate l'osmiza Skerk" che pare sia in procinto di chiudere i battenti, «un vero e proprio estratto del territorio, come Silvano Felluga a Pisciananzi». —



Il viticoltore Edi Kante

# I "tesori" del Carso

**11 Borgo Gigante Gigante – Brišćiki** Šuc Erika Borgo Gigante Gigante – Brišćiki, 18 +39 3392019144

**12 Colludrozza – Koludrovca** Skupek – Beltram Alenka Colludrozza – Koludrovca, 16 +39 0402296038

**13 Rupinpiccolo – Repnič** Besednjak Cristina Rupinpiccolo – Repnič, 63 +39 0402296083

**14 Sales – Salež**
Skerk Giuseppe Sales – Salež, 61 +39 040229487
Stolfa - Santini Roberto Sales – Salež, 46 +39 040229439
Fabjan Just - N'Puljh Sales – Salež, 109 +39 0402296099

**15 Samatorza – Samatorca**
Pri Trčunvh – Dolliani Boris Samatorza – Samatorca, 14 +39 040229199
Da Cvetko e Zmaga – Gherlani Colja Vittoria Samatorza – Samatorca, 50 +39 040229224
Sardo David Samatorza – Samatorca, 5 +39 040229270
Doljak Ervin Samatorza – Samatorca, 22 +39 040229180
Colja Josko Samatorza – Samatorca, 21 +39 040229326
Gruden Stanislav Samatorza – Samatorca, 6 +39 040229349
Vidoni Pipan Serena Samatorza – Samatorca, 2 +39 040229261
Žužek Sonja Samatorza – Samatorca, 53 +39 040229586

**16 Sgonico – Zgonik**
Krnjélovi – Milič Stanislao Sgonico – Zgonik, 34 +39 040229164
Furlan Luigi Sgonico – Zgonik, 64 +39 040229293
Kocman Giovanni Sgonico – Zgonik, 59 +39 040229211
Zigon Marta Sgonico – Zgonik, 36 +39 0402291986
Milič Marko Sgonico – Zgonik, 34 +39 040229164
Šavron Roberto Sgonico – Zgonik, 34 +39 3472511947

**34 Aurisina Cave – Nabrežina Kamnolomi** Le Torri di Slivia – Greco Corrado Aurisina Cave – Nabrežina Kamnolomi, 62/a +39 3383515876

**35 Aurisina – Nabrežina** Pertot Gabriel Aurisina – Nabrežina, 10 +39 040200957/Usai Martin Aurisina – Nabrežina, 8 +39 3394193779

**36 Ceroglie – Cerovlje** Terčon Martin Ceroglie – Cerovlje, 30 +39 040299435/Antonic Andrej Ceroglie – Cerovlje, 34 +39 040299800

**37 Malchina – Mavhinje**
Pipan Klarič – Pipan Adriana Silvia Malchina – Mavhinje, 58/a +39 0402907049
Fabec Franc Malchina – Mavhinje, 49 +39 040299442
Lisjak Terčon Marija Malchina – Mavhinje, 42 +39 040299450
Pipan Vasilij Malchina – Mavhinje, 22/d +39 040299453
Angelini Norma Malchina – Mavhinje, 11 +39 040299806

**38 Medeazza – Medjavas**
Pernarcich Paolo Medeazza – Medjavas, 21 +39 040208601
Legiša Nadja Medeazza – Medjavas, 16 +39 040208451
Pahor Luciana Medeazza – Medjavas, 14 +39 040208553
Radetič Sidonja Medeazza – Medjavas, 10 +39 040208987
Pernarčič Boris Medeazza – Medjavas, 7 +39 040208375
Marussi Natusca Medeazza – Medjavas, 1 +39 040208367
Ferfoglia Paolo Medeazza – Medjavas, 6 +39 040208726

**39 Precenico – Prečnik** Šemec Radovan Precenico – Prečnik, 3/b +39 040200613

**40 Prepotto – Praprot**
Zidarich Beniamino Azienda Agricola Prepotto – Praprot, 23 +39 040201223
Škerk Prepotto – Praprot, 20 +39 040200156
Gabrovec Ivan Prepotto – Praprot, 15 +39 3291540629

**41 San Pelagio – Šempolaj** Stubelj Ivana San Pelagio – Šempolaj, 52/b +39 040201149

**42 Slivia – Slivno**
Rebula Marco Slivia – Slivno, 6 +39 3475686191
Peric Iztok Slivia – Slivno, 2/a +39 040200634

**43 Ternova Piccola – Trnovca**
Ternova Piccola – Lozej Maria Ternova Piccola – Trnovca, 9/a +39 040201087
Škerk Berto Ternova Piccola – Trnovca, 4 +39 040200937

**44 Visogliano – Vižolje**
Pri Zgončanu – Pernarcich Ivan Visogliano - Vižolje, 1/c +39 040291498

**32 Col**
Pri Stršin've – Guštin Nives Col, 9 +39 3285669345

**33 Repen**
Na Oresju – Hrovatič Giovanna Repen, 91 +39 040327157
Čeldin've - Milič Darma Repen, 49 +39 040327104
Pr' Branvh - Skabar Miloš Repen, 45 +39 3397142498
Pri Žštk'veh - Tavčar Renzo Repen, 42 +39 040327135
Pri Batkovih – Gomizelj Damijana Repen, 32 +39 3474798467
Pri Olgi – Škabar Edoardo Repen, 18 +39 040327472

**1 Basovizza**
Metlika Tomaž Basovizza, 32 +39 040226386
Zagar Peter Via Gruden, 63 +39 040226382

**2 Campanelle**
Sfecci Ines Via Zarotti, 17 +39 3338981960
Debelis Kristian Via Ventura, 31 +39 3473648603

**3 Cattinara** Nadlisek Margaret Via del Castelliere, 81 +39 3356067594

**4 Cologna** Roncelli Elio Via Artemisio, 7 +39 04053240

**5 Contovello**
U Šeginovci – Verginella Dean Contovello, 460 +39 3488049335
Lisjak Henrik Contovello, 292 +39 040225305
Stoka Elviana Contovello, 29 +39 040225859
Kamence – Praselj Andrej Contovello, 224 +39 3494342293
Repa – Križman Dušan Contovello, 112 +39 040225304
Kndleitvi - Daneu Vasilij Contovello, 110 +39 040225887

**6 Longera**
Cacovich Igor Strada per Longera, 269 +39 3477995672
Cernigoj Gabriel Strada per Longera, 269 +39 3383976187
Alle Botti - Glavina Damiano Strada per Longera, 255 +39 040910041
Ruzzier Fabio Strada per Longera, 291/1 +39 040911570
Coretti Ivan Strada per Longera, 269 +39 3403814906

**7 Opicina**
Da Stanko – Horvatin Slanislao Via Hlavaty, 6 +39 040211454
Pri Štorki - Suber Marco Via di Monrupino, 36 +39 3497158715

**8 Roiano** De Kus – Coslovich Elda Via Commerciale, 180 +39 040415673

**9 Santa Croce**
Košuta Martin Santa Croce, 422 +39 040220605
Košuta Silvano Santa Croce, 21/b +39 040220708

**10 Trieste**
Giovannini Sergio Via dei Modiano, 2 +39 3407220080
Ferfoglia Erika Via dei Moreri, 117 +39 3498058588
Merlak Denis Via San Sabba, 6 +39 3298006516

**29 Muggia** Nicolini Giorgio Fontanella, 26 +39 040272508

**30 Noghere** Dieclich Pietro Noghere, 11 +39 3495868935

**31 Santa Barbara** Stefani Flavio Santa Barbara, 26 +39 040274224

**17 Bagnoli della Rosandra – Bljunec**
Starec Erik Bagnoli della Rosandra – Bljunec, 623 +39 040227040
Parovel Euro Bagnoli della Rosandra – Bljunec, 624 +39 040227050

**18 Caresana – Mačkolje**
Pri Ulčer – Parovel Paolo Caresana – Mačkolje, 33 +39 040231572
Slavec Branko Caresana – Mačkolje, 133 +39 040231975

**19 Crociata di Prebenico – Križpot** Salvi Silva Crociata di Prebenico – Križpot, 75 +39 040231588

**20 Dolina**
Laurica – Graziola Carmen Milena Dolina, 445 +39 040228511
Da Oscar – Visintin Milena Dolina, 442 +39 3931360327
Da Žorko - Giorgi Albino Dolina, 37 +39 040228594

**21 Lacotisce** Bandi Pierina Lacotisce 398 +39 040383677

**22 Log** Komar – Purger Rossana Log, 243 +39 040380749

**23 Mattonaia – Kremenka** Da Mario e Onorina – Serli Mario Mattonaia – Kremenka, 154 +39 040825385

**24 Moccò – Zabrežec** Zobec Mitja Moccò – Zabrežec, 10 +39 040228043

**25 Prebenico – Prebeneg**
Kočijančič Boris Prebenico – Prebeneg, 43 +39 040232223
Bandi Davorin Prebenico – Prebeneg, 91 +39 3283125531

**26 Puglie di Domio – Polje** Crepaldi Alice Puglie di Domio – Polje +39 3281971263

**27 San Giuseppe della Chiusa – Ricmanje**
Zerjal Erik San Giuseppe della Chiusa – Ricmanje, 175 +39 040820223
De Dario e Jelka – Succi Maria San Giuseppe della Chiusa – Ricmanje, 155 +39 040281153
Mocor Marisa San Giuseppe della Chiusa – Ricmanje, 120 +39 040281038
Corbatti Zoran San Giuseppe della Chiusa – Ricmanje, 84 +39 0408321131

**28 Sant'Antonio in Bosco – Boršt**
Zahar Stevo Sant'Antonio in Bosco – Boršt, 58 +39 040228451
Zahar David e Giordana Sant'Antonio in Bosco – Boršt, 57 +39 040228217
Da Milio – Cherin Emilio Sant'Antonio in Bosco – Boršt, 154 +39 040228513

# ECONOMIA

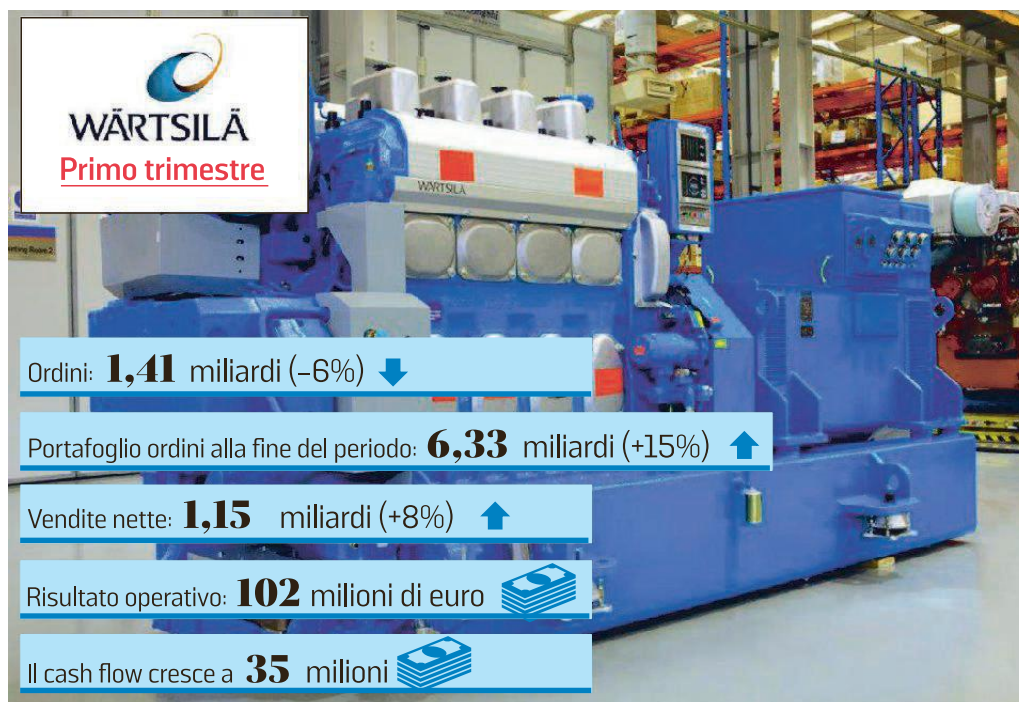


IL PRIMO TRIMESTRE DEL COLOSSO DEI MOTORI FINLANDESE

## Wärtsilä, crescono i ricavi Il piano di riassetto va avanti

Ordini in calo del 6% a 1,41 miliardi. La ripresa lenta del settore energia
Il Ceo del gruppo Jaakko Eskola: i rischi geopolitici condizionano il mercato

**TRIESTE**. Nel primo trimestre Wärtsilä, la compagnia finlandese che controlla lo stabilimento triestino di Bagnoli della Rosandra, ha registrato ordini in calo del 6% a 1,41 miliardi di euro (erano 1,50 nello stesso periodo dello scorso anno). Il portafoglio ordini del primo costruttore europeo di motori marini, alla fine del periodo, risulta però in aumento del 15% a 6,33 miliardi di euro (contro 5,49). Le vendite nette chiudono a 1,15 miliardi (+8%). Il risultato operativo cresce a 102 milioni di euro. Il cash flow salito 35 milioni consente una strategia di investimenti che punta sull'energia sostenibile come dimostra il nuovo centro tecnologico unico al mondo, inaugurato pochi mesi fa proprio a Trieste, che riproduce in scala le prestazioni di un motore marino.

Per Jaakko Eskola, presidente e ceo del gruppo finlandese (attivo nella fabbricazione di sistemi di propulsione e generazione d'energia per uso marino e per le centrali elettriche), ricavi e redditività sono migliorati ma il ritmo della ripresa del mercato rimane lento soprattutto nel settore energia. Tuttavia, gli ordini ricevuti da Wärtsilä Marine Business sono aumentati, anche a causa del miglioramento della domanda nel settore dei sistemi di gestione del gas. Per questo Eskola prevede «uno sviluppo delle vendite nette e della redditività verso la fine dell'anno». La frenata in atto nel settore dell'energia continua però ad avere un impatto sugli ordini: «I rischi geopolitici e l'incertezza globale continuano a condizionare il mercato», sottolinea una nota dei finlandesi. Wärtsilä ha già annunciato un piano di ristrutturazione

**La sfida tecnologica del gruppo parte dallo stabilimento di Bagnoli della Rosandra**

in tutto il mondo con un taglio di 1200 lavoratori su un totale mondiale di 19mila per valorizzare il maxi piano di risparmi presentato dal management. Il management punta ad un risparmio di 100 milioni di euro che entro la seconda metà del 2019 e avranno effetto pieno nel 2020. I costi dell'operazione di ristrutturazione sono di 75 milioni, mentre i tagli saranno effettuati a livello globale.

Il piano di ristrutturazione del gruppo è necessario anche per assecondare una trasformazione tecnologica in atto soprattutto nel settore delle centrali elettriche: «Le utility nel mondo sviluppato stanno aggiornando i loro piani di investimento - ha sottolineato Eskola- mentre si sforzano di raggiungere obiettivi ambiziosi per aumentare la presenza nel settore delle energie rinnovabili». Questo è un punto chiave della strategia del gruppo poichè Wärtsilä ha scelto di impegnarsi in una politica energetica di sostenibilità promuovendo le tecnologie a basse emissioni di carbonio. Una strategia che parte proprio dagli stabilimenti di Bagnoli della Rosandra, cuore tecnologico dei piani di "navigazione sostenibile" della casa madre finlandese guidato dal nuovo Ceo Andrea Bochicchio subentrato a Guido Barbazza. Come detto, nell'ottobre scorso è stato inaugurato il nuovo "Hybrid Centre", una struttura che propone un motore gigante in scala reale che consente lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico del modulo di potenza ibrido "Wärtsilä HY".—

pcf

ELETTRODOMESTICI

## Macchine per il caffè: Electrolux compra la francese Unic

**MILANO**. Electrolux ha acquisito Unic, azienda francese specializzata nella produzione di macchine professionali per il caffè espresso. L'acquisizione completa l'offerta prodotti nel segmento della distribuzione bevande. «L'innovativa linea di prodotti per caffè espresso di Unic, soprattutto la gamma automatica, potenzia in modo strategico la nostra offerta di prodotti consentendoci un posizionamento unico in un mercato in forte crescita, come quello del caffè», afferma Alberto Zanata, presidente di Electrolux Professional. Unic è un produttore di macchine per il caffè espresso automatiche e tradizionali, con un'esperienza centenaria. La società ha riportato un fatturato di circa 20 milioni di euro nel 2018 ed impiega 130 dipendenti. Il quartier generale della società e il principale sito produttivo hanno sede nel sud della Francia, nei pressi di Nizza: «L'acquisizione -affermano a Stoccolma- è coerente con la strategia di crescita di Electrolux Professional nella ristorazione e distribuzione bevande. Assieme alle acquisizioni di Grindmaster-Cecilware in Nord America nel 2017 ed Spm Drink Systems in Italia nel 2018, Unic estende la gamma prodotti offerti dal segmento professionale di Electrolux per le bevande calde, fredde e ghiacciate.

Stabilimento Electrolux

WALL STREET

## Microsoft entra nel club dei mille miliardi

**MILANO** Il titolo di Microsoft vola a Wall Street e il colosso di Redmond fondato da Bill Gates e Paul Allen entra per la prima volta nel Club del Trilione, superando un valore di mercato di mille miliardi di dollari. Finora c'erano riusciti, nell'estate scorsa, solo Apple ed Amazon, mentre ancora insegue il traguardo l'altro gigante del web e dell'hi-tech, Google. A spingere Microsoft nell'Olimpo gli ottimi risultati del primo trimestre del 2019, ottenuti soprattutto grazie al rimbalzo delle vendite del sistema operativo della casa di Redmond, Windows con utili per 8,8 miliardi di dollari con un incremento del 19%. La reazione di Wall Street non si è fatta attendere, con il titolo di Microsoft volato oltre il 5% oltrepassando la soglia dei 130,50 dollari che è valsa alla società l'ingresso nell'esclusivo club delle società più ricche al mondo.

BANCHE

## Tramonta il matrimonio fra Commerz e Deutsche: «Ci sono troppi rischi»

**MILANO**. Salta il matrimonio tra Deutsche Bank e Commerzbank. A quasi sei settimane dall'inizio delle trattative che avrebbero portato alla nascita seconda banca più grande nell'Eurozona (la prima sarebbe rimasta Bnp Paribas), con asset per 1.900 miliardi di euro, 845 miliardi di euro di depositi, oltre 2.500 filiali e 141.000 addetti, i due istituti di credito hanno comunicato che i negoziati per la fusione si sono conclusi in maniera negativa.

La sede di Commerzbank.

L'operazione, è stato spiegato, non porterebbe benefici sufficienti a controbilanciare i rischi di esecuzione, i costi di ristrutturazione e le necessità di capitale legati a una fusione di tali dimensioni. Lo scoglio principale, riferisce la stampa tedesca, sarebbe stato rappresentato dalla necessità di un'iniezione di capitale fresco per 10 miliardi di euro, alla quale alcuni importanti azionisti avrebbero detto no. L'ipotesi di fusione tra tra Deutsche Bank e Commerzbank - di cui il Tesoro tedesco è il maggiore era azionista, detenendo il 15% delle azioni - ha diviso la politica in Germania. Il ministro delle Finanze Olaf Scholz (Spd) ha spinto non poco per l'unione tra le due banche che, è stato più volte sottolineato dai socialdemocratici favorevoli all'operazione ed all'intervento del governo nel settore bancario. Una volontà in controtendenza con la politica attuata nel precedente esecutivo da Wolfgang Schaeuble che puntava ad evitare l'ingresso di grandi operatori esteri. In più l'ipotesi avrebbe consentito la creazione di un colosso bancario tedesco in grado di competere con le altre grandi banche europee. Angela Merkel ha fatto sapere che lo stop alla fusione «è una decisione di business assunta dalle società interessate»

MOVIMENTO NAVI

**IN ARRIVO**

| | | |
|---|---|---|
| STEMNITSA | DA AZ ZAWIYAH A RADA | ore 22.00 |

**IN PARTENZA**

| | | |
|---|---|---|
| AZERBAIJAN | DA RADA PER MALTA | ore 06.00 |
| VALLE DI ANDALUSIA | DA SHELL PER SARROCH | ore 08.00 |
| SAFFET ULUSOY | DA ORM. 32 PER YALOVA | ore 15.00 |
| BF PHILIPP | DA RADA PER ANCONA | ore 19.00 |

**MOVIMENTI**

| | | |
|---|---|---|
| BF PHILIPP | DA RADA PER MOLO VII | ore 06.00 |

# MERCATI

LEGENDA
**AZIONI:** Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
**EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

## Il Mercato Azionario del 25-4-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** A.S. Roma | **0,5310** | +2,5100 | 0,4780 | 0,5570 | +7,9300 | 334 |
| A2A | **1,4775** | -0,3700 | 1,4775 | 1,6485 | -6,0400 | 4629 |
| Abitare In | **43,0000** | -0,9200 | 28,4100 | 43,6000 | +43,3300 | 110 |
| Acea | **16,0200** | +1,6500 | 11,8200 | 16,2000 | +33,3900 | 3412 |
| Acsm-Agam | **1,7750** | +1,4300 | 1,6250 | 1,8700 | +7,2500 | 350 |
| Aegon | **4,5880** | +0,1700 | 3,9920 | 4,7700 | +13,5100 | - |
| Agatos | **0,1305** | -1,5100 | 0,1240 | 0,1490 | +1,9500 | 12 |
| Ageas | **46,4000** | -0,6600 | 38,2000 | 46,7100 | +9,3800 | 0 |
| Ahold Del | **21,2000** | +0,9800 | 20,9950 | 23,8900 | -4,1200 | - |
| Alerion | **2,8000** | +1,4500 | 2,7600 | 2,9700 | -2,7800 | 143 |
| Allianz SE | **213,3500** | +0,5700 | 173,4600 | 214,6000 | +20,1700 | 96658 |
| Ambienthesis | **0,3780** | +0,0000 | 0,3280 | 0,3850 | +12,8400 | 4 |
| Ambromobiliare | **4,1400** | +0,4900 | 3,0700 | 4,1800 | +7,5300 | 11 |
| Anima Holding | **3,5480** | +0,8500 | 3,2300 | 3,8800 | +9,8500 | 1348 |
| Askoll EVA | **2,9800** | -0,6700 | 2,9800 | 3,3800 | -5,7000 | 46 |
| Assiteca | **2,1400** | -1,8300 | 2,0900 | 2,4600 | -5,3100 | 70 |
| Astaldi | **0,7030** | -0,5700 | 0,4978 | 0,8125 | +35,7100 | 69 |
| ASTM | **22,5200** | -1,5700 | 17,4200 | 24,2500 | +28,8300 | 2229 |
| Atlantia | **23,6200** | +0,5500 | 18,0700 | 23,6200 | +30,7100 | 19505 |
| Autogrill Spa | **8,6950** | +0,1700 | 7,3350 | 8,6950 | +18,1400 | 2212 |
| Autostrade Meridionali | **30,5000** | +0,9900 | 26,5000 | 32,9000 | +12,9600 | 133 |
| Axa SA | **23,6900** | +0,8500 | 18,6540 | 23,7900 | +26,3900 | - |
| Azimut Holding | **17,6150** | +2,0000 | 9,5340 | 17,6150 | +84,7600 | 2523 |
| **B** B.F. | **2,5600** | +0,7900 | 2,3400 | 2,6000 | -1,5400 | 391 |
| Banca Carige | **0,0015** | +0,0000 | 0,0015 | 0,0015 | +0,0000 | 83 |
| Banca Carige ris | **50,5000** | +0,0000 | 50,5000 | 50,5000 | +0,0000 | 0 |
| Banca Farmafactoring | **5,2900** | +0,5700 | 4,5400 | 5,6250 | +16,5200 | 900 |
| Banca Generali | **25,2200** | +2,8500 | 18,1300 | 25,2200 | +39,1100 | 2947 |
| Banca Intermobiliare | **0,1625** | +0,9300 | 0,1560 | 0,1870 | -1,0400 | 114 |
| Banca Mediolanum | **6,4500** | +0,9400 | 5,0450 | 6,7650 | +26,7200 | 4775 |
| Banca Monte Paschi Siena | **1,3150** | -0,9800 | 1,1975 | 1,5345 | -12,0700 | 1499 |
| Banca Pop. Emilia Romagna | **4,1730** | +1,6300 | 2,9560 | 4,1830 | +24,0500 | 2009 |
| Banca Popolare di Sondrio | **2,4180** | -1,3100 | 2,3000 | 2,7180 | -8,1300 | 1096 |
| Banca Profilo | **0,1720** | +2,0800 | 0,1552 | 0,1778 | -3,2600 | 117 |
| Banco BPM | **2,0440** | -0,4900 | 1,6340 | 2,1320 | +3,8600 | 3097 |
| Banco di Desio e Brianza | **2,0600** | +0,9800 | 1,7000 | 2,0600 | +19,0800 | 241 |
| Banco di Desio e Brianza rnc | **1,8900** | +2,7200 | 1,7000 | 2,0600 | +11,1800 | 25 |
| Banco di Sardegna risp | **9,6400** | +0,8400 | 7,1000 | 9,7000 | +32,0500 | 64 |
| Banco Santander | **4,5365** | -0,8800 | 3,9100 | 4,6300 | +16,0200 | - |
| Basf | **72,4700** | -0,9200 | 59,6400 | 74,4500 | +21,5100 | - |
| Basicnet | **5,5500** | +0,0000 | 4,2800 | 5,7300 | +25,2800 | 339 |
| Bastogi | **1,0200** | +2,0000 | 0,8220 | 1,1600 | +22,6000 | 126 |
| Bayer | **61,2300** | +1,7800 | 56,1400 | 72,8100 | +1,5400 | 0 |
| Beghelli | **0,2620** | -0,3800 | 0,2590 | 0,3170 | -7,0900 | 52 |
| Beiersdorf AG | **93,3000** | +0,0000 | 81,2000 | 100,7000 | -7,3500 | - |
| Bialetti Industrie | **0,3150** | -0,6300 | 0,2875 | 0,3430 | +6,7800 | 34 |
| Biancamano | **0,2720** | +3,0300 | 0,1700 | 0,3280 | +51,9600 | 9 |
| Bio On | **56,0000** | +1,8200 | 51,2000 | 61,0000 | -1,4100 | 1054 |
| Biodue | **5,0600** | +0,4000 | 4,7200 | 5,5800 | +0,4000 | 56 |
| Bioera | **0,0922** | -0,2200 | 0,0574 | 0,1255 | +60,6300 | 5 |
| Blue Financial Communication | **1,1200** | +1,8200 | 0,8900 | 1,2500 | +12,0000 | 4 |
| BMW | **76,1200** | -0,2400 | 67,8100 | 77,5300 | +10,0500 | - |
| BNP Paribas | **46,7250** | -0,8400 | 38,9250 | 49,0050 | +19,0000 | - |
| Bomi Italia | **3,9800** | +0,0000 | 2,2000 | 3,9800 | +52,4900 | 61 |
| Borgosesia | **0,5300** | +1,9200 | 0,4520 | 0,5950 | -10,1700 | 6 |
| Borgosesia r | **1,3700** | -2,8400 | 1,0400 | 1,4100 | +9,6000 | 1 |
| Brembo | **11,6500** | -0,1700 | 8,8950 | 11,8800 | +30,9700 | 3890 |
| Brioschi | **0,0766** | -0,5200 | 0,0558 | 0,0818 | +35,8200 | 60 |
| Brunello Cucinelli | **32,0800** | +0,0600 | 27,4000 | 35,4000 | +6,7600 | 2181 |
| Buzzi Unicem | **19,4450** | -0,9400 | 14,8300 | 19,8500 | +29,4200 | 3215 |
| Buzzi Unicem rnc | **13,6800** | -0,7300 | 9,4800 | 13,7800 | +42,9500 | 557 |
| **C** Caleffi | **1,4450** | -0,3400 | 1,3850 | 1,4950 | -3,3400 | 22 |
| Caltagirone | **2,4700** | +0,0000 | 2,1200 | 2,5600 | +8,3300 | 297 |
| Caltagirone Editore | **1,1150** | -0,4500 | 1,0400 | 1,1700 | +7,2100 | 138 |
| Campari | **8,9350** | +1,3600 | 7,3700 | 8,9350 | +20,9900 | 10379 |
| Carraro | **2,4300** | +0,4100 | 1,6800 | 2,6400 | +44,6400 | 194 |
| Carrefour | **17,5150** | +5,7300 | 14,6000 | 18,0850 | +17,1600 | - |
| Cattolica Assicurazioni | **8,3000** | +1,2800 | 7,1050 | 8,8300 | +16,8200 | 1447 |
| CdR Advance Capital | **0,5850** | +1,7400 | 0,5360 | 0,6480 | -8,0200 | 13 |
| Cerved Group | **8,7200** | -0,5700 | 6,9600 | 9,6000 | +21,8700 | 1703 |
| CHL | **0,0075** | +1,3500 | 0,0032 | 0,0093 | +97,3700 | 9 |
| CIA | **0,1350** | +1,5000 | 0,1090 | 0,1350 | +23,2900 | 12 |
| Cir | **1,0700** | +0,5600 | 0,9170 | 1,1060 | +15,1800 | 850 |
| Class Editori | **0,2140** | +0,4700 | 0,1660 | 0,2650 | +18,8900 | 31 |
| CNH Industrial | **9,6380** | +0,1900 | 7,7340 | 9,9820 | +22,8100 | 13150 |
| Cofide | **0,5200** | +1,3600 | 0,4530 | 0,5330 | +12,1900 | 374 |
| Conafi | **0,3920** | +3,7000 | 0,2450 | 0,3970 | +60,0000 | 14 |
| Cose Belle D'Italia | **0,4880** | +0,2100 | 0,4790 | 0,6100 | -1,6100 | 1 |
| Credem | **5,0800** | +0,4000 | 4,8400 | 5,4000 | +0,9900 | 1689 |
| Credit Agricole | **12,1400** | -0,3700 | 9,2840 | 12,4500 | +30,7600 | - |
| Credito Valtellinese | **0,0697** | -1,4100 | 0,0626 | 0,0768 | -5,1700 | 489 |
| CSP | **0,6960** | +2,3500 | 0,6680 | 0,7980 | -7,4500 | 23 |
| Culti Milano | **2,6600** | +0,0000 | 2,0300 | 3,0800 | -13,3600 | 8 |
| **D** Daimler | **57,7600** | -1,4200 | 44,8500 | 59,2500 | +26,1100 | - |
| Damiani | **0,8540** | +0,0000 | 0,8480 | 0,8600 | -0,7000 | 71 |
| Danieli | **18,0600** | +1,9200 | 15,1200 | 19,4600 | +18,3500 | 738 |
| Danieli rnc | **12,7200** | +1,6000 | 11,7800 | 14,2600 | -1,4000 | 514 |
| Danone | **70,9000** | -0,0300 | 59,9500 | 70,9200 | +18,2700 | - |
| De' Longhi | **23,2000** | +0,0000 | 21,8000 | 25,8200 | +4,9800 | 3468 |
| Deutsche Bank | **7,4650** | -1,4000 | 6,9700 | 8,1830 | +7,1000 | - |
| Deutsche Borse AG | **117,4500** | +0,0000 | 104,7000 | 117,4500 | +12,0700 | - |
| Deutsche Telekom | **14,8800** | -0,6700 | 14,0400 | 15,8000 | +1,1600 | - |
| Diasorin | **85,1500** | -0,7000 | 70,7000 | 92,7500 | +20,4400 | 4764 |
| Digital Magics | **6,0400** | +0,3300 | 5,8000 | 6,5000 | -5,9200 | 45 |
| DigiTouch | **1,3450** | +1,8900 | 1,2150 | 1,4600 | +5,4900 | 19 |
| doBank | **12,6200** | -0,6300 | 9,2450 | 13,2000 | +36,5100 | - |
| **E** E.ON | **9,6270** | +0,3100 | 8,5700 | 10,0960 | +12,3300 | 0 |
| Ecosuntek | **4,8000** | -4,0000 | 4,3500 | 5,8800 | +10,3400 | 8 |
| Edison rnc | **0,9940** | +0,2000 | 0,9460 | 1,0600 | +5,0700 | 109 |
| EEMS | **0,0842** | +0,2400 | 0,0460 | 0,0900 | +83,0400 | 4 |
| Enav | **4,8100** | -0,5800 | 4,1960 | 4,8980 | +13,3900 | 2606 |
| Enel | **5,5380** | +0,6200 | 5,0440 | 5,7140 | +9,7900 | 56303 |
| Enertronica | **1,3400** | +0,3700 | 1,3000 | 1,6300 | -4,2900 | 11 |
| Enervit | **3,5000** | +0,2900 | 3,2000 | 3,5800 | +8,0200 | 62 |
| ENGIE | **12,9800** | -0,6500 | 12,2750 | 14,1000 | +5,7400 | - |
| ENI | **15,5060** | -0,2800 | 13,7480 | 15,9400 | +12,7900 | 56352 |
| ERG | **16,1200** | -0,6200 | 15,9200 | 17,7300 | -2,3000 | 2423 |
| Eukedos | **0,9700** | -3,0000 | 0,8880 | 1,0500 | +0,0000 | 22 |
| EXOR | **59,2600** | -0,2700 | 46,4000 | 60,7000 | +25,3900 | 14282 |
| Expert System | **1,7750** | +2,0100 | 1,1500 | 1,7900 | +52,3600 | 64 |
| **F** Ferrari | **121,7000** | -0,5700 | 85,6000 | 123,5000 | +40,2400 | 23600 |
| Fiat Chrysler Automobiles | **13,7320** | -0,8100 | 12,4160 | 15,2400 | +8,2800 | 21280 |
| Fincantieri | **1,0470** | -0,4800 | 0,9220 | 1,2600 | +13,5600 | 1772 |
| Finecobank | **11,8100** | -0,5500 | 8,6460 | 12,3850 | +34,5400 | 7191 |
| Fintel Energia Group | **1,8300** | +0,0000 | 1,7800 | 2,0200 | -8,5000 | 47 |
| First Capital | **11,9000** | -1,6500 | 9,6000 | 12,5000 | +23,3200 | 31 |
| FNM | **0,5080** | -0,2000 | 0,4960 | 0,5600 | +2,4200 | 221 |
| Fope | **7,5500** | +0,6700 | 6,0000 | 7,9000 | +24,7900 | 38 |
| Frendy Energy | **0,3200** | -3,0300 | 0,3200 | 0,3670 | -1,8400 | 19 |
| Fullsix | **0,8620** | +1,4100 | 0,6900 | 1,0000 | -5,0700 | 10 |
| **G** Gabetti Property Solutions | **0,3440** | +3,6100 | 0,2650 | 0,3550 | +29,8100 | 20 |
| Gas Plus | **2,2200** | -0,8900 | 2,1800 | 2,3300 | -3,0600 | 100 |
| Generali | **17,0600** | +0,2900 | 14,5050 | 17,2000 | +16,8500 | 26702 |
| Geox | **1,6760** | -0,7100 | 1,1530 | 1,9340 | +42,8800 | 434 |
| Gequity | **0,0410** | -0,9700 | 0,0290 | 0,0480 | +41,3800 | 4 |
| Gruppo Ceramiche Ricchetti | **0,2140** | +0,0000 | 0,2140 | 0,2180 | +0,0000 | 18 |
| Gruppo Green Power | **2,0800** | -2,8000 | 1,5600 | 2,2000 | +33,3300 | 6 |
| **H** Hera | **3,1860** | +0,5700 | 2,6620 | 3,2920 | +19,6800 | 4746 |
| **I** I Grandi Viaggi | **1,6150** | -0,3100 | 1,5640 | 2,0700 | -8,2400 | 77 |
| Il Sole 24 Ore | **0,5400** | +1,5000 | 0,3410 | 0,5640 | +42,1100 | 30 |
| IMMSI | **0,5220** | -0,9500 | 0,4010 | 0,5430 | +29,5300 | 178 |
| Imvest | **1,4800** | +0,0000 | 1,4600 | 1,5800 | +0,0000 | 63 |
| Ing Groep NV | **11,2820** | -4,4100 | 9,4110 | 12,0980 | +19,8800 | 43569 |
| Iniziative Bresciane | **18,6000** | +0,0000 | 18,6000 | 19,0000 | -2,1100 | 70 |
| Innovatec | **0,0246** | +0,0000 | 0,0172 | 0,0283 | +31,5500 | 8 |
| Intek Group | **0,3250** | -0,4600 | 0,2990 | 0,3515 | +4,8400 | 126 |
| Intek Group risp | **0,3680** | +0,0000 | 0,3260 | 0,3800 | +12,8800 | 18 |
| Intesa Sanpaolo | **2,2770** | +0,0900 | 1,9014 | 2,3420 | +17,3800 | 39869 |
| Intred | **4,0000** | -3,6100 | 2,9200 | 4,1500 | +29,0300 | 57 |
| Iren | **2,0940** | +0,0000 | 2,0840 | 2,3180 | -0,1000 | 2724 |
| It Way | **0,7360** | +2,2200 | 0,3400 | 0,9200 | +104,4400 | 6 |
| Italgas | **5,5480** | +0,4300 | 4,9960 | 5,6080 | +11,0500 | 4489 |
| Italia Independent | **3,0200** | +0,0000 | 1,9500 | 3,9800 | +51,7600 | 30 |
| Italiaonline | **2,3400** | +0,4300 | 2,2050 | 2,5050 | +3,7700 | 269 |
| Italiaonline R | **400,0000** | +0,0000 | 400,0000 | 470,0000 | -2,4400 | 3 |
| Italmobiliare | **19,6000** | +0,6200 | 18,3800 | 20,6000 | +6,6400 | 934 |
| IVS Group | **10,6500** | -0,4700 | 10,5400 | 11,3600 | -3,7100 | 415 |
| **J** Juventus FC | **1,2860** | +8,2000 | 1,0620 | 1,7060 | +21,0900 | 1296 |
| **K** K+S AG | **18,1300** | -1,9500 | 15,1600 | 18,4900 | +16,3700 | - |
| Kering | **528,6000** | -0,7100 | 382,9000 | 539,2000 | +32,4800 | 0 |
| Ki Group | **1,4000** | +13,8200 | 1,0200 | 1,5900 | +12,0000 | 8 |
| **L** L'Oreal | **245,5000** | +0,5300 | 195,9500 | 245,5000 | +23,6500 | - |
| Leonardo | **10,5150** | -0,3300 | 7,4700 | 10,6900 | +36,9500 | 6079 |
| Leone Film Group | **4,7400** | +2,1600 | 4,4200 | 4,9000 | +0,8500 | 67 |
| Life Care Capital | **9,5000** | +0,0000 | 9,1520 | 9,5500 | +2,7100 | 133 |
| LU-VE | **11,5000** | +0,4400 | 9,3000 | 11,8500 | +22,6000 | 256 |
| Lucisano Media Group | **1,8000** | +0,0000 | 1,5600 | 1,8100 | +13,2100 | 27 |
| LVenture Group | **0,6200** | -1,9000 | 0,5660 | 0,6320 | +2,6500 | 20 |
| Lvmh | **346,8500** | -1,4600 | 244,0000 | 352,0000 | +37,2600 | - |
| **M** M&C | **0,0412** | +0,0000 | 0,0362 | 0,0440 | +8,4200 | 17 |
| Mailup | **3,3000** | +0,0000 | 2,2600 | 3,3500 | +42,2400 | 49 |
| Maire Tecnimont | **3,2740** | +0,1200 | 3,2100 | 3,6300 | +1,9900 | 1076 |
| Masi Agricola | **3,9000** | -0,5100 | 3,6900 | 3,9800 | +5,6900 | 125 |
| Mediaset | **2,8640** | +0,8100 | 2,5540 | 2,9740 | +4,3700 | 3383 |
| Mediobanca | **9,3520** | -0,0900 | 7,2980 | 9,6100 | +26,7900 | 8297 |
| Merck KGaA | **95,3800** | -0,0200 | 88,3600 | 102,5500 | +3,1800 | - |
| Metro | **13,4100** | +0,0000 | 13,2250 | 13,6750 | -1,9400 | - |
| Micron Technology | **38,8000** | +1,0400 | 27,1000 | 39,4000 | +43,1700 | - |
| Microsoft Corp | **116,0000** | +4,5000 | 87,0000 | 116,0000 | +32,5700 | - |
| Mittel | **1,7000** | -1,1600 | 1,6700 | 1,7850 | -2,8600 | 149 |
| Molmed | **0,4115** | -1,3200 | 0,2655 | 0,4550 | +52,6900 | 191 |
| Moncler | **36,9300** | -0,5700 | 27,8100 | 37,4500 | +27,6500 | 9526 |
| Mondo TV France | **0,0270** | +0,7500 | 0,0260 | 0,0354 | -8,1600 | 3 |
| Mondo TV Suisse | **0,8140** | -0,4900 | 0,4600 | 1,0000 | +50,7400 | 8 |
| Monnalisa | **8,1000** | +1,2500 | 7,9000 | 9,5000 | -14,7400 | 43 |
| Monrif | **0,1805** | +2,5600 | 0,1475 | 0,1960 | +20,3300 | 27 |
| Munich Re Ag | **221,9000** | +0,4100 | 186,5000 | 221,9000 | +18,9800 | - |
| **N** Net Insurance | **3,6400** | -1,0900 | 3,6000 | 5,0000 | -13,3300 | 25 |
| Netweek | **0,2435** | -1,0200 | 0,2010 | 0,3400 | +21,1400 | 27 |
| Neurosoft | **1,8900** | -2,5800 | 0,7500 | 2,0600 | +104,3200 | 48 |
| Nokia Corporation | **4,6965** | -8,9800 | 4,6965 | 5,7320 | -6,3700 | - |
| Notorious Pictures | **3,0000** | +0,3300 | 2,6700 | 3,3900 | -6,2500 | 67 |
| Nova Re | **4,2100** | +0,4800 | 3,8500 | 4,3000 | -1,2200 | 44 |
| **O** Orange | **14,4000** | -0,9300 | 13,2700 | 14,8050 | +3,5600 | - |
| Orsero | **7,5400** | +1,3400 | 7,1500 | 7,7500 | +1,2100 | 133 |
| OVS | **1,9120** | -0,8800 | 1,0940 | 1,9290 | +74,7700 | 434 |
| **P** Philips NV | **35,8800** | -0,4200 | 29,2700 | 36,6150 | +12,4400 | - |
| Piaggio | **2,5000** | +0,4000 | 1,8180 | 2,6160 | +36,5400 | 895 |
| Pierrel | **0,1740** | +0,8700 | 0,1420 | 0,1815 | +20,0000 | 40 |
| Pininfarina | **2,1500** | +0,2300 | 2,1450 | 2,5000 | -5,2900 | 117 |
| Piquadro | **2,1000** | +0,0000 | 1,6850 | 2,1100 | +24,6300 | 105 |
| Pirelli & C | **6,4060** | -0,5600 | 5,4460 | 6,6020 | +14,1900 | 6406 |
| Piteco | **5,2000** | -2,8000 | 3,9000 | 5,4500 | +33,3300 | 94 |
| Plc | **1,6700** | +0,0000 | 1,6700 | 1,9600 | -13,9200 | 40 |
| PLT Energia | **2,7900** | +0,0000 | 2,5500 | 2,8300 | +8,1400 | 7 |
| Poligrafici Editoriale | **0,2100** | -0,2400 | 0,1850 | 0,2290 | +11,1100 | 28 |
| Poligrafici Printing | **0,6900** | +1,4700 | 0,5600 | 0,7400 | +23,2100 | 21 |
| Poste Italiane | **9,2240** | -0,4100 | 6,9700 | 9,5200 | +32,0700 | 12048 |
| Prismi | **2,1400** | -0,9300 | 2,1100 | 2,4500 | -12,6500 | 22 |
| Prysmian | **16,6000** | +0,0900 | 14,9600 | 19,1200 | -1,6000 | 4451 |
| **R** Rai Way | **4,6250** | -0,7500 | 4,2550 | 5,0700 | +6,6900 | 1258 |
| Ratti | **4,0800** | +0,0000 | 2,8300 | 4,1000 | +44,1700 | 112 |
| RCS Mediagroup ord | **1,2900** | +0,4700 | 1,1520 | 1,4800 | +11,9800 | 673 |
| Renault | **59,0800** | -2,0900 | 52,9100 | 63,8500 | +9,2100 | - |
| Restart | **0,4940** | -1,2000 | 0,1692 | 0,7126 | +191,9600 | 16 |
| Risanamento | **0,0262** | +0,0000 | 0,0181 | 0,0280 | +43,9600 | 47 |
| Rosss | **0,6950** | +0,0000 | 0,6460 | 0,7820 | -11,1300 | 8 |
| RWE | **22,6200** | -1,4400 | 18,3100 | 24,3500 | +23,5400 | - |
| **S** S.S. Lazio | **1,2040** | +0,8400 | 1,1620 | 1,4100 | -0,8200 | 82 |
| Safe Bag | **4,5600** | -0,4400 | 3,8500 | 4,5800 | +15,3000 | 67 |
| Safilo Group | **0,7600** | -3,0600 | 0,7000 | 0,8460 | +8,5700 | 210 |
| Saint-Gobain | **36,1750** | -0,8400 | 28,0450 | 37,0350 | +28,9900 | - |
| Saipem | **4,7070** | -0,7000 | 3,2650 | 5,0320 | +44,1700 | 4759 |
| Saipem rnc | **40,2000** | +0,0000 | 40,0000 | 40,6000 | +0,5000 | 0 |
| Salini Impregilo | **2,0100** | -1,2800 | 1,4150 | 2,3200 | +41,9500 | 989 |
| Salini Impregilo rnc | **6,2500** | +0,8100 | 4,2000 | 6,2500 | +46,7100 | 10 |
| Salvatore Ferragamo | **19,8000** | -0,2300 | 17,1650 | 20,0000 | +12,1500 | 3342 |
| Sanofi | **73,7200** | -0,9700 | 72,2800 | 79,5400 | -1,6800 | - |
| SAP | **114,2400** | +0,2500 | 84,1800 | 114,2400 | +34,4000 | - |
| Saras | **1,6440** | -2,4300 | 1,6400 | 1,8900 | -2,7800 | 1563 |
| Seri Industrial | **2,1800** | +0,0000 | 1,4550 | 2,8100 | +9,5500 | 103 |
| SIAS | **14,5200** | -0,3400 | 11,9100 | 15,4700 | +20,4000 | 3304 |
| Siemens | **105,2800** | -0,2100 | 91,3000 | 106,5400 | +7,0400 | - |
| SITI - B&T | **4,8800** | +1,6700 | 3,6000 | 4,9000 | +22,0000 | 61 |
| Snam | **4,5030** | +1,1900 | 3,8190 | 4,6300 | +17,9100 | 15621 |
| Societe Generale | **27,5050** | -0,2000 | 23,7950 | 29,9800 | -0,6500 | - |
| Softec | **2,5600** | -0,7800 | 2,4500 | 2,7000 | -0,3900 | 6 |
| Sol | **11,7600** | +0,3400 | 10,5000 | 11,9000 | +8,0900 | 1067 |
| Stefanel | **0,1125** | -1,7500 | 0,0700 | 0,1690 | +60,7100 | 10 |
| Stefanel rcv | **72,5000** | +0,0000 | 72,5000 | 72,5000 | +0,0000 | 0 |
| STMicroelectronics | **16,5700** | -1,6000 | 10,7200 | 16,8400 | +35,4900 | 15098 |
| **T** TAS | **1,5200** | -0,9800 | 1,5200 | 1,8600 | -14,6100 | 127 |
| Technogym | **10,9200** | +0,3700 | 9,2950 | 11,6000 | +16,6700 | 2195 |
| Telecom Italia | **0,4883** | -0,4500 | 0,4460 | 0,5648 | +1,0300 | 7424 |
| Telecom Italia R | **0,4541** | -0,7400 | 0,3890 | 0,5064 | +8,9000 | 2737 |
| Telefonica | **7,3480** | -0,9800 | 7,2720 | 7,8770 | -0,3100 | 0 |
| Tenaris | **12,9250** | -2,1200 | 9,4400 | 13,4950 | +36,9200 | 15258 |
| Terna | **5,4100** | +0,8600 | 4,9530 | 5,6600 | +9,2300 | 10874 |
| TerniEnergia | **0,3890** | -0,2600 | 0,3190 | 0,4595 | +21,5600 | 18 |
| Tiscali | **0,0147** | +0,0000 | 0,0131 | 0,0170 | +5,0000 | 46 |
| Titanmet | **0,0636** | -5,0700 | 0,0520 | 0,0733 | +22,3100 | 3 |
| Tod's | **43,0600** | +1,0800 | 40,0000 | 44,1600 | +4,3100 | 1425 |
| Toscana Aeroporti | **15,9500** | +0,9500 | 13,7000 | 15,9500 | +12,7200 | 297 |
| Total | **49,9900** | -0,1000 | 46,0450 | 51,8600 | +8,5700 | - |
| Trevi | **0,3030** | +0,6600 | 0,2920 | 0,3500 | +0,6600 | 50 |
| Triboo | **1,9100** | +0,5300 | 1,5100 | 1,9850 | +21,6600 | 55 |
| **U** UBI Banca | **2,7050** | +0,5600 | 2,1270 | 2,8520 | +6,7900 | 3095 |
| Unibail-Rodamco-Westfield | **154,7500** | +0,0000 | 134,6600 | 154,9800 | +14,9200 | - |
| UniCredit | **12,0560** | -0,4500 | 9,6340 | 12,9800 | +21,8500 | 26887 |
| Unilever | **52,5900** | +0,2700 | 45,8900 | 52,5900 | +11,8900 | - |
| Unipol | **4,5450** | +0,5100 | 3,4600 | 4,6250 | +29,1900 | 3261 |
| UnipolSai | **2,4410** | +0,7800 | 1,9765 | 2,4440 | +23,5000 | 6907 |
| **V** Valsoia | **13,6000** | +0,3700 | 11,1500 | 14,4500 | +21,9700 | 144 |
| Vianini | **1,1600** | +0,8700 | 1,0650 | 1,2100 | +2,2000 | 35 |
| Visibilia Editore | **1,6300** | -1,8100 | 1,2400 | 2,2800 | -4,1200 | 1 |
| Vivendi | **25,6000** | -0,3900 | 20,9000 | 26,4700 | +22,4900 | - |
| Vonovia SE | **45,0600** | +4,6700 | 40,3300 | 45,0600 | +9,4800 | - |
| **W** War Clabo 2015-2021 | **0,0810** | +0,0000 | 0,0003 | 0,1399 | +810,1100 | 1 |
| War Elettra Investimenti 2015-2019 | **2,2600** | -0,8800 | 1,8000 | 2,4800 | -8,8700 | 8 |
| WM Capital | **0,3180** | +3,2500 | 0,2980 | 0,3980 | -19,2900 | 4 |
| **Z** Zucchi | **0,0202** | -0,9800 | 0,0193 | 0,0242 | +4,1200 | 8 |

### Azioni STAR

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acotel Group | **3,1100** | +0,6500 | 2,7900 | 3,5500 | +7,9900 | 16 |
| Aeffe | **2,9450** | +0,3400 | 2,3450 | 3,0150 | +25,5900 | 316 |
| Aeroporto Marconi di Bologna | **12,4400** | -0,8000 | 11,4800 | 12,8400 | +8,3600 | 449 |
| Amplifon | **16,7200** | -0,4800 | 13,9100 | 17,8200 | +19,0000 | 3.784 |
| Aquafil | **9,6800** | -0,2100 | 8,8400 | 10,5000 | +7,8000 | 415 |
| Ascopiave | **3,8150** | +2,4200 | 3,0950 | 3,8150 | +22,6700 | 894 |
| Avio | **12,6800** | +0,4800 | 11,1200 | 12,7200 | +13,6200 | 334 |
| B&C Speakers | **11,8500** | +1,2800 | 10,6000 | 12,9600 | +11,7900 | 130 |
| Banca Finnat | **0,3320** | -0,3000 | 0,3180 | 0,3620 | +4,4000 | 120 |
| Banca Ifis | **16,0200** | +0,0000 | 14,6200 | 20,9000 | +3,7600 | 862 |
| Banca Sistema | **1,6500** | +0,6100 | 1,3840 | 1,6980 | +14,7400 | 133 |
| BB Biotech | **60,6000** | +0,0000 | 52,0000 | 64,6000 | +16,5400 | 3.357 |
| BE | **1,0400** | +1,5600 | 0,8720 | 1,1200 | +18,0500 | 140 |
| Biesse | **19,5500** | +0,5100 | 17,1700 | 22,5200 | +13,8600 | 536 |
| Cairo Communication | **3,5550** | +1,1400 | 3,4250 | 4,0250 | +3,8000 | 478 |
| Cembre | **22,8000** | +1,3300 | 19,9000 | 22,8000 | +12,5900 | 388 |
| Cementir | **6,4100** | -0,3100 | 5,1000 | 6,5200 | +24,4700 | 1.020 |
| Centrale del Latte d'Italia | **2,8100** | +0,0000 | 2,7000 | 2,9200 | +2,9300 | 39 |
| D'Amico | **0,0928** | +0,1100 | 0,0858 | 0,1316 | -14,3600 | 115 |
| Datalogic | **22,0200** | +1,3800 | 19,8800 | 24,9500 | +7,9400 | 1.287 |
| Dea Capital | **1,5020** | +0,8100 | 1,2400 | 1,5100 | +20,3500 | 461 |
| Digital Bros | **6,6300** | +0,7600 | 4,1950 | 6,8900 | +57,1100 | 95 |
| EL.EN. | **17,5900** | -0,9600 | 12,6700 | 19,8000 | +38,8300 | 339 |
| Elica | **2,3350** | +0,0000 | 1,3040 | 2,4250 | +79,0600 | 148 |
| Emak | **1,3780** | -0,5800 | 1,2520 | 1,4200 | +10,0600 | 226 |
| ePrice | **1,3840** | -0,2900 | 1,3840 | 1,6800 | -12,5200 | 57 |
| Equita Group | **3,2000** | +0,0000 | 3,0700 | 3,2400 | -1,2300 | 160 |
| Esprinet | **3,5750** | +0,7000 | 3,1900 | 3,9950 | +0,9900 | 187 |
| Eurotech | **3,8300** | +1,0600 | 3,2450 | 4,2250 | +18,0300 | 136 |
| Exprivia | **1,1840** | +1,2000 | 0,8240 | 1,3160 | +43,6900 | 61 |
| Falck Renewables | **3,2380** | -0,4900 | 2,3450 | 3,4480 | +38,0800 | 944 |
| Fidia | **4,9000** | +0,3100 | 3,3900 | 5,7400 | +44,5400 | 25 |
| Fiera Milano | **4,5800** | -1,5100 | 3,3300 | 5,6300 | +37,5400 | 329 |
| Fila | **13,6800** | +2,4000 | 12,3600 | 14,7000 | +1,3300 | 585 |
| Gamenet | **9,1000** | +0,4400 | 6,7600 | 9,4000 | +30,9400 | 273 |
| Gedi Gruppo Editoriale | **0,3400** | -1,3100 | 0,3400 | 0,4055 | -2,0200 | 173 |
| Gefran | **7,3400** | -0,6800 | 6,7100 | 8,3100 | +9,3900 | 106 |
| Giglio Group | **3,4800** | -0,2900 | 2,0800 | 3,9000 | +64,9300 | 56 |
| Gima TT | **6,9700** | +1,1600 | 5,7000 | 7,5040 | +6,8700 | 613 |
| Guala Closures | **6,6400** | +1,5300 | 5,6000 | 6,7000 | +14,8800 | 412 |
| IGD | **6,7000** | -0,4500 | 5,3820 | 6,7800 | +24,4900 | 739 |
| Ima | **68,6500** | +0,0000 | 53,5500 | 68,6500 | +26,1900 | 2.695 |
| Interpump | **33,2600** | +1,6500 | 25,8800 | 33,2600 | +27,9200 | 3.621 |
| Irce | **2,1300** | +0,0000 | 1,7400 | 2,4200 | +17,6800 | 60 |
| Isagro | **1,4650** | +0,6900 | 1,3620 | 1,6540 | +6,1600 | 36 |
| Isagro Azioni Sviluppo | **1,2150** | +2,1000 | 1,1500 | 1,3600 | +5,6500 | 17 |
| La Doria | **8,1200** | +0,2500 | 7,7900 | 9,0300 | +2,5300 | 252 |
| Landi Renzo | **1,1780** | +0,0000 | 1,1080 | 1,3800 | +4,8000 | 133 |
| Marr | **20,8500** | +0,4800 | 19,9100 | 21,7600 | +1,2100 | 1.387 |
| Massimo Zanetti Beverage | **6,0800** | +0,6600 | 5,7500 | 6,4500 | +5,7400 | 209 |
| Mondadori | **1,6760** | -0,3600 | 1,5500 | 1,7820 | -1,9900 | 438 |
| Mondo TV | **1,3190** | -0,0800 | 1,1940 | 1,6380 | +10,4700 | 45 |
| Mutuionline | **17,3000** | -1,4800 | 15,4800 | 19,1000 | +9,0800 | 692 |
| Openjobmetis | **7,2900** | -1,4900 | 7,0400 | 8,9000 | -8,8800 | 100 |
| Panariagroup | **1,5020** | -0,9200 | 1,4060 | 1,7620 | +2,1800 | 68 |
| Piovan | **5,8100** | +0,0000 | 5,7300 | 8,2770 | -26,8600 | 311 |
| Poligrafica S.Faustino | **5,5500** | -0,8900 | 5,5500 | 6,1200 | -4,6400 | 6 |
| Prima Industrie | **20,3000** | +0,2500 | 16,8600 | 22,2500 | +18,0200 | 213 |
| Reno De Medici | **0,7040** | +0,0000 | 0,6090 | 0,7610 | +13,5500 | 266 |
| Reply | **58,7000** | -0,5100 | 42,4000 | 59,0000 | +33,1700 | 2.196 |
| Retelit | **1,5240** | -0,2000 | 1,3650 | 1,6100 | +11,6500 | 250 |
| Sabaf | **15,4400** | -0,6400 | 14,8800 | 16,5000 | +3,7600 | 178 |
| Saes Getters | **22,4000** | +0,4500 | 18,1200 | 22,5000 | +23,2100 | 329 |
| Saes Getters rnc | **15,7000** | +0,6400 | 15,3000 | 16,7200 | -0,6300 | 116 |
| Servizi Italia | **3,7200** | +1,6400 | 3,1200 | 4,1400 | +19,2300 | 118 |
| Sesa | **27,6500** | +0,0000 | 22,8000 | 29,2000 | +19,1800 | 428 |
| Sogefi | **1,5540** | -1,5800 | 1,4310 | 1,8300 | +8,6000 | 187 |
| Tamburi | **6,3000** | +0,3200 | 5,7400 | 6,4100 | +9,7600 | 1.036 |
| Tesmec | **0,4290** | -0,6900 | 0,4010 | 0,4470 | +3,1300 | 46 |
| Tinexta | **10,7000** | -0,7400 | 6,2500 | 11,1000 | +71,2000 | 502 |
| TXT e-solutions | **9,3000** | -1,0600 | 8,1800 | 9,9700 | +13,6900 | 121 |
| Unieuro | **14,3200** | +0,2800 | 9,6650 | 14,3200 | +48,1600 | 286 |
| Wiit | **47,6000** | +0,0000 | 35,5000 | 49,7000 | +34,0800 | 126 |
| Zignago Vetro | **10,4000** | +0,0000 | 8,4400 | 10,4200 | +22,3500 | 915 |

## IL PUNTO

# Rimbalzo della Juve Bene Banca Generali Giù Tenaris e Saipem

Luigi Grassia

La Borsa di Milano è rimasta aperta nella giornata di festa, ma con un volume di compravendite di titoli dimezzato e indici quasi piatti in chiusura (Ftse Mib -0,02% a 21.719 punti e All Share +0,01% a 23.767 ). Tuttavia proprio gli scambi ridotti hanno contribuito ad amplificare le oscillazioni su alcuni titoli, come il netto recupero di Juventus Football Club (+8,20%). Piazza Affari fa comunque meglio rispetto agli altri grandi mercati europei (Londra -0,50%, Parigi -0,33% e Francoforte -0,25%) mentre l'attenzione è puntata sul verdetto di oggi, quando a mercati chiusi S&P comunicherà il nuovo rating dell'Italia.

Nonostante il rialzo a 270 punti dello spread la giornata di ieri è stata positiva per molti titoli del comparto finanziario: Banca Generali +2,85%, Azimut Holding +2% netto e Bper Banca +1,63%. Nell'energia rialzi per Snam (+1,19%), Terna (+0,86%) e Italgas (+0,43%) dopo la vittoria nella gara perla distribuzione del metano a Torino. Su Enel (+0,62%) e Hera (+0,57%) mentre tirano il freno i titoli che più hanno beneficiato della ripresa del petrolio: Tenaris -2,12%, Saipem -0,70% e Eni -0,28%. —

## CAMBI VALUTE

| Mercati | Quot. | X | Euro | % |
|---|---|---|---|---|
| Corona Ceca | **25,7370** | 100 | 3,8855 | +0,0300 |
| Corona Danese | **7,4663** | 10 | 1,3394 | +0,0000 |
| Corona Islandese | **136,0351** | 100 | 0,7351 | +0,0000 |
| Corona Norvegese | **9,6638** | 10 | 1,0348 | +0,5900 |
| Corona Svedese | **10,6295** | 10 | 0,9408 | +1,2200 |
| Dollaro | **1,1123** | 1 | 0,8990 | -0,7700 |
| Dollaro Australiano | **1,5906** | 1 | 0,6287 | -0,1000 |
| Dollaro Canadese | **1,5023** | 1 | 0,6656 | -0,3600 |
| Dollaro di Hong Kong | **8,7243** | 1 | 0,1146 | -0,7600 |
| Dollaro N. Zelanda | **1,6884** | 1 | 0,5923 | -0,2200 |
| Dollaro Singapore | **1,5189** | 1 | 0,6584 | -0,3000 |
| Fiorino Ungherese | **322,4100** | 100 | 0,3102 | +0,4400 |
| Franco Svizzero | **1,1368** | 1 | 0,8797 | -0,4200 |
| Leu Rumeno | **4,7586** | 10000 | 2.101,4584 | +0,0600 |
| Lev Bulgaro | **1,9558** | 1 | 0,5113 | +0,0000 |
| Lira Turca | **6,6255** | 1 | 0,1509 | +0,5600 |
| Rand Sud Africano | **16,1628** | 1 | 0,0619 | +0,4300 |
| Sterlina | **0,8644** | 1 | 1,1569 | -0,1300 |
| Won Sud Coreano | **1.293,7700** | 1000 | 0,7729 | +0,2700 |
| Yen | **124,4500** | 100 | 0,8035 | -0,7100 |

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso % |
|---|---|---|---|
| 30-04-2019 | 5 | 100,0200 | **-1,2092** |
| 14-05-2019 | 19 | 100,0180 | **-0,3857** |
| 31-05-2019 | 36 | 99,9980 | **+0,0254** |
| 14-06-2019 | 50 | 100,0180 | **-0,1313** |
| 28-06-2019 | 64 | 100,0400 | **-0,2278** |
| 12-07-2019 | 78 | 100,0530 | **-0,2476** |
| 31-07-2019 | 97 | 100,0510 | **-0,1917** |
| 14-08-2019 | 111 | 100,0230 | **-0,0749** |
| 30-08-2019 | 127 | 100,0480 | **-0,1378** |
| 13-09-2019 | 141 | 100,0550 | **-0,1420** |
| 30-09-2019 | 158 | 100,0630 | **-0,1472** |
| 14-10-2019 | 172 | 100,0400 | **-0,0858** |
| 14-11-2019 | 203 | 99,9820 | **+0,0327** |
| 13-12-2019 | 232 | 100,0350 | **-0,0550** |
| 14-01-2020 | 264 | 99,9800 | **+0,0273** |
| 14-02-2020 | 295 | 99,9670 | **+0,0411** |
| 13-03-2020 | 323 | 99,9200 | **+0,0866** |

## OBBLIGAZIONI 25-4-2019

| Titoli | Prezzo |
|---|---|
| Autostrade 1.625% 12.06.2023 | **102,3000** |
| B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022 | **99,7000** |
| B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022 | **103,7000** |
| B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020 | **103,5300** |
| Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20 | **100,4900** |
| BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20 | **99,8800** |
| Btp 3.25% 01.09.2046 | **97,2900** |
| Btp 4% 01.02.2037 | **111,1000** |
| Btp Italia 20.04.2023 | **97,3800** |
| Bund 1% 15.08.2025 | **108,5900** |
| Cassa D.Prestiti TM 2015-2022 | **97,6000** |
| Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022 | **97,4200** |
| Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019 | **100,4900** |
| Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2 | **95,2100** |
| Comit 1998/2028 ZC | **79,4900** |
| EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027 | **51,1900** |
| EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020 | **96,3700** |
| EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021 | **94,3900** |
| EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020 | **99,9500** |
| EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023 | **111,7200** |
| EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019 | **99,3800** |
| EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024 | **102,9600** |
| G.Sachs Fixed Float 26.11.2027 | **94,0500** |
| GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025 | **98,1700** |
| IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023 | **96,0700** |
| IVS Group 4.5% 15.11.2022 | **103,6300** |
| Mediob.Carattere 2023 LowTier2 | **113,8000** |
| Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2 | **106,2900** |
| Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2 | **106,9500** |
| Mediobanca TV Floor 2015-2025 | **103,6900** |
| Oat 0.5% 25.05.2025 | **103,6900** |
| Obligaciones 1.60% 30.04.2025 | **107,2100** |
| Poland 3% Notes due 17.03.2023 | **100,7900** |
| RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var | **100,1500** |
| Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033 | **106,6000** |
| SG $100 Mln Notes 23.06.2025 | **96,7700** |
| SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023 | **97,0200** |
| UBI LowTier II 6% Amm 10.2019 | **102,2800** |
| World Bank ZAR ZCN 29.12.2028 | **44,0500** |

## BORSE ESTERE

| Mercati | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 567,5900 | **-0,1400** |
| Bruxelles (Bel 20) | 3.713,7200 | **-1,0300** |
| EuroParigi (Cac 40) | 5.557,6700 | **-0,3300** |
| Francoforte (Dax Xetra) | 12.282,6000 | **-0,2500** |
| Hong Kong (Hang Seng) | 29.549,8000 | **-0,8600** |
| Londra (FTSE 100) | 7.434,1300 | **-0,5000** |
| Madrid (Ibex 35) | 9.501,2000 | **+0,4700** |
| New York ( S&P 500 ) | 2.930,7200 | **+0,1200** |
| Sidney (AllOrd) | 6.470,6000 | **+0,9300** |
| Tokyo (Nikkei 225) | 22.307,5800 | **+0,4800** |
| Zurigo (SMI) | 9.694,0600 | **+0,4000** |

## EURIBOR

| Per. | TA. 360 | TA. 365 |
|---|---|---|
| 1 mese | -0,3680 | -0,3730 |
| 3 mesi | -0,3120 | -0,3160 |
| 6 mesi | -0,2310 | -0,2340 |
| 12 mesi | -0,1120 | -0,1140 |

## METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

| Descrizione | 25-4-2019 | Precedente | Var.% |
|---|---|---|---|
| Argento Milano (Euro/kg) | **433,0000** | 430,0000 | +0,7000 |
| Oro Londra P.M. (Usd/oz) | **1.280,8000** | 1.271,6500 | +0,7200 |
| Oro Milano P.M. (Euro/gr) | **36,9700** | 36,5700 | +1,0900 |

## MONETE AUREE

Quotazioni del 25-4-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

| Monete | Acquisto | Vendita |
|---|---|---|
| Marengo | **210,43** | **227,60** |
| Sterlina | **265,34** | **287,01** |
| 4 Ducati | **499,08** | **539,82** |
| 20 $ Liberty | **1.090,85** | **1.179,90** |
| Krugerrand | **1.127,46** | **1.219,50** |
| 50 Pesos | **1.359,35** | **1.470,31** |

# LE IDEE

## GRETA, GLI ADULTI E IL BISOGNO DI INNOCENZA

PIER ALDO ROVATTI

Secondo William Nordhaus, 77 anni, premio Nobel per l'economia, «questi ragazzi che scendono in piazza per il clima sono i veri adulti, mentre noi adulti ci comportiamo come ragazzi». Il riferimento è ovviamente a Greta Thunberg, l'adolescente svedese di 16 anni, e alla militanza ecologica che l'ha portata in cima alle cronache di tutto il pianeta. Greta, quella che viene sempre raffigurata con un cartello in mano che dice «Sciopero scolastico per il clima»; quella che per mesi, ferma e silenziosa, è stata davanti al Parlamento del suo paese; quella che il Papa ha voluto conoscere e che le piazze di Roma hanno applaudito con entusiasmo; quella che ha scritto una specie di libro di famiglia (La nostra casa è in fiamme, subito tradotto in italiano) per diffondere le proprie idee sul mondo che declina e non ha più tempo per aspettare.

Da noi, cioè da una platea oggi alquanto spiccia e umorale, si è presa anche irrisioni e insulti non solo sui social, perfino nei titoli di testa di certi quotidiani. Non so dire se il cattivo gusto di certa opinione si sia spinto fino a strumentalizzare una sindrome autistica, di cui lei non fa mistero e anzi valorizza affermando di averla trasformata nel "mutismo selettivo" che caratterizza la sua efficace esposizione pubblica.

Rileggiamo la dichiarazione di Nordhaus. Come negarne una provocatoria evidenza? Spiattella una verità decisamente scomoda per noi adulti tanto indaffarati a gestire polemiche politiche quanto in realtà ciechi e insensibili verso l'ambiente che stiamo allestendo per il futuro dei nostri figli. Adulti così poco all'altezza della maturità che dovrebbero rappresentare di fronte agli adolescenti, spesso etichettati come bamboccioni con poca testa, da far brillare un gesto che in definitiva si appella al buon senso risultando carico di straordinaria normalità. Svegliatevi dalla vostra sonnolenza infantile, sembra esortarci la ragazzina svedese con parole semplici, anzi semplicissime, senza nessuna arroganza, senza alzare la voce e a volte neanche lo sguardo.

Se riesce a trascinare, come accade, i suoi coetanei è un evento importante, poco atteso ma pieno di contenuti impellenti, sobrio nella sua incisività, che educatamente ci sfida a cominciare davvero a pensare verso dove stiamo andando.

Greta Thunberg nei giorni scorsi a Roma con il suo cartello "Sciopero scolastico per il clima"

Ma torniamo alle parole a effetto da cui sono partito. Non è sufficiente stigmatizzare il fatto che qui gli adulti si comportano in modo infantile, c'è dell'altro che a mio parere agisce più in profondità. Qualcosa che appartiene proprio alla condizione e all'atteggiamento degli adulti di oggi: una condizione di falsa coscienza e un atteggiamento di proiezione. Ci sono di mezzo il senso di colpa, più o meno consapevole, e un bisogno di riguadagnarsi un'innocenza perduta attraverso l'enfatizzazione di esempi speciali come questo.

> **Se crediamo di capire i bambini, siamo dubbiosi o del tutto impreparati a trattare gli adolescenti**

Che gli adulti facciano la parte dei ragazzi non è precisamente ciò che sta accadendo in questi giorni a proposito del caso di Greta. Se fosse così, dovremmo immediatamente spezzare una lancia a favore dell'infanzia: pensiamo di governarla, e che tale sia uno dei ruoli principali dell'essere adulti, ma sarebbe meglio ammettere che ne sappiamo poco nonostante tutti i discorsi "psi" che mettiamo in campo.

Anzi potremmo spingerci a dire che non ne vogliamo sapere perché il mondo infantile ci sembra trasparente e maneggiabile, mentre resta ancora una terra incognita da esplorare. Esplorandola potremmo trovarci di fronte a sorprese che farebbero oscillare il buon senso comune, quello che appunto attribuisce all'infanzia il carattere precipuo dell'innocenza. Greta si è lasciata alle spalle l'infanzia, ma a noi conviene ancora trattarla a quella stregua, cioè come un prototipo di innocenza. Spostiamo all'indietro la soglia proprio perché, se crediamo di capire i bambini, siamo dubbiosi o completamente impreparati a trattare gli adolescenti.

In breve, andiamo a cercare quell'innocenza di cui abbiamo bisogno, innocenza che semplicemente immaginiamo come una compensazione ma che è in definitiva una nostra costruzione mentale ed emotiva. Un'innocenza che sostanzialmente non esiste e non è mai esistita, tuttavia che ci serve per riempire il buco spalancato da quel senso di colpa che attraversa l'intera società contemporanea e la maggioranza degli stili di vita che pratichiamo. Se gli adulti si sentono in colpa e cercano affannosamente una condizione d'innocenza di cui sappiamo solo che è stata perduta, tutto ciò si frappone a una comprensione senza pregiudizi del caso Greta: lo ammantiamo di un protagonismo spettacolare e tuttavia vorremmo trovare lì un conforto alle nostre inquietudini e un segnale chiaro della sopravvivenza di ciò che riteniamo – illusoriamente – innocente. Gli adulti non solo appaiono regressivi ma dimostrano così di ignorare la confusa matassa di pulsioni in cui sono generalmente avvolti. Non tutti, per fortuna. —



## QUALE INTEGRAZIONE PER UN'EUROPA LONTANA DAL FEDERALISMO

MAURIZIO MISTRI

Recentemente Confindustria e Sindacati nazionali (Cgil, Cils, Uil) hanno lanciato un appello per l'Europa e, sempre recentemente, i lettori de Il Piccolo hanno potuto leggere l'articolo che in materia ha scritto Roberto Castaldi. Castaldi, con competenza, prendendo lo spunto dall'appello sopra citato, ha illustrato le buone ragioni a favore di una maggiore integrazione, questa volta politica, dei paesi dell'Unione europea (Ue).

In sintesi i firmatari dell'appello chiedono un «ulteriore trasferimento di sovranità» dagli stati nazionali agli organismi europei. Credo che l'appello cadrà nel vuoto perché ciò che in prospettiva chiede è che si trasformi l'attuale assetto istituzionale europeo in un assetto sostanzialmente coerente con una visione dell'Europa che potrebbe definirsi federalista. Purtroppo i promotori dell'appello dimenticano che l'attuale Ue è il punto di arrivo di un processo istituzionale che di fatto nega il federalismo come strategia del riassetto europeo. La visione federalista dell'Europa è stata bocciata nel momento in cui al posto del federalismo si sceglieva una sorta di funzionalismo statocentrico. Tale funzionalismo ha improntato di sé il Mec e tutte le riforme istituzionali avute in Europa dopo la nascita del Mec, fino alla bocciatura francese della cosiddetta Costituzione europea nel referendum del 25 maggio 2005. Quella bocciatura non fu un "incidente di percorso" ma la difesa della visione funzionalista delle istituzioni europee; una visione antagonista di quella federalista.

> **L'appello di sindacati e Confindustria richiede un assetto istituzionale con trattati da cambiare**

Una visione federalista reclamerebbe la creazione di un Parlamento europeo capace di eleggere un Presidente del consiglio europeo, di nominare un governo europeo e di varare leggi europee. Invece il percorso scelto fin dalla nascita di Ceca e Mec è stato dar vita a una coalizione di stati che ritengono di poter trarre, da un processo di integrazione economica, vantaggi economici superiori a quelli ritraibili da una gestione dei mercati su base nazionale.

Ma, proprio perché le varie modalità istituzionali che hanno attraversato il processo di integrazione europea sono state create nella aspettativa di benefici netti, nessun paese europeo oggi è disposto ad accettare di modificare radicalmente il patrimonio di regole socio-politiche su cui gli stessi paesi europei si reggono. Un approccio veramente federalista, oggi sarebbe visto con forte preoccupazione dalla Germania e dai paesi del centro-nord Europa. Perché significherebbe consegnare il potere legislativo e di formazione dei governi a un vero Parlamento europeo, che potrebbe anche deliberare di superare i principi di Maastricht e di consentire una ampia libertà di indebitamento da parte del governo europeo. Finora i paesi europei hanno convissuto more uxorio e per vari motivi sono impauriti dall'idea di trasformare tale rapporto in un matrimonio senza possibilità di divorzio.

Infine, ho l'impressione che quanto è stato chiesto nell'appello abbisogni di un assetto istituzionale che non è coerente con l'attuale impianto istituzionale, il che comporterebbe una qualche forma di abrogazione degli attuali trattati europei per dar vita a trattati del tutto nuovi. —

# TRIESTE



## Gli stabilimenti balneari

# Novità e ultimi ritocchi I bagni scaldano i motori per la stagione al via

Prezzi invariati nelle varie strutture triestine. Domani il battesimo per il Riviera
E c'è chi ancora combatte contro i danni causati dal maltempo di ottobre

Micol Brusaferro

Gli stabilimenti balneari di Trieste, con ingresso a pagamento, si preparano alla bella stagione, con tariffe invariate rispetto allo scorso anno, nonostante le spese impreviste per alcuni, dopo la mareggiata di ottobre, e con una programmazione di eventi, che va dalla musica all'animazione per i bambini.

Tra manutenzione ordinaria e straordinaria tutti sono alle prese in questi giorni con gli ultimi lavori, necessari per riportare gli spazi a pieno regime per gli ospiti. L'Ausonia aprirà le porte a tutti il 4 maggio. «Il primo sabato del mese come prassi – spiega Cristina Cecchini dallo storico stabilimento –, prezzi invariati e l'atmosfera di sempre, molto amata dai triestini e negli ultimi anni anche da tanti turisti. L'unica novità è che avremo un numero maggiore di attività da parte delle società sportive nella piscina, tra corsi, allenamenti e tornei. Intanto stiamo sistemando alcuni punti, rovinati dal maltempo dello scorso anno, anche se per fortuna qui non ha fatto danni ingenti come in altri punti della costa». Sono stati pesanti invece quelli riportati da Sticco a Barcola. «Ci stiamo ancora leccando le ferite, abbiamo subito danneggiamenti per 120-150 mila euro. Solo di rifiuti – sottolinea la famiglia Salviato che gestisce lo stabilimento – sono stati raccolti 1250 chili. La ristrutturazione è iniziata subito dopo. Apriremo il primo giorno di giugno, forse un po' prima. Per ora non sono previsti rincari al biglietto, se ci saranno, magari di pochi centesimi, so che comunque i nostri clienti non si lamenteranno. Ci sono stati molto vicini dopo il disastro e hanno capito bene le difficoltà patite».

Anche a Grignano si fanno i conti con attrezzature da sostituire e parti da sistemare. «La mareggiata qui ha causato danni per 45-50 mila euro – spiega Alex Benvenuti dagli stabilimenti Sirena e Riviera – in particolare la spesa maggiore è stata per il rinnovo dei capanni e il rifacimento della banchina. Nel complesso i servizi saranno come negli anni scorsi e i prezzi invariati. Stagione al via il 27 aprile (domani, *ndr*) per il Riviera e il primo giorno di giugno per il Sirena».

> Fra i biglietti d'ingresso il primato di quello più economico rimane del Pedocin: 1 euro

Al Ferroviario invece si partirà il primo maggio. Solo piccoli interventi quest'anno, dopo gli investimenti fatti prima della passata stagione. «Nel 2018 – ricorda Claudio Vianello, alla guida dello stabilimento – ci siamo occupati del rifacimento di bagni e docce e dell'acquisto di nuovi lettini e ombrelloni. Quest'anno quindi stiamo facendo solo qualche lavoro di lieve entità, come consuetudine prima dell'estate. Per il resto tutto resta invariato. E tornano anche le serate musicali, il venerdì e sabato. Venerdì in particolare sarà dedicato al tango, che piace molto».

Il biglietto giornaliero nelle varie strutture, per un adulto, di domenica, giornata particolarmente affollata un po' ovunque in estate, va da un minimo di 6 euro a un massimo di 12. Ma tra i vari stabilimenti le tariffe cambiano, se si tratta di giornate infrasettimanali, prefestive o festive, i biglietti sono poi scontati se si sceglie di trascorrere al mare solo mezza giornata, oltre alla possibilità di effettuare abbonamenti e alle riduzioni per i bambini. Ci sono anche le varie attrezzature che si possono affittare: sdraio, lettini, ombrelloni o cabine. Discorso a parte per il Pedocin, lo stabilimento comunale che non chiude mai: biglietto invariato, a 1 euro. —

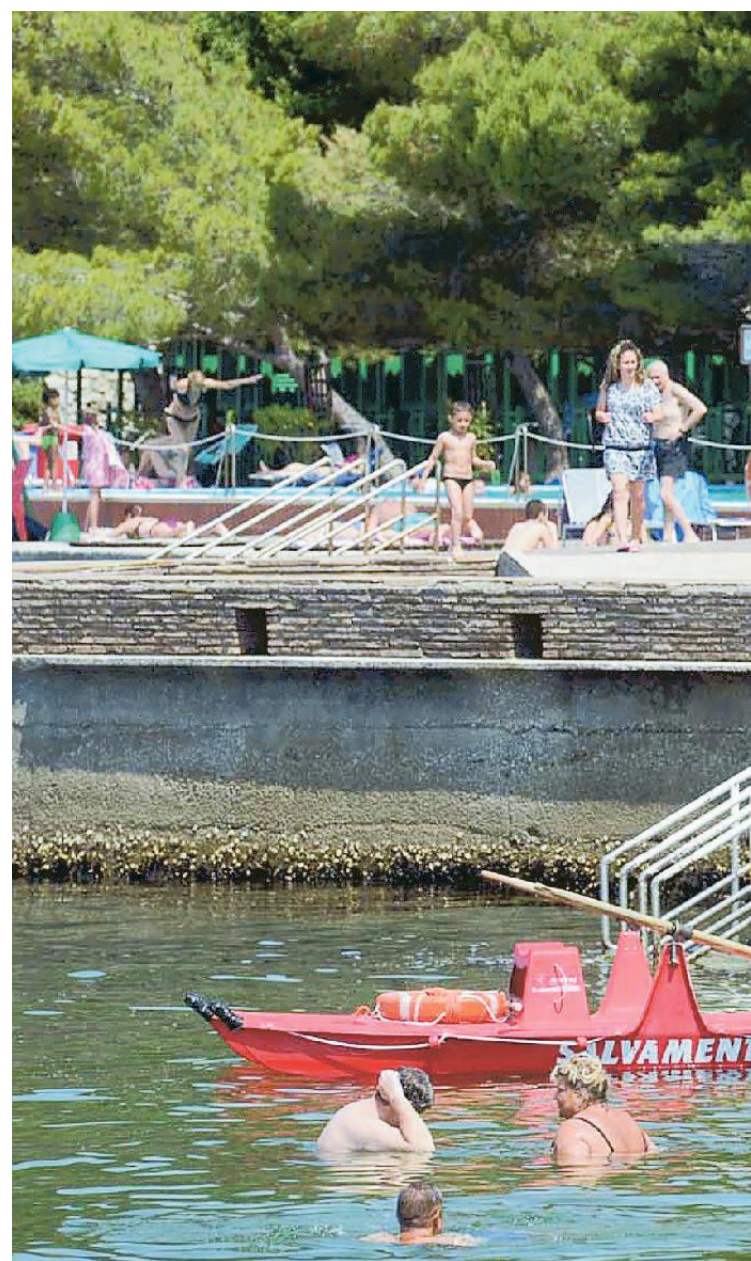


### LE TAPPE

**A Grignano**
**Domani apre la stagione balneare del Riviera, il primo giugno toccherà invece al Sirena, nel tratto costiero di Grignano.**

**Al Ferroviario**
**Partenza fissata per mercoledì prossimo, il primo maggio, per quanto riguarda il Ferroviario, dove torneranno anche le serate musicali del venerdì e del sabato.**

**In Riva Traiana**
**L'Ausonia aprirà le porte a tutti sabato 4 maggio: «Il primo sabato del mese come prassi», spiegano dallo stabilimento.**

**Da Sticco**
**Verso Miramare, partenza programmata invece per il primo giugno.**

ADESSO SI ATTENDE IL RITIRO DELLO STOP AI TUFFI DA PARTE DEL COMUNE

# Acque ok dopo le analisi Arpa davanti a Ferroviario e Diga

I valori dei batteri fecali nel mare davanti al Bagno Ferroviario e all'Antica Diga sono scesi sotto la soglia prevista dalla legge e ora si attende il ritiro del divieto di balneazione emesso con un'ordinanza dal Comune il 19 aprile. A rendere nota la situazione è l'Arpa che ha effettuato i campionamenti martedì 23 dopo il superamento dei limiti nei test del 16 aprile.

A causare la contaminazione era stato un intervento straordinario sul collettore fognario della "Zona alta", uno dei due principali della città. L'intervento si è reso necessario a fronte di una ostruzione nella conduttura all'altezza dell'ospedale Maggiore. Per consentire l'intervento di AcegasApsAmga la Regione aveva autorizzato lo scarico a mare per 30 giorni a partire dall'8 aprile.

I lavori si sono conclusi lo scorso venerdì e dunque ci sono voluti alcuni giorni perché la situazione ritornasse alla normalità e all'interno dei valori previsti dalla legge.

Tira un sospiro di sollievo Lorenzo Deferri, presidente del Cral che chiude le polemiche dei giorni scorsi: «Diciamo che avevamo del tempo prima di aprire la stagione estiva a giugno. È stata comunque una Pasqua sicuramente difficile dopo la notizia del divieto di balneazione. Oggi (ieri, *ndr*) sapere che i valori sono tornati nella norma non può che farmi piacere e tirare un sospiro di sollievo anche se aspettiamo la comunicazione ufficiale del Comune».

Arpa ha effettuato, come di consueto, le analisi sia per gli enterococchi che per l'escherichia coli e, come accennato, i valori sono tornati sotto il limite di legge e quindi già ieri è stata comunicata la fine dell'emergenza al Comune che ora potrà ritirare il divieto di balneazione nell'area. —

A.P.

Il Bagno Ferroviaro nella scorsa stagione

**STABILIMENTI BALNEARI** Il confronto fra le tariffe domenicali (alta stagione)

BIGLIETTO SINGOLO PER ADULTO

| Località | Stabilimento | Prezzo |
| --- | --- | --- |
| A TRIESTE | GINESTRE | 12 euro |
| A TRIESTE | STICCO | 8 euro |
| A TRIESTE | RIVIERA e SIRENA | 8 euro |
| A TRIESTE | FERROVIARIO | 8 euro |
| A TRIESTE | AUSONIA | 7 euro |
| A TRIESTE | PEDOCIN | 1 euro |
| A MUGGIA | GABRIELE | 6 euro |
| A MUGGIA | SAN ROCCO | 6 euro |
| A SISTIANA | PORTO PICCOLO | a partire da 16 euro |

Il bagno Sirena di Grignano aprirà la stagione balneare il primo giugno. Domani, invece, apre il Riviera. 1) Il bagno da Sticco vicino a Miramare apre a giugno. 2) L'Ausonia di Riva Traiana sarà pronto già dal 4 maggio. 3) Il bagno comunale Alla Lanterna, conosciuto come "Pedocin" è rimasto sempre aperto

DA MUGGIA FINO ALL'AREA DUINESE

# Partenza anticipata in baia a Sistiana A San Rocco griglia e risate con Maxino

A Sistiana prime giornate di tintarella già la scorsa settimana. «Ma la stagione inizia ufficialmente il primo maggio – precisa dallo stabilimento Sergio Fari – anticipata da una serie di appuntamenti e di aperture speciali. Il Cohiba ha già preso il via, mentre per Castelreggio aspettiamo ancora alcune indicazioni dal Comune, probabilmente si comincia a giugno. Gli investimenti principali sono stati alla Caravella, implementando docce e spogliatoi, ridisegnando la viabilità pedonale interna, con miglioramenti senza stravolgere. La novità più grande, in via sperimentale, sarà un'area dedicata ai cani. Crediamo possa avere molto successo, perché consentirà ai clienti di venire al mare insieme agli amici a quattro zampe e perché non esistono spazi del genere in questa zona o nei dintorni. E poi tornano l'animazione per i bambini e attività sportive e di intrattenimento». Alla Caravella in realtà non si paga un biglietto di ingresso, ma solo i servizi, quindi parcheggio, piazzola o singole attrezzature da utilizzare, anche qui con la possibilità di sconti e riduzioni, secondo giorni feriali, prefestivi o festivi o se si arriva nel pomeriggio.

Alle Ginestre la stagione partirà sabato 11 maggio, tutto invariato rispetto allo scorso anno, con tariffe infrasettimanali abbassate. Sul sito ginestre.ts.it si possono scorrere tutti i prezzi nel dettaglio, aggiornati al 2019.

Nessuna novità sostanziale anche a Muggia, al bagno Gabriele, con piccoli interventi di normale sistemazione dell'area, prima del via ufficiale, previsto il primo giorno di giugno. «Questo è uno stabilimento che accoglie soprattutto triestini, persone da anni molto affezionate – spiega il titolare Sabino Taccardi –. Stiamo facendo piccoli interventi come al solito, ma i nostri clienti amano trovare le stesse cose di sempre». A San Rocco invece si parte già a inizio maggio. «Il ristorante e la cucina sono stati ristrutturati – spiega la famiglia Salviato, che gestisce anche Sticco – per un'offerta enogastronomica ancora più ricca e in tal senso

**Portopiccolo offre varie opzioni fra le quali terrazze e beach privè**

saranno introdotte anche le serate dedicate alla griglia. Migliorie apportate poi alla spiaggia, mentre è in corso di definizione un ampio calendario di appuntamenti. Tra le varie iniziative quattro serate di musica e intrattenimento con Maxino e l'animazione studiata per i più piccoli, durante tutta l'estate».

Al via l'11 maggio la stagione a Portopiccolo, al Maxi's beach dove l'offerta è varia tra spiaggia attrezzata, terrazze, green beach, il Maxi's beach privè e una novità con servizi esclusivi. I prezzi variano a seconda delle giornate e del periodo. —

**Mi.B.**



LE PREVISIONI DELL'OSMER

# Passeggiate col sole a Barcola ma ora tornano freddo e vento

Barcola resta la meta preferita dai triestini per le passeggiate con i primi caldi. La giornata di ieri è stata contrassegnata da temperature miti con 20 gradi che diventavano qualcuno in più grazie al sole che ha riscaldato i primi bagnanti in cerca della tintarella. Ancora pochi i costumi da bagno, decisamente più le persone che hanno scelto la pineta per la passeggiata post libagioni pasquali.

In realtà il meteo è destinato a peggiorare e già da questo pomeriggio tornerà la pioggia con un calo delle temperature, e con la bora e il freddo che si ripresenteranno domenica.

Secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico dell'Arpa questa mattina ci sarà un cielo variabile con un peggioramento nel corso della giornata con piogge anche abbondanti e rovesci temporaleschi specie in serata. Ci sarà anche il vento che potrebbe essere forte e soffierà prima da sud ovest e poi da sud. Le temperature saranno ancora miti con minima tra i 12 e i 14 gradi e massima tra i 18 ed i 20.

Sabato il cielo resterà variabile con probabili rovesci sparsi e locali temporali, soprattutto nel pomeriggio. Farà un po' più fresco visto che le minime saranno comprese tra gli 11 ed i 14 gradi e le massime tra i 15 e i 17 gradi.

Domenica invece è previsto il calo più drastico del termometro: cielo coperto e piogge e soprattutto nevicate abbondanti sopra gli 800 metri. Tonerà anche la bora che soffierà forte in particolare su Trieste.

Situazione analoga anche lunedì con la quota neve che scenderà intorno ai 700 metri e con la possibilità di qualche fiocco anche nelle zone più alte del Carso. La bora soffierà sostenuta al mattino e poi tenderà a diminuire. Continuerà ad essere decisamente fresco, con temperature invernali secondo le previsioni dell'Osmer. —

**A.P.**

A passeggio nei pressi della pineta di Barcola in una foto d'archivio

**PROGETTO TRIESTE srl,**
ristrutturazioni edilizie chiavi in mano.
Il design, il comfort e la sicurezza a casa tua.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

# #comunicazione #comunicazione

# 15% di sconto*

*su una spesa minima di 50 €*

**solo venerdì 26 e sabato 27 aprile**

*Lo sconto 15% è valido solo nei giorni 26 e 27 aprile 2019 a fronte di una spesa minima di € 50 esclusivamente nei negozi Bricocenter aderenti all'iniziativa.** L'offerta è valida su tutti i prodotti presenti in assortimento nel negozio, ad esclusione degli articoli in promozione, dei combustibili, della Carta regalo e dei servizi Bricocenter. **Trovi l'elenco dei negozi aderenti all'iniziativa su: https://www.bricocenter.it/it/eventi/dettaglio/2019-04-26-2019-04-27-sconto-15

**Bricocenter Muggia (TS)**
Strada Farnei n° 48 Zona Rabuiese
seguici su

IL CAMPO SPORTIVO DI PONZIANA

# Rinascita del "Ferrini": consegnato il progetto manca l'intesa sui soldi

La Triestina "chiede" un impegno ulteriore al Municipio che però conferma il contributo da 1,2 milioni sui 3,9 totali

Il campo sportivo di Ponziana dedicato a "Giorgio Ferrini": la struttura è da anni in stato di abbandono

Massimo Greco

La redenzione del campo sportivo "Giorgio Ferrini", una volta attrattiva di Ponziana, rischia di procedere al passo del gambero. Uno avanti, due indietro.

Perché è ben vero che il Comune ha ricevuto il progetto di riqualificazione suggerito dalla Triestina con il supporto di alcune realtà imprenditoriali-professionali, ma è altrettanto vero che i conti ancora non tornano. Lo ha detto chiaramente il direttore dei Lavori pubblici comunali Enrico Conte al plenipotenziario avvocato Pasquale Silvestro, che Venerdì santo gli consegnava gli elaborati, dai quali risultava che l'intervento del Comune era richiesto a un milione 470 mila euro. Secondo i proponenti, il budget del project financing è di 3,9 milioni senza Iva.

Ma il contributo del Comune era ed è di 1,2 milioni Iva compresa (quindi un milione 80 mila euro netti), come ha ribadito Conte al suo interlocutore: da quella disponibilità il Municipio non ha intenzione di sgarrare. Per cui la cifra mancante tra 3,9 milioni e 1,2 milioni la deve trovare l'Alabarda: totale più o meno 2,7 milioni.

Il problema, visto dal Comune, è che i preventivi della cordata-Triestina tendono a un certo dinamismo: in un primo tempo la cifra girava attorno a 3 milioni per un progetto bi-fasico, adesso il preventivo è salito a 4 milioni per un progetto mono-fasico, anche se dis/articolabile.

Cosa significa bi-fasico? Che l'intervento sul "Ferrini" era inizialmente programmato su due momenti: prima ripristino del campo a 11 e degli spogliatoi, poi le fresche aggiunte con il campo a 7 condito da spogliatoi-bar-terrazza-sala polifunzionale. Cosa significa invece mono-fasico? Che ora il progetto non distingue le vecchie fasi, ma tende a una certa integrazione operativa tra il ripristino del vecchio e la realizzazione del nuovo. Oddio - dicono i tecnici - si può ancora modificare la parte riguardante le nuove costruzioni, riportando il budget a più miti consigli. Per esempio, asciugandolo a 2,5 milioni: un preventivo sul quale gli 1,2 milioni comunali inciderebbero in maniera significativa, senza superare la fatidica quota del 49% sopra la quale il pubblico non può andare.

Quali sono i giocatori in campo in questa partita edil-sportiva? La Triestina, innanzitutto, coadiuvata dall'azienda bergamasca Art edil, dallo studio legale Tonucci & partners, dai progettisti di MetroArea (Tazio Di Pretoro e Giulio Paladini), dallo studio Longo. Pasquale Silvestro lavora nello studio Tonucci, che ha seguito la realizzazione di alcuni recenti impianti sportivi, come il campo del Frosinone e quello del Venezia. Per seguire più da vicino l'evolversi del fascicolo "Ferrini", Tonucci ha aperto bottega anche a Trieste, presso lo studio di Michele Grisafi.

Conte ha informato i civici amministratori coinvolti, gli assessori Elisa Lodi (Lavori pubblici) e Giorgio Rossi (Bilancio e Sport). Nel recente passato Rossi era parso inespugnabile sull'entità della partecipazione comunale, in quanto la Triestina - a suo parere - era stata trattata molto bene dal Municipio: concessione trentennale del "Ferrini", possibilità di incassare il noleggio dei campi, l'adeguamento del Grezar per consentire gli allenamenti. Senza contare il ringiovanimento del Rocco: certo, perché ospiterà l'europeo Under 21. Finito il quale, sarà soprattutto l'Unione a beneficiarne. —



FINO AL 3 MAGGIO

## Continua il ripristino dei giunti sulla 202

Prosegue il ripristino dei giunti di dilatazione sulla strada statale 202 "Triestina". L'intervento dell'Anas interessa la carreggiata in direzione Trieste, con deviazione del traffico allo svincolo numero 5 Muggia – via Malaspina.

Per consentire appunto l'esecuzione dei lavori, la carreggiata stessa in direzione Trieste sarà chiusa al traffico nel tratto compreso tra il chilometro 4,650 e il chilometro 6,250. La limitazione sarà in vigore fino al 3 maggio.

Durante la chiusura al transito, il traffico in direzione Trieste sarà indirizzato in uscita allo svincolo Muggia – via Malaspina sulla viabilità locale con rientro sulla statale 202 allo svincolo via Valmaura/Trieste Centro.

Anas, società del Gruppo Fs Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "Vai" di Anas, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Inoltre c'è il servizio clienti "Pronto Anas" al numero verde gratuito 800841148. —

IL BOZZETTO DELL'ARTISTA COMELLI

La stretta di mano del derby tra Ponziana e Triestine del 1974 in una simulazione al posto di quella proposta tra i fratelli Bertil e Gunnar Nordahl

# Avviata una petizione per togliere i Nordahl dal murale del Grezar

E qualcuno propone la storica stretta di mano dei capitani del derby di serie D del 1974 tra il Ponziana e la Triestina che attirò 20 mila spettatori

Fabio Dorigo

Che ci azzeccano i fratelli svedesi Bertil e Gunnar Nordahl sul muro che separa lo stadio Grezar dallo stadio Rocco? «Cosa c'entrano due calciatori di Atalanta e Milan?». Sono le domande piovute subito dopo che è stato svelato il bozzetto del murale dell'artista Davide Comelli che andrà a ricoprire l'enorme parete di via dei Macelli. L'opera, che rientra negli gli interventi di street art previsti dal progetto comunale "Chromopolis", è stata approvata all'unanimità dalla giunta comunale.

L'assessore alla Cultura e allo Sport, Giorgio Rossi, si è visto inondare la sua pagina Facebook di proteste per il soggetto scelto che riguarda la stretta di mano tra i fratelli Nordahl prima della partita del 1950 tra Atalanta e Milan. La vicenda ha prodotto immediatamente una petizione sul sito change.org. A promuoverla è Marco Bagozzi con il titolo "Vogliamo la storia del calcio triestino", che in poche ore ha superato le 250 firme. «In merito all'iniziativa comunale legata all'abbellimento delle mura dello Stadio Grezar di cui si fa riferimento sul giornale locale chiediamo che l'immagine utilizzata venga sostituita da una legata alla storia calcistica della nostra città. Utilizzare un'immagine scollegata dalla storia della nostra città in un luogo così iconico per tutti i tifosi triestini rappresenta un illogico affronto antistorico. Grezar, Rocco, Maldini, Ferrini, Trevisan e molti altri... Sono questi i simboli legati al calcio della nostra città, non due calciatori di Milan ed Atalanta» è il testo della petizione. Perplessità sulla scelta anche dal consigliere forzista Andrea Cavazzini: «Meglio Rocco in maglia dell'Unione».

"Life is a game" è il titolo del murale di Comelli che riproduce una storica stretta di mano avvenuta a Bergamo nel 1950 tra i fratelli svedesi Bertil e Gunnar Nordahl. Una stretta di mano che molti suggeriscono di sostituire con quella tra i capitani di Ponziana e Triestina avvenuta il primo dicembre 1974 in occasione del derby di serie D tra le due compagni che vide oltre 20 mila spettatori sugli spalti del Grezar. Per la cronaca il piccolo Ponziana si permise il lusso di sconfiggere 1-0 con un gol di Miorandi la blasonata Unione. «Triestina - Ponziana: momento storico e identitario per tutta la città». Altri invece sponsorizzano i molti giocatori che hanno fatto grande l'Unione o quelli lanciati dal Ponziana come Fabio Cudicini, Giovanni Galeone e Giorgio Ferrini. Tra i nomi più gettonati ci sono quelli di Pino Grezar e di Nereo Rocco a cui sono intitolati gli stadi divisi proprio da via dei Macelli.

«Questa immagine non rappresenta la storia del calcio triestino. Non sono giocatori che militavano nell'alabarda. Inconcepibile, sarebbe opportuno rappresentare chi a Trieste ha fatto la storia e porta il nome del vecchio stadio Pino Grezar. Oppure come già detto i capitani di Triestina e Ponziana, allora sì che ha senso» è la perfetta sintesi di Mauro Bettini. Resta di fondo l'interrogativo di come sia stato dato il via libera all'accoppiata svedese. «Una domanda: i vari Rocco, Maldini, Trevisan, Grezar, Ferrini, tanto per citar le nostre glorie, in segno de pase, cossa se strenzeva? I pie? - scherza Guglielmo -. Se pol lanciar el stesso messaggio senza andar a scomodar i fradei Nordhal che con Trieste no centrava niente». Come dargli torto, in effetti. —

Si firma nell'apposito spazio della dichiarazione indicando nella maggior parte dei casi il codice fiscale del destinatario

# Ai contribuenti soltanto una scelta Gli aspiranti invece sono oltre 50mila

Cambiato nei meccanismi più volte, fino alla definitiva stabilizzazione, il Cinque per mille parte sempre dalla stessa idea semplice. Come si fa? E forse è bene ricordare proprio gli aspetti più semplici. Prima di tutto, questi può destinare la quota del Cinque per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), firmando in uno dei sette appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (modello Redditi Persone fisiche, modello 730, scheda allegata alla Certificazione unica).

**UNA SOLA SCELTA**

Si può scegliere una solo destinatario. Questo è importante e va sempre ricordato, per non rischiare di annullare la scheda. Che altro si deve fare? Il contribuente deve firmare uno degli appositi riquadri. Ma, oltre alla firma, può indicare il codice fiscale del singolo soggetto cui intende destinare la quota del 5 per mille. Dove trovare il codice fiscale? Non è un problema. Per questo aiutano gli enti che nella loro pubblicità mettono sempre in risalto il codice fiscale. Per quanto riguarda i Comuni, non c'è neanche questo piccolo problema. Per destinare la quota del 5 per mille al Comune basta apporre la firma nell'apposito riquadro.

**50MILA ASPIRANTI**

Chi aspira ad avere il Cinque per mille? Basandosi sui dati degli ultimissimi anni circa 50mila e sono in continua crescita. Emerge anche il dato della varietà degli aspiranti. Chi sono? Si tratta in sostanza di quattro grandi categorie, cinque se dividiamo in due i rappresentanti del volontariato, sei se inseriamo a parte la tutela dei beni culturali: 1) Ricerca scientifica con poco meno di 500 soggetti. Ne fanno parte molte università ma anche, per esempio, accademie. 2) Ricerca sanitaria con un centinaio di soggetti. Un gruppo più piccolo con centri per la ricerca contro il cancro o per il morbo di Parkinson e molti altri. 3) Associazioni sportive dilettantistiche con poco meno di 8mila soggetti. 4) Enti del volontariato. Ben due elenchi, con un numero di partecipanti gigantesco: oltre 40mila. 5) Tra le finalità di destinazione è inserita quella del finanziamento delle attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali.

IDEA ORIGINALE A MILANO

## LE DONAZIONI AL TRUST DI UN SINGOLO LICEO STATALE

Un Trust Onlus con il quale raccogliere donazioni – anche quelle del Cinque per mille – per finanziare borse di studio e progetti di formazione internazionali per i propri studenti. È quanto ha messo in piedi il liceo Parini di Milano che, con la collaborazione di Mediobanca, ha istituito la prima Onlus italiana dedicata a una specifica scuola. «L'idea – dice il preside del Parini Giuseppe Soddu – nasce da quando un giorno un'alunna mi rivelò di essere stata ammessa ad Harvard. Ma amaramente la stessa ragazza mi confessò che i suoi genitori non potevano permettersi una retta così costosa. Sarebbe bastata una borsa di studio e il suo sogno sarebbe stato realtà».

L'idea, come spiega Theo Delia-Russel, Private Banking Deputy Head di Mediobanca e padre di una attuale alunna del liceo Parini, è quella di mettere a disposizione dei donatori un fondo dove versare una somma direttamente al proprio liceo. Ma lo Stato si sarebbe opposto. L'unica possibilità era quella di creare un trust, che non è competenza pubblica. L'idea può avere successo per la logica filantropica in Italia.

I PROGETTI PER IL MAGAZZINO 26 DEL PORTO VECCHIO

# I dieci alleati triestini dei big nella sfida sul Museo del mare

Damiani, Bradaschia, Torlo, Cervesi, Mads, MetroArea, Skabar, Waltrisch, Bisiani e Guagnini i professionisti con le archistar. E c'è anche il monfalconese Morena

Massimo Greco

È possibile che vi siano anche professionalità triestino-giuliane nel futuro Museo del mare al Magazzino 26 in Porto vecchio, uno degli impegni più importanti della città, accompagnato da un budget di 33 milioni di euro. È possibile che architetti autoctoni lascino il segno nel trasformare l'enorme contenitore in un sito culturale di fascia alta, perché 9 importanti studi italiani ed esteri sui 17, che hanno presentato offerte per progettare il Museo, si avvalgono di collaborazioni locali.

Venerdì Santo ha visto completare la prima fase di verifica documentale delle "candidature" da parte del "seggio di gara" formato dai dirigenti Lucia Iammarino e Riccardo Vatta: due delle proposte stanno fruendo del cosiddetto "soccorso istruttorio", cioè della possibilità di integrare/chiarire il dossier preparato. Dallo spoglio delle buste sono così emerse le 9 cordate, una delle quali potrebbe essere la vincente diventando così l'associazione temporanea professionale incaricata di disegnare un Museo del mare ultramilionario. La parcella in palio è di 1,6 milioni di euro.

Vediamo allora le combinazioni uscite dalle urne. Lo studio genovese Atelier (s) di Alfonso Femia dialoga con Giovanni Damiani. Ricardo Bofill, dalla sua Barcellona, si rapporta con Maurizio Bradaschia. Il vicentino Franco Stella lavora con Enrico Torlo e con Cervesi&Cervesi. Il sivigliano Guillermo Vazquez Consuegra ha come suo interlocutore alto-adriatico lo studio Mads, dove un associato, Ermanno Simonati, è uno dei responsabili tecnici del centro congressi Tcc. Il milanese Obr (Brescia e Principi) ragionerà con il MetroArea di Tazio Di Pretoro e Giulio Paladini. Tectoo, fondato a Sesto San Giovanni da Susanna Scarabicchi già partner di Renzo Piano, ha come riferimento in loco Erika Skabar. Da Rotterdam Oma di Rem Koolhasi si connette con Dimitri Waltrisch. La filiale milanese di David Chipperfield presidia la piazza attraverso le consulenze di Thomas Bisiani (presidente dell'Ordine) e di Aulo Guagnini: una curiosità, uno degli "associate directors" del Chipperfield meneghino è il triestino Cristiano Billia. Abbiamo anche un contributo monfalconese - per questo in precedenza avevamo usato la maggiore inclusività giuliana - con Francesco Morena che si coordina insieme allo studio catalano Gina. Totale: 9 cordate con 11 studi di Trieste & dintorni.

Il Magazzino 26 è al centro di una gara progettuale nella quale si cimentano 17 studi italiani ed europei

Naturalmente muoversi di conserva con architetti del luogo è una scelta: ci sono infatti studi, come quello bolognese di Mario Cucinella, che agisce attraverso propri "sherpa".

La dirigenza comunale pensava di nominare la commissione esaminatrice in tempi strettissimi, addirittura pre-pasquali: le cose vanno un po' più per le lunghe, lunedì prossimo Enrico Conte e Lucia Iammarino faranno il punto. L'idea era quella di un triumvirato Comune-Soprintendenza-Università, ma pare che palazzo Economo nutra perplessità sul proprio coinvolgimento. La giuria avrà a disposizione un paio di mesi per affidare l'incarico che si protrarrà poi per un periodo di 240 giorni. Diciamo, fino alla vigilia di Esof.

Chiamatosi fuori Bisiani per evidenti ragioni di bon ton, a esprimere un primo giudizio su quantità/qualità dei competitori è Andrea Benedetti, sotto il triplice profilo di professionista, di docente universitario, di esponente dell'Ordine. «Un buon risultato», esordisce l'architetto triestino riferendosi alle proposte giunte da illustri studi nazionali ed europei. «L'asticella, per partecipare alla gara, era alta. I parametri, a cominciare dal fatturato richiesto - continua Benedetti - erano importanti e tali da poter essere affrontati da studi professionali in grado di effettuare rilevanti investimenti organizzativi, sia per struttura che per risorse». Sorridendo, Benedetti definisce la selezione «crudele», una «crudeltà fisiologica» perché legata a un tipo di confronto ad alta temperatura. Quello che Benedetti si augura è che dalla gara esca un lavoro di pregio. Per due motivi. Il primo è che si tratterà di un progetto "sintesi" tra allestimento, restauro, riuso funzionale. Il secondo è che il Magazzino 26 rappresenterà un ineludibile riferimento per leggere e interpretare il recupero di tutti gli hangar di Porto vecchio: l'architetto-professore si preoccupa affinché ogni progetto non segua una propria strada, con il rischio che Porto vecchio divenga un "arlecchino" di disegni. Certo, è ben vero che quasi vent'anni fa la Soprintendenza ha impostato un regime di vincolo che consente di monitorare lo sviluppo dell'area. Ma a luglio dovrebbe essere messa all'asta una quarantina di edifici: il loro recupero avrà bisogno di un modello. —



## IN BREVE

**Trieste Trasporti**
### Telecamere dei bus "connesse" ai vigili

**La centrale operativa della Polizia locale potrà accedere alle immagini della videosorveglianza installata sugli autobus e sulle emettitrici della Trieste Trasporti. È questa una delle principali novità del nuovo protocollo d'intesa che verrà sottoscritto il 30 aprile in Prefettura tra la società che gestisce il trasporto pubblico locale e il Comune di Trieste.**

**Commissioni**
### Il Rendiconto 2018 al voto dei consiglieri

**È stata convocata giovedì 2 maggio la II Commissione consiliare che avrà il compito di approvare il "Rendiconto della gestione 2018" predisposto dall'assessore al Bilancio Giorgio Rossi.**

**Uffici chiusi**
### Riaprirà il 2 maggio l'Archivio generale

**Torneranno operativi il 2 maggio la sala studio dell'Archivio generale e il servizio di Reference del piano terra di via Punta del forno 2. La chiusura si era resa necessaria per il riordino del patrimonio bibliografico e documentale.**

**Questura**
### Ufficio armi operativo il 30 aprile e 2 maggio

**Resterà aperto martedì 30 aprile e giovedì 2 maggio, dalle 9 alle 13, l'Ufficio armi della Questura dove si possono comunicare l'acquisto, la cessione e il trasferimento delle armi da fuoco. L'ufficio sarà invece chiuso nella giornata del primo maggio.**

CINQUE DELIBERE ILLUSTRATE DALL'ASSESSORE LODI

# Marciapiedi, alberi, giardini, giochi Manutenzioni per quasi un milione

Nel giro di quasi un mese, tra fine marzo e fine aprile, la giunta Dipiazza ha deliberato un programma di manutenzioni per un valore di circa un milione di euro, 950 mila euro per esattezza. Marciapiedi, alberature, giardini, aree gioco per i bambini: i provvedimenti, che rientrano nella progettualità definitivo-esecutiva, sono stati illustrati dall'assessore ai Lavori pubblici, Elisa Lodi.

Dal punto di vista finanziario, è la vendita di azioni Hera a supportare gli interventi, la cui durata è prevista attorno a un anno. Naturalmente la delibera, che s'inquadra nel Piano triennale delle opere 2019-21, accende un iter amministrativo che nelle determine dirigenziali e nelle gare avrà il suo compimento.

L'opera più rilevante riguarda il risanamento "radicale" dei marciapiedi nella Zona Nord della città, con l'abbattimento delle barriere architettoniche: valore 500 mila euro. Il servizio spazi aperti-verde pubblico-strade ha individuato sette siti da rimettere in sesto: si tratta di via Segantini, viale d'Annunzio, via Felluga, foro Ulpiano, via Xydias e via Timeus, via Sinico e via San Pio X, via San Francesco. Centro e periferie.

La relazione, redatta dai tecnici Lucia Cammarata e Alessandro Loy, precisa alcune linee operative: demolizione e rifacimento del manto bituminoso; rialzo ed eventuale sostituzione dei chiusini preesistenti; abbassamenti pedonali in corrispondenza di attraversamenti pedonali, varchi, accessi stradali, parcheggi per disabili; costruzione di brevi rampe necessarie a completare percorsi pedonali per disabili «anche preesistenti»; percorsi pedonali per disabili caratterizzati dalla presenza di pavimentazione tattilo-plantare in masselli di cemento; sistemazione di eventuali aiuole presenti in marciapiedi.

L'area gioco di uno dei giardini pubblici cittadini

Nella graduatoria economica dei lavori segue la manutenzione straordinaria della segnaletica stradale: orizzontale, verticale, specchi parabolici, dissuasori in ghisa. Il Municipio ci scommette 150 mila euro. La relazione, che accompagna la delibera 217, puntualizza che «la segnaletica orizzontale risulta scarsamente visibile a causa degli elevati volumi di traffico e in parte da svariati interventi di ripristino della pavimentazione stradale». Dal punto di vista topografico non ci sono riferimenti precisi e la relazione si limita genericamente a citare vari borghi cittadini e carsici.

Altro ambito manutentivo è quello che concerne le alberature presenti lungo i bordi strada, con l'obiettivo di alzare il livello di sicurezza della circolazione veicolare. I siti principalmente interessati sono - secondo il progettista Francesco Panepinto - strada nuova per Opicina, strada per Basovizza, via Carnaro, strada della Rosandra, via Flavia, via Damiano Chiesa. Per i lavori 100 mila euro.

Stesso importo per la manutenzione delle aree gioco. Un elenco assai lungo composto da 54 siti, dal giardino Mascherini in piazza Carlo Alberto all'area gioco della parrocchia di Santa Maria Maddalena.

Infine ancora 100 mila euro sulla manutenzione straordinaria dei giardini. La relazione elenca 44 aree bisognose di cure, sia per il deperimento naturale delle piante che per atti di vandalismo. —

Magr

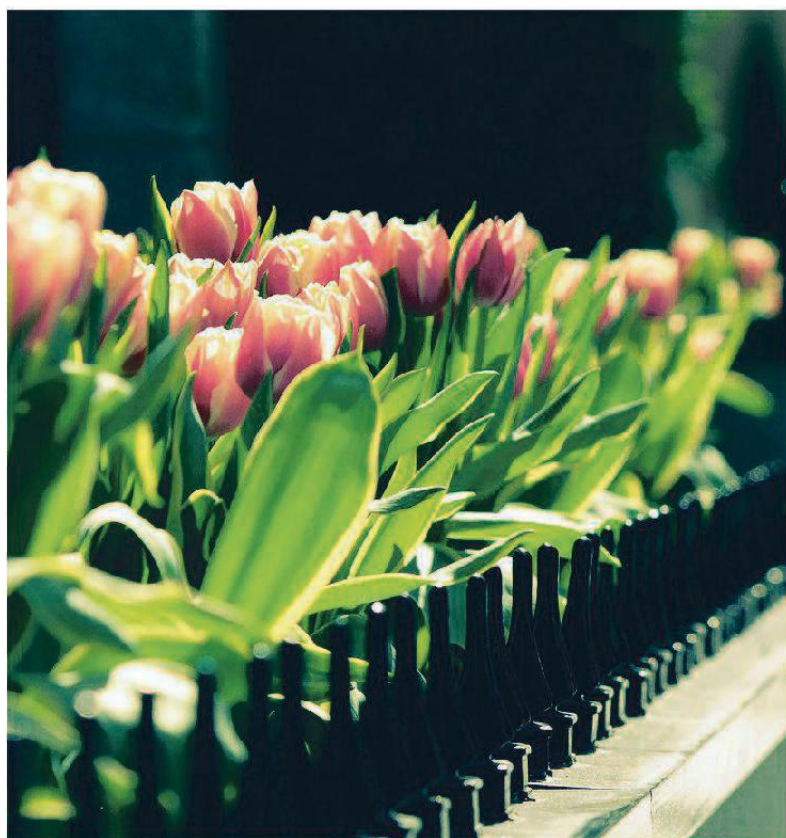
SOLUZIONI

# Colorare la casa e il giardino con i più bei fiori primaverili: tocco decorativo senza tempo

**Azalee, gerani, iris e tulipani sono solo alcune delle specie tipiche di questa stagione. La loro bellezza può rivoluzionare ogni ambiente.**

La primavera, grazie alle sue temperature miti, è il periodo migliore, durante l'anno, per scegliere di piantare dei fiori. I loro colori garantiscono un tocco unico con cui arricchire il proprio giardino o balcone, specialmente se affiancati da un vaso dal design antico o da qualche vecchio oggetto in stile vintage. Lasciandosi ispirare dai fiori più belli si può davvero rivoluzionare ogni ambiente, persino un semplice davanzale, a patto di sapere come coltivarli e curarli nel tempo.

Le azalee sono certamente tra le varietà più gettonate. Che siano rosa, rosse, bianche o magenta poco importa: si tratta di una specie sempreverde ed estremamente resistente. La loro fioritura, inoltre, dura da marzo a ottobre, accompagnandoci dalla primavera fino all'autunno successivo.

Sopportando bene sia il caldo che il freddo sono ideali per giardini e terrazzi, ma si adattano perfettamente anche alla casa. Preparare adeguatamente il terreno può fare la differenza, assicurandosi che sia acido, con un ph attorno a 5, senza ristagni d'acqua.

I tulipani sono tra le specie più apprezzate per la casa

Meglio, infine, piantarle in superficie, perché hanno radici molto superficiali.

Anche i gerani rientrano, senza dubbio, tra le varietà di fiori più popolari nelle nostre case. Per farli fiorire al meglio, ottenendo un risultato colorato e scenografico, è fondamentale rinvasarli ogni primavera, optando per vasi di medie dimensioni. Il loro terreno dovrà essere soffice, leggero e necessiterà di essere innaffiato molto spesso, anche tutti i giorni con il caldo. Ogni due settimane, infine, è consigliabile aggiungere del concime universale, in modo da mantenere la fioritura sempre ottimale.

Per chi volesse qualcosa di meno convenzionale, gli iris sono quello che ci vuole. La loro caratteristica forma scenografica e i colori sgargianti sono una garanzia assoluta di decoro sia in casa che per l'esterno. La cosa più importante, quando si pianta una di queste 200 specie, è creare un terreno molto drenante, che consenta ai bulbi di crescere al meglio e non marcire.

Alcune tipologie preferiscono i terreni umidi, altre quelli freschi: quel che è certo è che vanno annaffiate con la massima regolarità.

Chiunque sia stato in Olanda si è innamorato subito delle loro distese colorate. Si parla, chiaramente dei tulipani: degli splendidi fiori che ogni anno annunciano la primavera. Essendo fiori a bulbi, vanno interrati da settembre a dicembre, preferibilmente in terreni posti al sole o leggermente ombreggiati. Una volta impiantati possono durare qualche anno, avendo cura di rimuovere sempre fiori e foglie secche per rinforzare la pianta al meglio.

FAI DA TE

## Coltivare da sé le erbe da cucina per assicurarsi degli ottimi aromi

Che si disponga di un semplice terrazzo o di un intero giardino, creare un angolo dedicato alle piante aromatiche può essere una soluzione economica e divertente per coltivare le proprie erbe da cucina. Le piante che non possono assolutamente mancare sono, innanzitutto, basilico, rosmarino, salvia e timo.

È bene ricordare che si tratta di erbe tipicamente mediterranee, e per questo necessitano soprattutto di molto sole. L'acqua, al contrario, non dev'essere data in quantità eccessive, fatta eccezione per il basilico, che necessita di un vaso capiente e innaffiature abbondanti.

Anche per il rosmarino è consigliabile predisporre un vaso di grandi dimensioni, considerando che con il tempo diventa un grosso arbusto. Unendo al terriccio universale un po' di sabbia, inoltre, si ottiene un drenaggio ideale.

Salvia e timo,infine, sono due piante che possono essere accoppiate nello stesso vaso. Per la salvia, però, va fatta molta attenzione al cosiddetto "mal bianco": un fungo che la rende secca. Per evitarlo è bene posizionarla in una posizione particolarmente esposta all'aria e al sole.

CHIESTO IL PROCESSO PER L'AGGRESSORE

# Massacrato di botte per un debito di 80 euro

La vittima, presa a pugni e calci in strada, non aveva saldato il conto dei lavori nel suo alloggio perché non ultimati

Gianpaolo Sarti

Lo ha preso a calci e pugni perché non gli aveva pagato per intero i lavori fatti in casa. Per 80 euro, per l'esattezza.

L'aggressore, che si è ora trovato in seri guai giudiziari, è un operaio di quarantacinque anni residente in Slovenia.

La vittima, un cinquantottenne triestino, aveva ingaggiato l'operaio per alcune manutenzioni nel proprio appartamento, tra cui la pitturazione delle stanze. Ma l'addetto non avrebbe terminato quanto pattuito. Tanto che il cinquantottenne si era rifiutato di saldare per intero la somma concordata. Mancavano ancora, infatti, quegli 80 euro.

La questione sembrava rimasta così, irrisolta, senza particolari pretese da parte di entrambi. Fintanto che i due, un giorno, non si sono incontrati per strada in una zona periferica della città.

Il quarantacinquenne si è letteralmente scagliato sull'uomo che gli doveva il denaro sferrandogli prima un pugno. La vittima, ormai a terra, è stata ulteriormente assalita con una furia di calci in varie parti del corpo.

Quando l'uomo è riuscito finalmente ad alzarsi, l'aggressore l'ha colpito alla testa con una bottiglia di birra vuota.

Il referto medico dell'ospedale conferma la brutalità del pestaggio: la frattura di un dito della mano destra, un trauma cranico e varie lesioni alle gambe.

Sul caso ha indagato nei mesi scorsi il pubblico ministero Chiara De Grassi che ha chiesto il rinvio a giudizio dell'operaio. Il quarantacinquenne sarà giudicato in rito abbreviato (condizionato però all'audizione della parte offesa) dal gup Laura Barresi. La prossima udienza, in cui dovrebbe essere sentita proprio la vittima, è programmata per il 17 maggio.

Secondo altre ricostruzioni dell'accaduto sarebbe emersa anche un'ulteriore versione sulla vicenda. Ma la compagna dell'uomo aggredito, già interrogata, avrebbe confermato con precisione i fatti denunciati. —



Il tribunale di Trieste: l'udienza davanti al gup Barresi sul caso dell'aggressione per gli 80 euro non pagati si terrà il prossimo 17 maggio

COME SI È TRASFORMATA LA ZONA

# L'evoluzione di piazza Barbacan tra nuovi locali, eventi e musica

Da chi tiene aperto il suo bar sette giorni su sette a chi si è innamorato della città e ha deciso di investire in quest'area. Tavolini gettonatissimi specie nei weekend

**In alto i tavolini della piazzetta. Sotto, a sinistra un dj in azione e a destra due ragazzi in un locale.** Silvano

Micol Brusaferro

Musica, eventi e una serie di locali ristrutturati, che conservano atmosfere dei vecchi tempi, tra storici negozi riadattati e spazi a lungo inutilizzati, riportati di recente a nuova vita. Piazza Barbacan negli ultimi anni si è trasformata, con l'apertura di diversi bar e serate da tutto esaurito nei tanti tavolini allestiti all'esterno.

Gestori soddisfatti per l'investimento nella zona, che attira soprattutto i triestini, ma anche i turisti, diretti al vicino colle di San Giusto dal centro cittadino. È dal tardo pomeriggio, dall'ora dell'aperitivo, che l'area accoglie centinaia di persone, fino a tarda sera, nei weekend in particolare, ma anche durante la settimana, tanto che c'è chi ha deciso di non osservare mai il giorno di chiusura. «Abbiamo aperto nel febbraio del 2014 e dopo il bar storico Barbacan siamo i più "vecchi" qui – spiegano dal Viva –, non abbiamo scelto questo posto ma è la piazzetta che ha scelto».

Per Marco Riccetto, che arriva da fuori Trieste, titolare di Zuf, prima c'è stato un colpo di fulmine con la città. «Sono arrivato da Pordenone sette anni fa – ricorda – prima lavoravo per un ristorante, poi ho deciso di aprire un bar tutto mio, il primo ottobre 2017. Trieste mi piace moltissimo, per questo ho deciso di rimanere e di avviare un'attività. Ho deciso di chiamarla "Zuf" perché in dialetto triestino si usa per dire caos, confusione, ma dalle mie parti è un piatto tipico. Prima qui c'era un foro commerciale vuoto e appena ho saputo che era libero, mi sono proposto. Gli affari vanno molto bene, vediamo soprattutto triestini, c'è una bella atmosfera e ultimamente davvero tanta gente, diciamo che – aggiunge – il successo di questa zona è aumentato in particolare dalla scorsa estate».

Tra gli ultimi arrivati il bar Arc'Or. «Noi abbiamo aperto il 10 di agosto 2018 – dicono –, siamo molto soddisfatti di questa scelta e siamo aperti sette giorni su sette». Curiosa poi la storia di "Le mercerie", l'ultimo ad aver inaugurato, lo scorso ottobre, sempre sulla piazzetta, in precedenza spazio conosciuto per aver ospitato il negozio "Non solo libri", una galleria d'arte e prima ancora è stato sede di una merceria, con la scritta originale rimasta ancora sulla facciata. «Avevo amici che frequentavano la zona – spiega Alberto Bicci, uno dei soci –: mi piaceva molto e abbiamo deciso di realizzare questo locale. Vediamo soprattutto triestini, ma c'è anche qualche turista, che però passa di giorno, non di sera, quando c'è decisamente più movimento». Ad accomunare i locali alcuni tratti in comune, muri in pietra, l'utilizzo di materiali di recupero e la scelta di inserire elementi originali. Alcuni si sono affidati allo stesso architetto, per creare un ambiente che conservi un po' del passato, rivisto in chiave moderna, senza stravolgere gli spazi storici che caratterizzano tutta la zona. E pare che alcuni immobili rimasti per ora chiusi, stiano attirando la curiosità di nuovi acquirenti, anche se, a detta di chi lavora in piazza Barbacan, ormai è sempre più difficile trovare esercizi vuoti nella parte pedonale. —



Una sessantina gli espositori coinvolti

## Creazioni, design e colori in cinque tappe all'anno

IL FOCUS

Ad attirare triestini e turisti sulla piazza – oltre alle proposte dei locali aperti nel corso degli ultimi anni e che hanno sostanzialmente cambiato volto alla suggestiva cornice di piazza Barbacan – è anche l'evento "Barbacan Produce", manifestazione che si svolge cinque volte all'anno, organizzata per dare visibilità ad artisti, artigiani e designer emergenti.

L'evento "Barbacan Produce"

Sono circa sessanta gli espositori provenienti anche da fuori città, che allestiscono in piazza Barbacan e anche nelle vie vicine le varie postazioni, per proporre creazioni originali.

Anche gli stessi locali della piazza offrono intrattenimenti ad hoc per l'occasione. Passeggiando in zona durante "Barbacan Produce" è possibile trovare abbigliamento, bigiotteria, quadri, borse, libri e tante curiosità, tra le quali molti oggetti realizzati a mano.

La manifestazione è co-organizzata con il Comune di Trieste. Prossimo appuntamento (dopo l'ultimo, andato in scena lo scorso 7 di aprile e condito anche dalla lettura animata per i più piccoli con la ballerina Sisì sotto l'Arco di Riccardo) domenica 9 giugno, dalle 10.30 alle 18.30 e tutte le informazioni aggiornate si possono scorrere online, sulla pagina Facebook ufficiale o sul sito www.barbacanproduce.com.

Ci saranno poi quest'anno l'edizione serale del 21 luglio, quella del 12 ottobre e ancora la versione natalizia del 15 dicembre. Sempre sul sito è possibile leggere nel dettaglio il regolamento e la modalità di partecipazione. —

Mi.B.

LA PARTENZA DELL'APPUNTAMENTO FRA PONTEROSSO, VIA MAZZINI E VIA TRENTO

Il pienone di triestini e turisti registrato ieri, durante la prima giornata di apertura degli stand espositivi di "Piazza Europa". L'edizione 2019 conta su 150 protagonisti e si snoda fra piazza Sant'Antonio, piazza Ponterosso, via Bellini, via Mazzini e un tratto di via Trento. Nelle due immagini a destra, in alto l'allestimento in via Mazzini e sotto una delle proposte culinarie. Fotoservizio di Francesco Bruni

# Piazza Europa da pienone con la cucina protagonista

Primo giorno della manifestazione che ha nell'artigianato l'altro filone principale
Le pietanze proposte valicano i confini continentali: piatti da Brasile e Argentina

Francesco Cardella

Il marchio parla di un contesto continentale, l'intero allestimento guarda invece ad un respiro mondiale, costellato da colori e legami con le tradizioni in campo artigianale e soprattutto culinario.

"Piazza Europa" ha aperto ieri i cancelli, allestita dalla Fiva Confcommercio in collaborazione con l'assessorato al Commercio del Comune di Trieste, manifestazione confortata subito da una cornice niente male di pubblico, affluito sin dal mattino in virtù della prima vera cartolina estiva della stagione. L'epicentro permane piazza Sant'Antonio ma la mappa dell'edizione 2019 (ri)disegna parte della logistica e proietta i circa 150 espositori all'interno di una rete urbana ancor più estesa, definita tra piazza Ponterosso, via Bellini, via Mazzini e, novità assoluta, in un lembo di via Trento, anche esso pedonalizzato.

I temi principali? Quando si parla di mercato urbano a cielo aperto il copione non scappa da fattori dominanti che parlano di cibo e artigianato, le due fonti che in qualche modo dovrebbero proporre qualità, curiosità e magari risparmio. Le cose non sempre coincidono in realtà ma di fatto "Piazza Europa" può giocare almeno su una certa "ricchezza" nelle proposte, specie per chi ha scelto di posticipare le operazioni per la prova costume e decide di ignorare i lamenti della glicemia e dei trigliceridi. Capita quindi di imbattersi in "tentazioni" che non parlano solo della tavola europea, anzi, ma che provengono da tutto il mondo, vedi lo stand brasiliano targato "Maracanà", oppure quello argentino, dove il culto carnivoro della tavola si esalta a base di bistecche, salse e dintorni, senza contare un must italiano, come la porchetta toscana. Sullo stesso piano anche la vetrina tedesca dedita all'antivegetarianesimo, dove si punta sulla cifra "extra large", ovvero giocando su wurstel giganti (sì, da mezzo chilo), stinchi "maxi" o spiedini da mezzo metro, almeno.

Per chi vuole restare in salsa mitteleuropea, troverà non solo pane per i suoi denti (quello tipico del Tirolo anche a base di miele o cioccolato) ma pure piatti vegetariani dipinti ad esempio da gnocchi, uova salate, erba cipollina e cipolla fritta. Non solo pietanze di carne alla ribalta di "Piazza Europa" 2019. Le specialità di pesce quest'anno entrano in lizza e provano a farlo in grande stile, sospinte magari dalla tradizione italiana. Chiedere delle proposte della cucina trapanese (bottarga, tonno rosso) o dello stand proveniente da Follonica dove il "cavallo di battaglia" di quest'anno sembra essere il polpo lesso, accompagnato con le patate. In mezzo a tanto fermento, la goliardia non poteva mancare, anche essa "made in Italy". Uno spunto che premia il cartello "Qui aperitivo con le palle", alla stregua di uno stand posizionato in piazza Sant'Antonio e che promette l'epica dell'alleanza tra il Prosecco e le olive.

E l'artigianato? "Piazza Europa" qui travalica i confini, parla anche egiziano e senegalese ma consegna ancora il gran colore della vetrina irlandese e di quella russa, dove ci si può anche imbattere in un estemporaneo mitra di vetro, adibito agli eccessi di dosi di vodka, da "sparare". Il gadget più cercato? La maglia di Cristiano Ronaldo. Ha già messo in riga quella di Messi e fatto dimenticare il vezzoso cappellino di Valentino Rossi. —



I DETTAGLI

## Gli stand operativi fino a domenica 28 dalle 9 alle 24

**"Piazza Europa" è aperta al pubblico sino al 28 aprile, con orario dalle 9 alle 24, allestita tra piazza Sant'Antonio, piazza Ponterosso, via Bellini, via Mazzini e l'inedito tratto di via Trento. Il quadro merceologico della manifestazione indica un 30 per cento di banchi alimentari, 10 per cento di somministrazione e il restante sotto la voce "non alimentare". La genesi dei mercatini europei targati Fiva Confcommercio dice – quanto all'anno di riferimento – 2001, un percorso generato da una sinergia con gli enti locali e dalla cooperazione della Federazione nazionale e delle associazioni territoriali del commercio ambulante, includendo nel patto anche l'apporto della Ueca (Unione europea commercio ambulante).**

ALLA CAFFETTERIA DEL BORGO

# Da Sistiana al centro: per il pasticciere Gallon una nuova sfida in città

Cristina Favento

Altri ritmi, altra clientela, altra sfida. Luca Gallon, maitre patissier di Portopiccolo, ha lasciato da qualche tempo i laboratori di Sistiana per trasferirsi alla Caffetteria del Borgo, in via Malcanton. Un cambio importante, soprattutto di vita.

«Portopiccolo è una realtà con alto potenziale che ho seguito con passione sin dall'inizio, impostando il lavoro. La porto nel cuore e sono in ottimi rapporti con la proprietà, però è anche bello cambiare e rallentare: ho colto al volo l'occasione di cimentarmi in un contesto totalmente diverso, come quello di un caffè in pieno centro, a un passo da piazza Unità», ha spiegato il maestro pasticciere, originario di Feltre. Da 38 anni lavora nella provincia di Trieste e, di recente, si è guadagnato fama nazionale per alcune dolci creazioni come l'apprezzato panettone al terrano o la "colomba mitteleuropea", con impasto a base di putizza.

Dopo la gavetta a La Costa dei Barbari, sempre a Sistiana, la grande scuola di Luca è stata la pasticceria Bonazza, in via Carducci, dove il capo pasticcere di allora, svizzero, lo iniziò ai segreti della lavorazione del cioccolato. La dimestichezza coi dessert da piatto è maturata invece nei 13 anni trascorsi fra i ristoranti Bandierette e Città di Cherso, una competenza affinata poi al fianco di vari chef. Fino all'attuale cambio di rotta. «Questa caffetteria offre ottimi margini di inventiva perché si va dalle colazioni mattutine al pranzo, dal té pomeridiano con pasticcini all'aperitivo», dice Gallon. Che racconta di essersi sentito subito a casa e in sintonia con i fratelli Frossi e mamma Norma, friulani ormai adottivi a Trieste, dove oltre alla Caffetteria del Borgo gestiscono anche "Le Botti" in via Torino. —



Il pasticcere Luca Gallon

AL TEMPIO MARIANO

# Veggenti e preghiere Monte Grisa in festa per la pace e l'amicizia

## Il santuario ospita a maggio due giorni di raccoglimento Attesi i figli di Bruno Cornacchiola che visse un'apparizione

Ugo Salvini

TRIESTE. Un Festival musicale dell'amicizia e della pace, articolato in due giornate, sabato 11 e domenica 12 maggio, che vivrà il suo momento culminante quando, a incontrare i fedeli, saranno i figli di Bruno Cornacchiola, il veggente romano che, il 12 aprile del 1947, visse l'apparizione della Madonna sulla via Laurentina.

Questa la nuova iniziativa di padre Luigi Moro, rettore del santuario Mariano di Monte Grisa che, in collaborazione con il Movimento cattolico per la famiglia e la vita, ha inteso dare vita a queste due giornate di spiritualità, con la presenza dei tre figli di Cornacchiola, Isola, Carlo e Gianfranco, testimoni diretti della conversione di Cornacchiola, passato alla storia come il veggente della grotta delle Tre Fontane.

Il santuario di Monte Grisa durante una celebrazione (foto d'archivio)

Nato a Roma il 9 maggio del 1913 da una famiglia povera, sia materialmente e sia spiritualmente, con il padre, spesso ubriaco e la madre che, dovendo pensare a sostenere la famiglia, era assillata dal lavoro e si curava poco dei figli, Cornacchiola visse come un vagabondo.

Più tardi, ma ancora giovanissimo, partecipò come volontario alla guerra di Spagna dalla parte dei marxisti e in quel contesto conobbe un protestante tedesco che gli inculcò un feroce odio feroce per il Papa e il cattolicesimo. Il 12 aprile '47 però, mentre era in campagna con i tre figli, che all'epoca erano piccoli (Isola aveva 11 anni, Carlo 7 e Gianfranco 4), fu protagonista delle apparizioni della Madonna alle Tre Fontane e da quel momento, dichiarandosi veggente, trascorse il resto della vita a difendere l'eucarestia, l'Immacolata e il Papa. Più tardi fondò un'opera catechistica, chiamata "Schiere arditi di Cristo Re Immortale" (Sacri). Tenne conferenze dal Canada all'Australia, narrando la storia della sua conversione e incontrò numerosi papi: Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo II, prima di morire 22 giugno 2001. I figli di Cornacchiola incontreranno i fedeli nel pomeriggio della domenica, alle 16, ma il Festival inizierà già nella mattinata del sabato con la messa delle 11 e con le esibizioni musicali del pomeriggio. —



IL DONO DELLA CASA DI RIPOSO "FERNETTI"

La cerimonia di consegna dei nuovi giochi all'asilo di Monrupino

# All'asilo di Monrupino ora si gioca all'aperto Inaugurato il "castello"

MONRUPINO. I piccoli frequentatori dell'asilo comunale di Monrupino, struttura che accoglie una quindicina di bambini, ora hanno un giardino ben attrezzato per poter giocare all'aperto.

A donare all'asilo, situato a pochi passi dal Municipio del piccolo Comune carsico, quello che in gergo si chiama "castello" e permette ai più piccoli di inventarsi ogni giorno nuove forme di divertimento, salendo, scendendo e arrampicandosi sul manufatto, sono stati Riccardo Rosca e Fabio Baldè, soci della Fernetti srl, la società che gestisce la casa di riposo "Fernetti" e che accoglie gli anziani del posto.

La consegna è avvenuta alla presenza del sindaco di Monrupino, Marko Pisani, prossimo alla fine del mandato, in quanto gli elettori del Comune carsico saranno chiamati al voto per il rinnovo del consiglio comunale il prossimo 26 maggio, delle maestre dell'asilo e dei bambini che, grazie alla bella giornata di sole, hanno subito potuto utilizzare il nuovo "castello". —

U.Sa.

# UNIVERSITÀ

IL CASO

## Davide, due lauree in due giorni Ingegneria e fisarmonica al Tartini

Benedetta Moro

Due lauree, una in Ingegneria Elettrica all'Università di Trieste, l'altra in fisarmonica al Conservatorio Tartini, conseguite a due giorni di distanza. Da non tralasciare il tempo dedicato all'insegnamento, a sua volta, della musica a dei giovani. Davide Zorzenon è riuscito a fare tutto questo, anche se ha solo 25 anni e tanto coraggio e buona volontà.

**Come ha fatto a gestire tutte queste cose?**

È stata indubbiamente una faticaccia, però ce la si fa.

**Avrà dovuto rinunciare a qualcosa...**

Beh sì, ho dovuto fare qualche sacrificio. Organizzando però lo studio, sono riuscito a ritagliarmi anche del tempo libero.

**Suona anche in un gruppo musicale?**

No, suono soprattutto musica classica da solista. Ho incominciato a suonare la fisarmonica nella scuola di musica del mio paese, San Lorenzo Isontino, e poi dalla quinta superiore ho iniziato a fare il Conservatorio a Trieste. Poi sono andato all'università e ho provato a continuare a studiare in entrambi gli ambiti. Per una pura coincidenza le due lauree, quella magistrale in Ingegneria elettrica e la triennale in Conservatorio, sono capitate negli stessi giorni.

Davide Zorzenon, 25 anni, ha conseguito due lauree

**Vorrebbe continuare il conservatorio?**

Sì, ma non adesso. Vorrei fare la magistrale più avanti. Sicuramente suonerò per conto mio. Ora mi sto concentrando un po' di più su ingegneria.

**Il suo futuro lo vede più come musicista o ingegnere?**

Per il momento vorrei fare il dottorato in ingegneria, quindi più da ingegnere, ma vorrei comunque mantenere l'hobby della musica. Ora sto anche insegnando musica in una scuola, sto valutando delle opportunità anche da questo punto di vista.

**Qual è la sua meta?**

Adesso sto lavorando all'università con un contratto di collaborazione con il professore Felice Andrea Pellegrino sul *machine learning*. Poi appunto vorrei intraprendere un dottorato. E poi si vedrà quello che succede, adesso non lo so. —



RINNOVATO PER TRE ANNI IL PROTOCOLLO CON CONFINDUSTRIA

A sinistra un gruppo di studenti dell'università di Trieste al lavoro nell'aula di informatica, a destra studentesse all'opera nell'aula-audio

# Più stretto il rapporto tra ateneo e imprese

Nella convenzione anche Insiel con la sua piattaforma di dati. Il delegato del Rettore Sulligoi: «Un accordo proficuo»

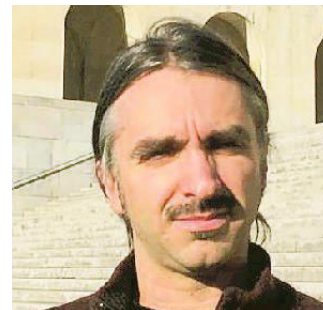
Giulia Basso

Si rafforza la collaborazione tra il sistema delle imprese del territorio e l'Ateneo giuliano. E' stato infatti rinnovato per ulteriori tre anni il protocollo d'intesa tra Confindustria Venezia Giulia e l'Università di Trieste, siglato per la prima volta nel 2015 dal rettore Maurizio Fermeglia e dal presidente dell'associazione d'imprenditori Sergio Razeto. Con una novità: l'ingresso nell'accordo di Insiel, che gestisce l'intero sistema di dati relativo alla sanità regionale con profondità storica anche trentennale. «La convenzione è nata nell'ambito del corso di studi in Data Science and Scientific Computing - evidenzia Luca Bortolussi, coordinatore del corso di laurea magistrale -. Insiel metterà a disposizione dell'Ateneo le sue corpose piattaforme di dati e UniTs le sue competenze nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale: l'obiettivo è quello di sfruttare queste tecniche per utilizzarli al meglio, in particolare per il monitoraggio dei dati in real time, che sono quelli che si raccolgono per esempio in sala operatoria o in terapia intensiva. L'applicazione dell'Ia in ambito sanitario è un tema caldo a livello mondiale, dalle grandi potenzialità: da un lato serve a garantire cure più efficaci e sicure al paziente, dall'altro un'ottimizzazione dell'uso delle risorse e della qualità dei servizi. Grazie a quest'accordo avvieremo con Insiel una collaborazione scientifica sistematica, che migliorerà la formazione dei nostri studenti».

«Quest'iniziativa, in accordo con la Regione s'inserisce nel percorso di rinnovamento di Insiel», afferma Simone Puksic, presidente della società Ict in house della Regione. La nostra azienda è sempre più uno strumento al servizio del territorio per uno sviluppo integrato con il mondo delle imprese e dell'Università e ricerca». Il rinnovo della convenzione con Confindustria Venezia Giulia, sottolinea Giorgio Sulligoi, delegato del Rettore per le Politiche territoriali e i rapporti con le attività produttive, si arricchisce anche con un impegno al potenziamento delle collaborazioni nell'ambito dell'industria 4.0 e di Esof2020.

«L'accordo, che interessa la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico di UniTs, rinnova una serie di meccanismi che stanno funzionando bene. Per ora interessano i corsi magistrali d'ingegneria, ma l'idea è quella di estendere la collaborazione ad altri corsi di laurea. Nella didattica ciò ci consente di attivare contratti di docenza con esperti del settore indicatici da Confindustria: così non andiamo a incidere sul budget di Ateneo, perché sono le imprese a finanziare questi corsi, riusciamo a mantenere una didattica fortemente legata alle necessità del mercato e a mettere direttamente in contatto i nostri studenti con potenziali datori di lavoro. Ma l'accordo è molto interessante anche per le imprese, che possono così incidere sulla didattica, conoscere i nostri ragazzi e proporre loro tirocini ad hoc». —

**GIORGIO SULLIGOI,**
DELEGATO DEL RETTORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'intesa conferma i meccanismi che già funzionano bene. Interessa Ingegneria ma allargheremo a altri corsi

**LUCA BORTOLUSSI,**
COORDINATORE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Grazie a questa nuova collaborazione sistematica, migliorerà la formazione degli studenti

MARTEDÌ 7 MAGGIO

## "Back to University" mette in contatto i giovani con l'Ue

**S'intitola "Back to University" l'iniziativa in programma martedì 7 maggio alle 15 nell'aula Bachelet, al primo piano dell'edificio centrale del Campus di piazzale Europa. E' stata ideata per mettere in contatto diretto i giovani e l'Unione Europea anche in vista delle prossime elezioni. "Back to University" consente ai funzionari dell'Ue di andare nelle università del loro paese di origine per condividere con gli studenti la loro esperienza personale in Europa. Protagonista dell'iniziativa sarà Francesco Scaffidi-Argentina, dottore di ricerca in Ingegneria Meccanica attualmente a capo dell'Unità di Supporto del Joint Research Centre di Petten (Olanda).**

# ORE DELLA CITTÀ

## APPUNTAMENTI

**9.30**
### Tessitura creativa

Nel corso "Tessitura creativa" i caregiver sono avvicinati all'arte della tessitura al telaio. Lavorando con questo materiale caldo si dà spazio al corpo, al movimento, si è liberi di scegliere intrecci e colori per dare espressione alla propria creatività. Oggi alle alle 9.30. ICasa Viola n via Filzi 21/1. Info casaviola@debanfield.it, 040362766.

**9.30**
### Omaggio ai Caduti

L' Associazione "Comitato per il monumento ai caduti nella guerra di liberazione di Servola, S. Anna e Coloncovez organizza oggi alle 9.30 la Celebrazione presso il monumento con gli alunni delle scuole elementari Grbec-Stepančič e Ribičič e della scuola media Cankar.

**9.30**
### Castello di Duino aperto

In occasione delle festività pasquali il Castello di Duino rimarrà aperto tutti i giorni fino al 1 maggio, inclusi i martedì con il consueto orario dalle 9.30 alle 17.30. Per le visite guidate si richiede la prenotazione in anticipo. Per informazioni: tel. 040 208120 o email visite@castellodiduino.it"

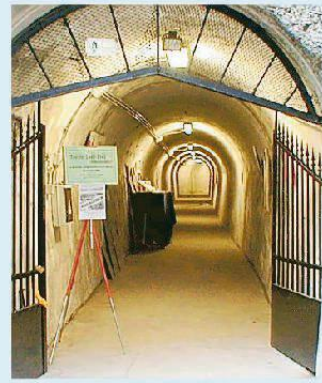
**15.45**
### Festa patronale San Marco

Per la Festa patronale di San Marco Evangelista oggi alle 15.45 Torneo di Burraco. Per iscrizioni: Romolo 3333656851. Dalle 17 griglia etombola.

**16**
### Mercatino di primavera

La X Conferenza di S. Vincenzo de Paoli della parrocchia Beata Vergine delle Grazie, di via Rossetti 48, organizza il Mercatino di Primavera oggi e domani dalle 16 alle 19.

**18**
### Alcolisti Anonimi

Oggi presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio, 14 alle 18 e in via Lorenzetti, 60 presso il portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono:040-577388, 366-3433400, oppure direttamente in via Sant'Anastasio 14 nella sede del portierato sociale. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

### Kleine Berlin

**Oggi le gallerie della Kleine Berlin di via Fabio Severo saranno aperte senza necessità di prenotare, con due visite guidate alle 18 ed alle 20.**

**INCONTRO**
### Psicologia e tumore

Ciclo di tre incontri per valutare gli aspetti psicologici di una diagnosi di tumore. Max otto persone. Tel. 3205679047. Francesco Strano, psicologo-psicoptareapeuta

**DOMANI**
### Mercato dei Tritoni

Ritorna domani il "Mercato dei Tritoni", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico in Piazza Vittorio Veneto.

RICORRENZA

# Pasqua ortodossa le celebrazioni dei greci e dei serbi tra Epitaffio e Vespri

*Inizia oggi il lungo fine settimana con gli appuntamenti del calendario giuliano*

Ugo Salvini

La benedizione delle uova e del banchetto pasquale nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione

Prende il via oggi il lungo fine settimana della Pasqua ortodossa in città. La data della Pasqua ortodossa non coincide con quella della Pasqua cattolica, dato che la chiesa ortodossa segue il calendario giuliano e non quello gregoriano, anche se a volte le due festività cadono nello stesso giorno. La Pasqua ortodossa infatti è celebrata la prima domenica dopo la prima luna dall'equinozio di primavera. Le comunità locali più numerose fra i seguaci di tale fede, cioè la greca e la serba, hanno predisposto ciascuna una nutrita serie di appuntamenti religiosi che inizieranno oggi e si concluderanno domenica 5 maggio. I greco ortodossi cominceranno stamattina, alle 11, con il grande Vespro della Deposizione, nella chiesa dedicata a San Nicolò, in riva III Novembre 7, per proseguire in serata con la sacra funzione dell'Epitaffio, che inizierà alle 19.30, sempre nella chiesa di San Nicolò. Al termine del rito, verso le 21, inizierà uno degli appuntamenti più attesi: la processione dell'Epitaffio. I fedeli completeranno un percorso attraverso le piazze Tommaseo e Verdi, passo di piazza A. Fonda, piazza dell'Unità d'Italia, Riva del Mandracchio (lato Prefettura), riva III Novembre e ritorno davanti alla chiesa di San Nicolò. Il tutto con l'accompagnamento musicale della banda Refolo. Domani, alle 10, funzione "Dio risorga", alle 23.20, Ufficio della Mezzanotte e, alle 24, Ufficio della Resurrezione seguito dalla divina Liturgia pasquale. Domenica, giorno della Pasqua ortodossa, solenne grande Vespro alle 11.

### Gli orari dei riti nelle chiese di San Nicolò e di San Spiridione

Questo invece il programma degli appuntamenti religiosi della comunità che segue il rito serbo ortodosso, che si svolgeranno nella chiesa di San Spiridione, nell'omonima via. Stamane alle 9 "Ore regali", alle 18 Vespri, con la deposizione dell'Epitaffio, alle 20 Lamentazioni. Domattina, alle 9, Liturgia, alle 18 "Akatistos" del dolce Cristo e Benedizione delle uova. A mezzanotte inizierà la processione che prevede un percorso attorno all'isolato che comprende anche l'edificio della chiesa di San Spiridione. Domenica, alle 10, Liturgia solenne con la distribuzione ai fedeli delle uova benedette. Lunedì e martedì, sempre alle 9, santa Liturgia. Domenica 5 maggio infine, alle 16, la comunità serbo ortodossa si trasferirà nella zona di San Sabba per la benedizione delle tombe accolte nel cimitero serbo ortodosso. —

ESCURSIONI

# Con il Wwf sul Carso alla scoperta dei muretti patrimonio dell'Unesco

Francesco Cardella

Sono una delle caratteristiche del paesaggio carsico locale, con similitudini in Europa presenti solo in alcuni versanti della Grecia, della Francia e della Croazia.

Si chiamano "muretti a secco", sono le sentinelle ai confini dei terreni coltivabili di un tempo, l'argine ideato un tempo per porre rimedio a qualche dissesto idrologico, al problema delle slavine o delle valanghe. Ora tali invenzioni dell'uomo a tutela del paesaggio e delle stesse risorse agresti, sono divenute persino un "Patrimonio dell'umanità" sotto l'egida dell'Unesco, tema al centro di un ciclo di escursioni a cura della Wwf Trieste Onlus in collaborazione con il Comune di Sgonico, iniziativa incastonata nel calendario di "In Primavera a Trieste!", rassegna ideata e promossa dalla Agricola Monte San Pantaleone e programmata sino a 21 giugno. Le escursioni al cospetto dei "muretti a secco" iniziano domani e proseguiranno nelle giornate del 19 e 25 maggio e del 2 e 16 giugno.

Il primo appuntamento, disegnato anche con i colori altrettanto tipici dei paesaggi "terrazzati", riguarda il tratto definito tra il Sentiero della Salvia e il Sentiero dei Pescatori, mappa che costituisce un transito da Aurisina sino al versante del mare, quanto insomma, ricordano gli organizzatori, erano solito fare i nostri avi impegnati nelle attività sia agricole che dedite al pesca-to.

Il piccolo viaggio a piedi, supportato da una guida naturalistica targata Wwf, punta così al racconto del territorio, ai colori del suo passato e alle trasformazioni figlie degli interventi pubblici e privati.

Il ritrovo è fissato alle 10 in piazza Aurisina (nei pressi dell'autobus 44 da Trieste) e prevede una passeggiata di circa sei chilometri, abbordabile (quasi) da tutti (dislivello di 250 metri) con ritorno ipotizzato attorno alle 14.30, dopo l'immancabile sosta per il pranzo a sacco allestita in spiaggia, a Cannovella di Zoppoli. Il costo? 10 euro a persona, gratuito per gli under 12. L'iscrizione è tassativa, scrivendo a alicesattolo@gmail.com o al numero 3289287073. Una curiosità. Lo scrittore e accademico Predag Matvejevic affermò: «È stato versato più sudore per costruire muretti a secco per le vigne che costruire piramidi».

Muretti a secco sul Carso patrimonio dell'Unesco

# SEGNALAZIONI

## Quell'isola ecologica "poco felice" che rovina l'aspetto di via Diaz

### LA LETTERA DEL GIORNO

Vorrei portare a conoscenza alle autorita'competenti i disagi che quotidianamente gli inquilini dello stabile di via Generale Armando Diaz, 7 devono sopportare.
Da troppo tempo staziona proprio davanti al portone d'ingresso un'isola ecologica che di ecologico ha ben poco se non nulla! !
Tengo a sottolineare che questa "Isola verde deve accogliere" naturalmente le immondizie dei residenti della zona (molto diligenti nella differenziata) ma anche purtroppo dell'enerme quantità di "scovazze" derivanti dai locali di via Diaz, Via e Piazza Cavana e di tutte le viuzze che da quest'ultima si diramano verso il colle di San Giusto. Poi se volete ci mettiamo anche la maleducazione e l'incuranza dei ristoratori e/o addetti che per comodita'od impossibilita'lasciano i sacchi neri, le bottiglie e quant'altro fuori dai cassonetti..... tanto poi ci pensano i gabbiani a.... differenziare! !
Detto questo spero e speriamo di avere una risposta in merito. Se posso umilmente dare un consiglio, si potrebbero sistemare i cassonetti nell'attuale fermata del bus e portare la fermata al posto di quest'ultimi, anche perché ci sarebbe lo spazio piu' che sufficiente per le manovre del mezzo pubblico di fermata e successiva ripartenza mentre l'isola ecologica non disturberebbe alcuno dato che nello spazio attuale della fermata dei mezzi pubblici non ci sono né negozi né entrate di condomini.

**Gino Polla**

L'isola ecologica "poco felice" di via Diaz

### LE LETTERE

Poste Italiane
#### Nessun ritardo a Gretta

In riferimento all'articolo "A Gretta in 12 giorni mai visto il postino", pubblicato il 18 aprile scorso dal suo giornale, Poste Italiane precisa che il servizio di recapito della corrispondenza nella zona viene svolto con regolarità. Al momento, infatti, non si rilevano giacenze né code di lavorazione. Inoltre dalle verifiche effettuate non risulta, almeno nell'ultimo mese, nessun invio di posta a firma destinato al lettore.
Poste Italiane coglie l'occasione per ricordare l'importanza della collaborazione dei cittadini per agevolare i portalettere, comunicando alle società fornitrici di servizi (luce, gas, acqua, telefono ecc.) il proprio indirizzo esatto e verificando la presenza di cassette postali sulle quali sia indicato nome e cognome del destinatario.

**Alessandra Betto**
Poste Italiane – Media Relations

### CIÒ CHE NON VA

## Automobilisti poco rispettosi dei pedoni in via del Teatro romano

Ecco "ciò che non va". Automobilisti poco rispettosi dei pedoni in via del Teatro romano angolo via Malcanton.

**Fabio Radetti**

Villa Verde/1
#### Una direttrice molto dedita

Quali familiari degli ospiti della struttura polifunzionale Villa Verde di Santa Croce, sentiamo la necessità di esprimere non solo la nostra solidarietà, ma la nostra profonda stima e la sincera fiducia nei confronti della direttrice, in un momento così delicato della sua vita e della sua esperienza lavorativa.
Negli anni abbiamo infatti avuto modo di verificare non solo la grande professionalità della stessa, in campo infermieristico e amministrativo, ma soprattutto di apprezzarne la costante abnegazione e la genuina dedizione verso i nostri cari, a lei affidati. La persona che conosciamo è presente a qualsiasi ora del giorno e della notte, professionale e amorevole nel contempo. Pertanto ci auguriamo che la triste vicenda, che la vede coinvolta, si possa concludere nel migliore dei modi, per la sua e per la nostra serenità.

**Alessandra e Adriana Rizzo**
**Marina Vergani**
**Livia e Silvia Zetto**

Villa Verde/2
#### L'imponderabile è sempre in agguato

Come già segnalato da diverse persone, anch'io vorrei esprimere la mia vicinanza alla direttrice di Villa Verde, Rosa Mingrone, per il tragico incidente che l'ha vista indagata, quale responsabile della struttura polifunzionale.
Il 13 giugno 2017 ho portato mia madre nella sua casa di cura di Santa Croce/Aurisina.
La mamma, 97 anni, non camminava più e aveva altri problemi che non sto a descrivere.
Pian pianino, con costanza, pazienza e competenza, l'hanno rimessa in piedi e adesso cammina, se pur per brevi tratti, con il deambulatore.
Ha ripreso lucidità e viene immediatamente assistita se si manifesta qualche patologia. Lo stesso trattamento viene riservato a tutti gli ospiti della struttura, da personale selezionato, competente e ben diretto.
Ritengo quindi che sia ingiusto gettare la croce addosso a una persona che trascorre gran parte della sua vita al servizio di chi ha bisogno di assistenza quasi continua. Purtroppo, per quanto si cerchi di prevedere tutto, l'imponderabile è sempre in agguato.
Grazie per quello che fai Rosa.

**Renata Pilat e famiglia**

Ospedale Cattinara
#### La vergogna del cantiere infinito

È scoppiato il caso dell'ospedale di Cattinara. Ce ne ha messo un bel po' di tempo, ma è scoppiato. E con esso il mancato trasferimento a Cattinara dell'ospedale Burlo Garofalo. La tabella cronologica è efficace quanto spietata: quasi vent'anni di chiacchiere e di denaro pubblico sprecato. È la dichiarazione di fallimento della politica di ogni colore e dell'imprenditoria privata delle grandi costruzioni. L'Italia è il paese che ha avuto il primato della migliore rete autostradale d'Europa, ma poi non ha saputo aggiornarla e svilupparla. Questo è il paese del disastro del Vajont, troppo dimenticato e del disastro molto più recente del ponte Morandi già dimenticato, ma non certo dai genovesi. In questi vent'anni abbiamo visto girare la giostra degli assessori, dei direttori generali e dei commissari straordinari. È possibile che nessuno di questi si senta responsabile? Possibile che nessuno si vergogni almeno un po'?

**Giorgio Tomba**

La storia
#### La questione slovena e il mondo di ieri

Il qualificato intervento di Arianna Zerial mi trova concorde nell'interpretazione generale. Nello spazio concesso dalle Segnalazioni non riesco ad entrare nel merito della complessa identità politica, culturale, sociale degli sloveni negli anni 1912-1918, che a noi interessa per il volume su Stanislav Dekleva. Devo limitarmi a qualche accenno al lealismo degli sloveni nei confronti dell'impero asburgico, fenomeno vario e complesso, caratterizzato da una base sociale abbastanza ampia.
Nelle campagne questa base era formata da contadini e dalla piccola borghesia agraria, mentre, per quanto riguarda il tessuto cittadino - allora costituito da Lubiana, Gorizia e Trieste -, essa comprendeva i funzionari statali, la burocrazia impiegatizia ed alcune frange di proletariato di recente formazione che aveva finito con l'identificarsi totalmente nei miti e nei simboli della secolare monarchia danubiana. Nel 1915 l'entrata in guerra dell'Italia provocò una nuova ondata di sentimenti lealisti.
Nell'inverno 1916-1917 le sofferenze derivanti dal conflitto generarono una diversa presa di coscienza. La rivoluzione d'ottobre del 1917 determinò un punto di svolta decisivo con la speranza, per molti sloveni, di poter fondere le aspirazioni nazionali in un progetto di riscatto sociale nell'ambito della fratellanza slava. Stanislav Dekleva ne rappresenta la punta di diamante.
La disintegrazione di quattro imperi, a cui Lei accenna, andrebbe analizzata nel contesto prebellico e bellico di ognuno di essi.
Concordo sul fatto che la rigidità delle strutture di potere dell'impero asburgico, la loro impermeabilità a qualsiasi proposta di riforme, avanzate dalla socialdemocrazia, come il progetto federalista enunciato al convegno di Brünn nel 1899, furono, insieme alle spinte nazionali dei popoli, assecondate nell'ottobre 1918 dai quattordici punti di Wilson, i fattori decisivi che portarono alla disintegrazione dell'impero asburgico a conclusione di una guerra atroce, di dimensioni colossali, mai vedute in precedenza, che spazzò ovunque il mondo di ieri.

**Marina Rossi**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| AcegasApsAmga - guasti | 800 152 152 |
| Aci Soccorso Stradale | 803116 |
| Capitaneria di Porto | 040-676611 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040-425234 |
| Cri Servizi Sanitari | 040-3131311 /3385038702 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Amalia | 800 544 544 |
| Guardia costiera - emergenze | 1530 |
| Guardia di Finanza | 117 |
| Protezione animali (Enpa) | 040-910600 |
| Protezione civile | 800 500 3001 /347-1640412 |
| Sanità - Prenotazioni Cup | 0434 223522 |
| Sala operativa Sogit | 040-662211 |
| Telefono Amico | 0432-562572/562582 |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040-366111 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481-476079 |

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura:** 8.30-13 e 16-19.30

**Aperte anche dalle 13 alle 16:** via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 - Fernetti 14 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.

**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi:** via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

**Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:** via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** Piazza Oberdan, 2 040364928.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita**
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

## IL CALENDARIO

| | |
|---|---|
| **Il santo** | San Anacleto |
| **Il giorno** | è il 116º, ne restano 249 |
| **Il sole** | sorge alle 6.03 tramonta alle 20.04 |
| **La luna** | sorge alle 2.15 tramonta alle 11.25 |
| **Il proverbio** | Burlando si dice il vero |

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Carlo Alberto** | µg/m³ | 47,1 |
| **Via del Carpineto** | µg/m³ | np |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 29,9 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| **Mezzo mobile*** | µg/m³ | 54 |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 48 |
| **Piazzale Rosmini** | µg/m³ | 51 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» XXX µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| **Via Carpineto** | µg/m³ | 59 |
| **Basovizza** | µg/m³ | np |

* (v. S. Lorenzo in Selva)

## 50 ANNI FA

**A CURA DI ROBERTO GRUDEN**

### 26 APRILE 1969

**– Oltre un'ottantina di persone, che frequentano il bagno comunale di Santa Croce, scrivono che esso dovrebbe restare aperto il sabato 12-20 e la domenica 8-14, utile agli operai per trovarvi pulizia dato il fatto che le case sono sprovviste del servizio.**
**– Era in programma l'altra sera al Teatro Verdi il sesto concerto della stagione sinfonica di primavera. A dirigere l'orchestra il maestro Riccardo Muti con la collaborazione del violinista Salvatore Accardo.**
**– Il preside del Liceo scientifico "Galilei", prof. Luigi Cozzi, precisa che il "gran gala" annunciato ai condiscepoli per il 30 aprile, dalle ore 21 al Savoia Excelsior Palace, è un'iniziativa organizzata autonomamente dagli studenti.**
**– Dato il traffico particolarmente intenso, la Giunta comunale ha approvato l'installazione di un nuovo complesso semaforico in piazza Garibaldi, automatizzato analogamente a quello recente installato in largo Baiamonti.**

## GLI AUGURI DI OGGI

### LE REGOLE

**IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:**
**- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre**
**- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre**
**Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.**
**Non si accettano soprannomi o abbreviativi.**
**Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;**
**via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;**
**per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.**
**Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.**

BENIAMINO
Questo bel angioletto compie 80 anni! Un miliardo di auguri dai tuoi cari

MARIA E GIANNI
Il ferroviere e la parrucchiera da 50 anni insieme! Cari auguri da figli, amici e parenti

ALBUM

## Foto di gruppo per il corso di lavoro a maglia

Ecco le attive partecipanti al corso di lavoro a maglia dell'anno accademico 2018/2019 dell'Università della terza età "Danilo Dobrina". Per il finale dell'anno si sono ritrovate in un locale cittadino assieme alla loro insegnante Nerina Laporta. A tutte un arrivederci al prossimo anno.

## ELARGIZIONI

In memoria di Federica Conzina Ghersa (per il suo compleanno 26/4) dalla sua mamma 20,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

In memoria di Giovanni Clari da Elda 10,00 pro CIRCOLO CARDIOPATICI SWEET HEART - DOLCE CUORE.

## COME FARE UN'ELARGIZIONE

**Presso qualsiasi agenzia Unicredit. Si compila il modulo ivi presente e si effettua il versamento. Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata.**

## RINGRAZIAMENTO

**L'Associazione Goffredo de Banfield esprime grande riconoscenza alla Fondazione Kathleen Foreman Casali per il contributo messo a disposizione per la riedizione del sito web. I gesti di grande solidarietà consentono di mantenere alta la qualità dei servizi erogati gratuitamente.**
**Emilio Terpin**

## STILE

**ROSSANA BETTINI**

### IL RISCHIO DI STORPIARE

Stile di oggi è dedicato ai "nomi alterati", per un ripasso grammaticale semiserio, stimolato da alcune occasioni apparentemente banali ma potenzialmente portatrici di situazioni seccanti. Si dicono "alterati" quei nomi formati dalla radice del nome primitivo, che non deriva da nessun'altra parola, più un suffisso. Fin qua, nulla da eccepire, non fosse che l'alterazione di un nome può sovvertirne il significato. Si pensi a esempio a "donna". Sentirsi sussurrare "sei una vera donna" dall'amato sortirebbe un effetto assai diverso se, al posto di "donna", bisbigliasse "donnone" (accrescitivo) o, pure peggio, "donnetta" (diminutivo). E certo, per descrivere lo spavento provato nel bosco imbattendoci in un orso, mai diremmo "ho incontrato un orsacchiotto" (vezzeggiativo), né parleremmo bene di un ragazzo, definendolo "ragazzaccio" (dispregiativo). Talvolta in italiano gli accrescitivi dei nomi femminili vengono posti al maschile, come casa e casone, per evidenziarne l'accrescimento ma attenzione ai nomi cosiddetti "falsi alterati". Come i volgari casino e casotto che non derivano da casa, oppure tacchino che non deriva da tacco. A tal proposito sarebbe auspicabile che chi vi offre un buon "vinello" comprenda di offrirvi una ciofeca, così come il cameriere che vi propone un "prosecchino", capisca di suggerire un frizzantino di poco conto. Durante un delizioso pranzo al ristorante Spinnaker di Parenzo ho ceduto alle insistenze del maitre accettando il famigerato "prosecchino" ma con mio massimo sbalordimento (e gaudio) è arrivato a tavola un solenne Misal Rosè di Persuric metodo classico, primo spumante dell'Istria. Al saldo del conto l'addetto ha richiesto "una firmetta" sulla ricevuta della carta di credito.
... questione di Stile —

# CULTURA & SPETTACOLI

L'INTERVISTA

## Donata Levi una docente triestina chiamata nel gotha dei Beni culturali

Liceo Petrarca, Normale di Pisa, insegna all'Università di Udine
«Il Carciotti? Non posso immaginarlo trasformato in hotel»

Donata Levi insegna Museologia e critica artistica e del restauro all'Università di Udine

Cristina Bongiorno

Il cartellino del prezzo non si può applicare a tutto. Ci sono certi beni morali e civili che i mercati non onorano e che i soldi non possono comprare. Sulle ceneri fumanti della cattedrale di Notre Dame, il presidente Macron ha proclamato: «È la nostra storia, la nostra letteratura, il nostro immaginario: la ricostruiremo».

Se Notre Dame è considerata il cuore della Francia, dove pulsa quello dell'Italia, che detiene un incalcolabile patrimonio artistico, anch'esso minato da vetustà e dissennatezza umana?

La triestina Donata Levi, docente di Museologia e critica artistica e del restauro dell'Università di Udine, è appena stata investita di un delicato ruolo dal ministro Alberto Bonisoli che l'ha nominata membro, con altri otto specialisti, del ricostituito Consiglio superiore dei Beni Culturali e paesaggistici.

**Professoressa Levi, li vede lei gli italiani in lacrime, come i francesi, per la distruzione di una nostra cattedrale o opera d'arte?**

«Certamente. Io mi occupo specificatamente di storia della tutela del patrimonio artistico e sono testimone che il Friuli Venezia Giulia è sensibilissimo in proposito. Giuliani e friulani coltivano con orgoglioso amore i loro borghi, non importa quanto piccoli. Si sono formate reti spontanee che gratuitamente accolgono i turisti, condividono e spiegano loro usi e tradizioni. È un modo per rigenerarli dall'appiattimento dei gusti standardizzati».

**Cosa che fece per le tradizioni orali Calvino compiendo negli anni 50 un viaggio tra le fiabe italiane, per poi riscriverle.**

«Esattamente, con preveggenza volle sottrarre all'oblio una parte del folklore e si trovò dinnanzi una mole di materiale variegato, vista la conformazione dell'Italia, non certo inferiore ai nostri reperti artistici».

**Tant'è che l'Unesco, non solo tutela i siti rilevanti culturalmente o dal punto di vista paesaggistico, ma anche, ad esempio, beni immateriali, o specificità culinarie locali.**

«È vero, ma a mio parere bisognerebbe ritrovare il senso delle proporzioni. Con tutto il rispetto, mi pare bizzarro mettere il pesto genovese o la pizza alla pari con il Colosseo o Venezia. Tutelando tutto si finisce con non tutelare più nulla».

**Ecco il punto: valorizzare e tutelare il nostro paesaggio e patrimonio storico e artistico. Si fa abbastanza?**

«Il problema cruciale è costituito dall'interpretazione che viene data alla parola "patrimonio" accanto a "artistico", oscurando troppo spesso la seconda. Il patrimonio difeso dall'articolo 9 della Costituzione è una rendita non economica, ma intellettuale, è un valore immateriale. Cioè produce cultura, ricerca, è un costo gravoso sì, ma che viene ripagato dalla crescita morale e civile della nazione ed è orientata al futuro».

**E il comune cittadino cosa può fare?**

«Partecipare, vigilare sui raccordi tra tutela dei paesaggi e leggi urbanistiche. Nel 2002 abbiamo dato vita al sito www.patrimoniosos.it, nato per iniziativa dei cittadini preoccupati per il destino dei beni culturali in qualche modo in pericolo del nostro Paese. Un riferimento aggiornato, accessibile e utile, una piattaforma di dialogo tra esperti e opinione pubblica. Tutto su base volontaria».

**A proposito di volontariato, qual è la sua opinione riguardo la prestazione d'opera di ciceroni tra gli studenti, di guardasale e bigliettai tra i pensionati e via elencando?**

«Tutta generosità del nostro popolo. Purtroppo l'Italia si regge sul volontariato, sopperendo alle lacune, alle strutturali mancanze di fondi in troppi settori. Ma è insensato lasciar avvizzire preparazione, entusiasmo e intelligenza di un esercito tra diplomati e laureati. Da parte del Ministero c'è la volontà di un riordino in questo senso con nuove assunzioni. Un conto è la sussidiarietà, un altro il costante ricorso al volontariato che aggrava la già critica situazione occupazionale».

**Anche Trieste deve affrontare un annoso problema economico e non solo, con il neoclassico palazzo Carciotti rimesso all'asta con lo sconto.**

«Lo si può assumere a paradigma di ciò che angustia l'Italia. Un edificio troppo oneroso per essere eletto, figuriamoci, a dimora privata ma anche per le esangui capacità d'investimento delle amministrazioni comunali, adibendolo a luogo pubblico: biblioteca, archivio, ufficio di rappresentanza? Ma non posso neanche immaginarlo convertito in hotel per turismo d'élite. Qui apriremmo un altro capitolo. La ricchezza artistica del Paese, per paradosso, talvolta ha costi insostenibili».



CHI È

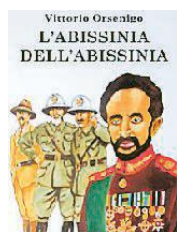
### Una vita dedicata alla valorizzazione e tutela dell'arte

**Triestina, Donata Levi, storica dell'arte e restauratrice, si è diplomata al liceo classico Petrarca e si è laureata alla Normale di Pisa in Storia dell'Arte dove ha lavorato per dieci anni come conservatore del Gabinetto di tecniche e stampe. Dal 1993 è ordinario di Museologia e critica artistica e del restauro del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'università di Udine (salvo una pausa fra il 1997 e il 2002, sempre a Pisa). Da pochi giorni il ministro Alberto Bonisoli l'ha inserita nel Consiglio superiore dei Beni culturali e paesaggistici, organo tecnico-scientifico consultivo del Mibac. Dal 2002 Donata Levi cura il sito di informazione Patrimoniosos.it ed è membro del comitato scientifico degli Uffizi di Firenze. Tra le sue pubblicazioni, il libro "Il discorso sull'arte: dalla tarda antichità a Ghiberti" (Mondadori, 2010).**

LIBRI

## Vittorio Orsenigo dall'Abissinia alle dolorose prose della notte

Paolo Marcolin

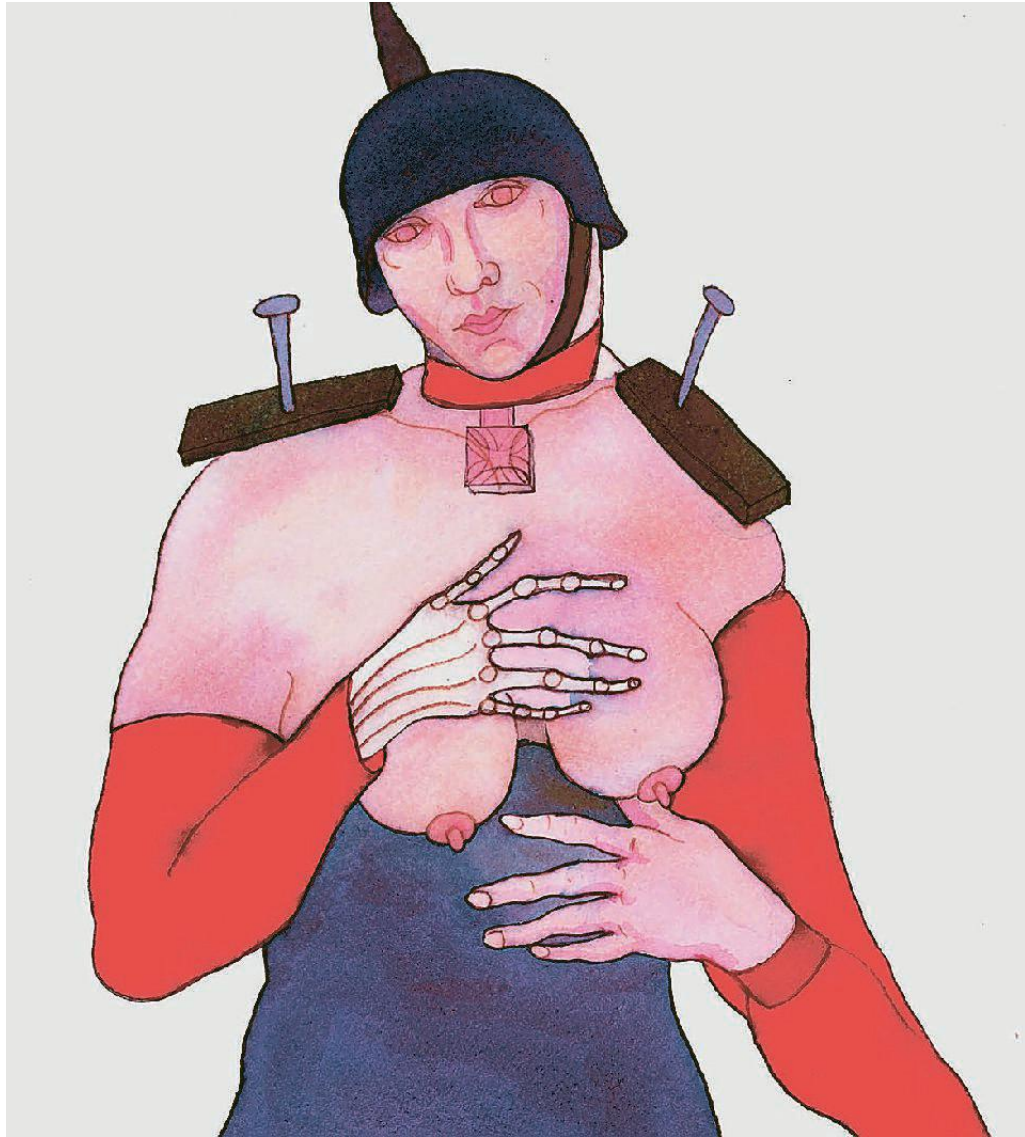
«A novant'anni il problema sembra il futuro; limitato o no offre due possibilità: ripensare o inventare. Spesso le due cose si equivalgono". Quanto scrive Franca Valeri, nel frattempo giunta quasi alla soglia dei secolo, ne "La vacanza dei superstiti" calza alla perfezione al più che nonagenario **Vittorio Orsenigo**. Figlio di un industriale comasco, questa "sicura promessa della letteratura italiana", secondo una definizione che si direbbe appartenere all'ironia dello stesso autore, Orsenigo ha condotto l'azienda paterna fino al 1990 e solo un decennio più tardi, stimolato dall'amico Giuseppe Pontiggia, ha cominciato a essere conosciuto come scrittore e, per il gusto del fantastico col quale ama intrattenersi, è stato accostato ad Alberto Savinio.

A guardare meglio la sua biografia si scoprono regie teatrali ospitate al Piccolo di Milano negli anni Cinquanta, mostre d'arte concettuale presentate in catalogo da Achille Bonito Oliva e libretti di poesia. Di questa poliedrica figura di intellettuale (ma anche sommozzatore e studioso delle barriere coralline) sono da poco in circolazione altri due volumi. In **"L'Abissinia dell'Abissinia" (Solfanelli, 141 pagg., 12 euro)** Orsenigo si cimenta con la realtà virtuale che, nel suo caso, ha le sembianze della guerra d'Etiopia e prende le mosse dalla lettura di 'In Abissinia', di Evelyn Waugh, quell'instant book che lo scrittore inglese aveva tratto da una delle sue corrispondenze sui generis. Scorbutico, misantropo, urticante, ammiratore di Mussolini, una vita a girare il mondo tra alcol, di cui sarebbe morto, e fandonie, sempre politically uncorrect ma bravo, tanto da trovare sempre un giornale su cui scrivere, Waugh ha stregato Orsenigo. Che si trova talmente bene tra quelle pagine che decide di abitarle. Non gli basta il piacere di leggere e immaginare. Va oltre. Eccolo materializzarsi in un albergo di Addis Abeba nel 1935, dove si trovano i corrispondenti di guerra che fiutano l'addensarsi nell'aria dei venti di guerra. Personaggio in mezzo agli altri, Orsenigo entra ed esce dal suo viaggio nel tempo, accomunato a Waugh da una prosa elegante e ironica, in cui si riconosce il suo timbro personalissimo, la vena surreale.

### Escono due volumi del poliedrico e surreale autore milanese

**"Di male in peggio" (Asterione, 154 pagg., 16 euro)** raccoglie invece riflessioni, brevi prose scritte sul limitare della notte quando il sonno tarda a venire, e in cui questo grande eccentrico ci mette faccia a faccia con la mancanza di senso dell'esistenza umana, ma lo fa - scrive Roberto Barbolini – «pattinando sulla crosta di ghiaccio che ricopre il baratro dei nostri dolori». —

LA MOSTRA

# Joyce, Zio Pino, Foemine e Sirene è il mondo inediale di Ugo Pierri

A Cormons un lungo percorso con 150 opere, dagli oli agli acquerelli ripercorre la produzione del poliedrico artista triestino fin dagli esordi

"Politikon" di Ugo Pierri in mostra al Museo civico del Territorio di Cormons

Cristina Feresin

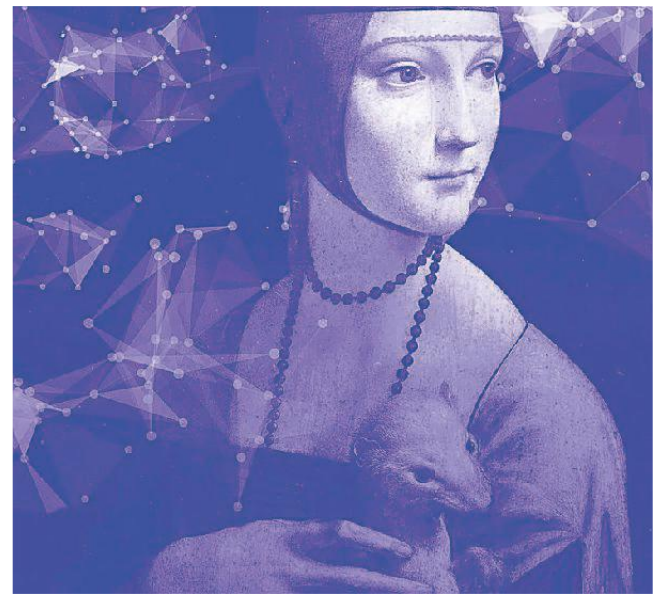
«Pittore inediale, poeta espressionista-crepuscolare, scrittore di racconti tetrallegri»: questa è la frase che accoglie il visitatore appena ci si appresta a visitare la mostra di Ugo Pierri al Museo Civico del Territorio di Cormons (150 opere dagli anni Sessanta ad oggi, aperta fino al 19 maggio), una sorta di "biglietto da visita" in cui è riassunto tutto, dalla sua opera alla sua personalità. Una personalità forte, un carattere schivo, «difende le ragioni di chi patisce mostrando, con un'ironia che spesso giunge all'irriverenza e al sarcasmo, le forme di ciò che avrebbe potuto essere bello ma che si è sempre più deformato», per usare le parole di Vittorio Cozzoli.

Nato a Trieste nel 1937, dove vive e lavora, Pierri ha all'attivo molte personali, libri di poesie, di racconti, libri illustrati. Scoperto nel 1964 da Anita Pittoni, importante punto di riferimento della cultura triestina, Pierri ha sempre affrontato molteplici tematiche, da quelle socio-politico-religiose, di gran lunga le sue preferite, a quella dalla vena fiabesca, ai tarocchi, ai segni zodiacali.

Il percorso dell'esposizione permette infatti di conoscere in maniera approfondita, la sua pittura fin dagli esordi, a cominciare da "Il giardino dei matti", serie di acrilici su carta con gli alberi dalle linee dinoccolate e le prospettive piatte, che vibrano grazie all'accostamento di colori come il viola, il giallo, il verde, l'arancione, dissonanze che rendono così vive e vitali queste composizioni, ispirate agli anni in cui Pierri lavorava al Parco di San Giovanni di Trieste. Molteplici le tecniche usate, dall'olio, all'acrilico, gouache, inchiostri, pastelli ad olio, acquarello, tempera, lavorati preferibilmente su carta, con un prezioso alleato, l'acqua.

Si possono ammirare le numerose sequenze realizzate negli anni, "carte" di raffinata fattura, serie sorprendenti, ricche di pathos, rigorose, dalle scelte tonali coraggiose e dal segno in alcuni frangenti espressionista, spigoloso, in altri più morbido e definito, sempre e comunque tagliente, chiaro, come la sua ironia innata, che non conosce mezzi termini.

«Dall'espressione che determina forma e colore alla critica che deforma volti e figure. Dai simboli eterni che guidano le sue composizioni agli elementi letterari, filosofici e sociali che costituiscono il racconto. Inferni e paradisi dai colori folgoranti, fiabe dolorose e allegre catastrofi in uno stile semplice e personale». Si alternano così le serie della "Mozartiana", "Joyce", l'incantevole sequenza di "Pinocchio", con il gatto e la volpe che sembrano due sgherri, allo "Zodiaco" e ai "Tarocchi" con le figure dalle mani nodose alla Egon Schiele, passando per i "Nuovi tarocchi", le "Sirene", i corpi morbidi delle "Foemine" e la "Catulliana", quest'ultima su carta lavorata a mano. Accanto "Politikon", "Law and order", "La forza dell'ordine", "I like war", personaggi caricaturali dal volto di scheletro come in "Ekklesie", la figura dello "Zio Pino" e "Per non dimenticare", commento visivo sui campi di sterminio e l'orrore della guerra. Un susseguirsi di immagini, di riferimenti ad ampio spettro - politica, religione, realtà che lo circonda -un fare arte che non teme giudizi, né sconfitte, sostenuta dal desiderio e la necessità di esprimersi e comunicare senza nessun compromesso. —

LA MOSTRA

# Se Leonardo è 4.0 i disegni prendono vita sugli schermi ledwall

**VILLESSE**. Viene inaugurata domenica alle 11.30 al Tiare Shopping di Villesse la mostra-spettacolo a cura dell'Immaginario Scientifico "Leonardo 4.0: dall'osservazione al pensiero scientifico", che presenta il genio toscano e il suo pensiero in modo originale, sia per modalità espositiva che per collocazione. Nell'anno in cui si celebrano i 500 anni dalla morte, l'Immaginario Scientifico realizza il progetto per far conoscere Leonardo e il suo pensiero fuori dai luoghi classici della cultura. La scelta di allestire la mostra nell'atrio principale, la Piazza Maravee, di uno dei più grandi centri commerciali del nord-est è stata determinata proprio dalla volontà di coinvolgere il maggior numero di visitatori "atipici" rispetto al tema trattato.

La mostra, realizzata dalla digital agency Ikon, è incentrata sui disegni di Leonardo, che prendono vita per raccontare il personaggio e il suo modo di indagare il mondo: attraverso l'esperienza. I disegni di Leonardo illustrano, in modo insolito e ingegnoso, come si risolve un problema, sia esso costruttivo, anatomico, prospettico o meccanico. Nella bottega dell'artista niente può essere indagato se non attraverso l'occhio e poi la ragione, che trovano il loro compiuto punto d'incontro nel disegno. «Per evidenziare un ulteriore principio proprio del pensiero filosofico di Leonardo, secondo il quale tutto è in costante mutamento - spiega lo storico dell'arte Maurizio Lorber - risultano appropriate le nuove tecnologie e i linguaggi del videoclip, della giustapposizione di immagini diverse e della loro trasfigurazione. Il linguaggio audiovisivo di Leonardo 4.0 risulta quindi efficace per accostarsi al mondo leonardesco: una trasformazione e creazione perpetua - sua una citazione di Anassagora sulla trasmutazione continua delle cose - come una forza in perenne azione sulla materia».

La scelta del Tiare non è a caso. La serie di schermi ledwall coordinati tra loro in un alternarsi di immagini significa portare il mondo di Leonardo in una agorà contemporanea. Non si tratta di una mostra didascalica, ma di un'installazione evocativa ed emozionale: le immagini animate, accompagnate da musiche originali, daranno al visitatore una sensazione di immersività e di coinvolgimento grazie a un imponente sistema di "ledwall", composto da schermi led ad altissima definizione, che coprono complessivamente 240 mq. La mostra, in versione ridotta, verrà riproposta nelle sedi regionali dell'Is: il 5 maggio a Pordenone e Tavagnacco, il 12 maggio a Trieste. www.leonardoquattropuntozero.it—

LA MOSTRA

# Ci sono merletti, piume e ricami nella commedia dell'arte di Poropat

Giada Caliendo

Un incrocio di fili, tessuti, nastri colorati, il ciclo di "Cento e una storia – la finestra gotica" di Liviana Poropat narra del desiderio di lavorare a piccoli racconti e rifacimenti di trame fatti di drappi di vita e pensieri. "La trama e l'ordito" è il titolo della personale di Liviana Poropat allestita al "mini mu" a Trieste, nel comprensorio dell'ex Opp in via E. Weiss 15. Ciò che appare come ludico e gioioso è frutto di grande introspezione e sofferenza, sembra inverosimile e improbabile a prima vista, eppure è la stessa Poropat che lo dichiara all'ambito della chiacchierata inaugurale della mostra. L'aspetto strutturale del lavoro evidenzia una ricerca di materiali e riflessioni, gli intrecci non possono essere casuali.

Una delle opere di Liviana Poropat in mostra al mini mu

Nata a Muggia, dove risiede, Liviana è vissuta a Roma e a Parigi dove si è occupata per molto tempo dell'aiuto e dello sviluppo economico ai paesi della fascia del Sahel, all'interno dell'Ocse. Una vita e una formazione articolata e complessa, un po' come i suoi intrecci colorati, la vedono dal 1995 dedicarsi con passione all'attività di scrittrice e illustratrice per l'infanzia. La personale, che chiude il 10 maggio, è incentrata per l'appunto sugli aspetti di percorso intenso e esaustivo di assemblaggi protagonisti delle attività più recenti. L'esposizione si avvale di un catalogo delle Edizioni Juliet che verrà presentato il 3 maggio in mostra alla presenza dell'artista e dalla curatrice Elisabetta Bacci.

«La formazione eclettica dell'autrice, si declina in maniera produttiva nel linguaggio visivo dove una tensione mitopoietica intesa in senso platonico, permea le istanze di radice etica, sublimate poeticamente» scrive Bacci. La commistione di "fiber art" e "narrative art" viene condensata nella scelta del titolo "La trama e l'ordito" che attende sia alla produzione di più spiccato contenuto linguistico che a quella più strettamente coloristica. L'agire espressivo dell'autrice si concretizza attraverso teatrini fantasiosi in cui merletti, piume e ricami diventano i protagonisti di una "commedia dell'arte" immaginifica. Bottoni, brillantini, perline posti in scatole accuratamente preparate si convertono in bonbon, caramelle e confetti che attraggono il fruitore sia per la meticolosità della manifattura che per l'esplosione cromatica. Quella di Liviana Poropat è un'atmosfera di frammenti, di passamaneria, di forme che esplicano una delicatezza del sentire e un auspicio per un nuova dimensione di maggiore sensibilità verso la bellezza.

# GIORNO & NOTTE

## EVENTI

### Trieste
### Sui luoghi della Porta Rossa

Nuovo tour a piedi sui set della serie La Porta Rossa 2 sabato alle 10.30. Elisa Grando ci accompagnerà, questa volta a piedi, a scoprire i della famosa fiction di Rai2. Partenza da Piazza Duca degli Abruzzi. Prenotazioni esternogiornots@gmail.com, 3701284277.

### Trieste
### Leonardo alla Centrale

Alla Centrale Idrodinamica di Porto Vecchio è visitabile da venerdì a domenica, e festivi, con il nuovo orario 10-19 (ultimo ingresso 30' prima della chiusura) la mostra "Tra natura e scienza: le macchine di Leonardo". Visite guidate gratuite (mattina: ore 10 e 11; pomeriggio: ore 14 e 15) a cura dell'Associazione Italia Nostra. È possibile prenotare visite su appuntamento inviando una mail a: trieste@italianostra.or. Nel cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, indiscusso genio del Rinascimento, artista, ingegnere e inventore, icona dello scienziato, la mostra"Tra Natura e Scienza: le macchine di Leonardo" è visitabile fino al 5 maggio. L'esposizione s' inserisce a pieno titolo nel progetto di valorizzazione del comprensorio del Porto Vecchio e, per il suo indubbio valore didattico, nel piano di avvicinamento dei giovani all'area come futuri protagonisti delle grandi trasformazioni che interessano il Porto stesso.

### Trieste
### Bottega dell'immagine

Domani alle 18 alla Bottega dell'immagine di Via Franca 11/b si inaugura una mostra collettiva di dipinti e stampe "tra l'antico e il moderno" di nomi noti e meno noti del contesto artistico triestino e non solo. La mostra sarà visitabile fino all'11 maggio con il seguente orario: da lunedì a sabato 10-12.30, da mercoledì a sabato anche il pomeriggio dalle 17 alle 20, chiuso nei pomeriggi di lunedì e martedì, chiuso domeniche e festivi.

### Monfalcone
### I mosaici di Marisa Ferluga

La mostra Riflessi di luce, mosaici di Marisa Ferluga al Caffè Storico Carducci di Monfalcone ,via duca d'Aosta, 83 si inaugura domani alle 18. Presentazione di Gabriella Machne .

### "Notti e nebbie" con Dario Castellaneta

Oggi, alle 18, all' Antico Caffè San Marco, la giornalista Arianna Boria, caposervizio della pagina culturale de Il Piccolo, introduce e presenta Dario Castellaneta che parlerà del libro di suo padre Carlo Castellaneta "Notti e nebbie" (Interlinea). La Milano dell'ultima guerra durante l'occupazione nazista vista attraverso le vicissitudini di un commissario della polizia politica.

## SHOW

# Marlene Dietrich con Edith Piaf le più belle canzoni alla Piccola Fenice

*Spettacolo con Stefania Seculin, Graziana Borciani Gaia Ferrara e Lamberto Lipparini*

Francesco Cardella

Omaggio a due icone canore femminili del Novecento, tra musica, prosa e accenti storici ed emotivi. Recita così "MarlenEdith", spettacolo racchiuso nel cartellone celebrativo "100X100: Cento eventi per i cento anni della Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi" Città di Trieste", in programma oggi sul palco della Sala Piccola Fenice di via San Francesco 5 (20. 30). Marlen Dietrich ed Edith Piaff, due artiste di successo, particolarmente legate e testimoni della forma di divismo in auge nel primo scorcio dello scorso secolo, attorno agli anni'30. Un quadro colorato non solo da brani celebri ma da passaggi epocali di particolare intensità, qui affidati all'interpretazione di Stefania Seculin e Graziana Borciani, autrici inoltre dello spettacolo e coadiuvate sul palco della Piccola Fenice da Lamberto Lipparini al pianoforte (più volte in tournée a fianco di Miguel Bosè, Loredana Bertè e i Matia Bazar) e dall'eclettica Gaia Ferrara (attrice, presentarice, doppiatrice) in veste di "voce narrante".

Stefania Seculin e Graziana Borciani protagoniste di "MarlenEdith" alla Piccola Fenice

> Omaggio a due icone canore femminili del Novecento tra musica e prosa

Stefania Seculin, triestina, è particolarmente nota negli ambienti locali in virtù delle varie partecipazioni al Galà dell'Operetta e sulla ribalta del Musical al Teatro "Rossetti", artista diplomata all'Accademia "Bernestein School of Musical Theatre" di Bologna e voce poliedrica, in grado di spaziare agevolmente tra le cifre della Piccola Lirica e del Jazz e senza disdegnare anche il campo del Pop e della tradizione italiana. Graziana Borciani proviene dal Conservatorio Campiani di Mantova, dove ha iniziato la sua formazione sul fronte canoro, percorso cesellato poi con gli studi alla Scuola di Teatro Colli e all'Accademia Musical, sedi entrambe di Bologna; in carriera, oltre a fasi in veste di docente, ha lavorato alla corte di nomi come Enzo Jannacci e Irene Grandi, partecipando anche al progetto in chiave Musical "Rent" prodotto da Luciano Pavarotti.

L'omaggio all'epoca delle canzoni (e dei sentimenti) di Marlen Dietrich ed Edith Piaff, contempla brani culto come "Le vie en rose", "Lili Marlene", "Non, je ne regrette rien", "Just a gigolo", "Milord" e molti altri ancora. Biglietti al costo di 16€, ridotti 12 per over 65, under 12, allievi e docenti della Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi" ed enti convenzionati). Ulteriori informazioni visitando il sito www. orchestradifiati. it. —

## CINEMA

### TRIESTE

**AMBASCIATORI**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

**Avangers: endgame** 15.00, 18.00, 21.15
(Anche al Nazionale 16.30, 20.00)

**ARISTON**
www.aristoncinematrieste.it

**Gordon & Paddy** 15.00
animazione per bambini

**La caduta dell'impero americano**
16.15, 18.45, 21.00
di D. Arcand, dal regista de Le invasioni barbariche.

**FELLINI**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

**L'uomo fedele** 16.15, 19.15, 20.40
Laetitia Casta, Lily-Rose Depp, Louis Garrel

**Le invisibili** 17.30, 22.00
Emoziona e diverte come il migliore Ken Loach.

**GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

**Dilili a Parigi** 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Oscar per Miglior film di animazione

**Cyrano mon amour** 16.30, 18.45
un tuffo nella Belle Epoque. Festival di Cannes

**Un'altra vita** 16.30, 20.15, 21.45
di M. Szumowska. Orso d'Oro a Berlino 2018

**Cafarnao - Caos e miracoli** 18.10, 21.00
di Nadine Labaki. Palma d'Oro a Cannes.

**NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

**Ma cosa ci dice il cervello?**
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Riccardo Milani con Paola Cortellesi

**Disney - Dumbo** 16.45, 19.00, 21.15

**After** 18.00, 20.00, 21.45
dal best seller di Anna Todd.

**Wonder Park** 16.40

**La Llorona-Le lacrime del male**
20.10, 21.45

**Shazam!** 18.10

**A spasso con Willy** 16.40

**NAZIONALE MATINÈE**
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/4.00.

**Avengers: endgame, Dumbo, Wonder park, Asterix e la pozione magica, A spasso con Willy.**

**SUPER**
Solo per adulti

**Diario di una giovane italiana a Cuba** 16.00, ult. 21.00

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm.le Torri d'Europa

**Avengers: Endgame** 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30
Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - info: 0481-712020

**Avengers: Endgame**
15.00, 17.30, 18.30, 21.00, 22.00

**Ma cosa ci dice il cervello**
15.15, 17.10, 20.20, 22.10

**Dilìlì a Parigi** 15.00, 16.40

**Cyrano, mon amour** 18.20, 22.15

**Il campione** 15.00, 20.20

**Torna a casa Jimy! 10 cose da non fare quando perdi il tuo cane a Cipro**
16.45, 20.30

**After** 15.40, 18.30

**La Llorona - Le lacrime del male**
22.15 v.m. 14

### GORIZIA

**KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263

**Avengers: Endgame** 15.00, 18.15, 21.30

**Ma cosa ci dice il cervello**
15.15, 17.40, 20.00, 22.00

**Dilìlì a Parigi** 16.00

**Cafarnao - Caos e miracoli**
17.10, 19.30, 21.40

## TEATRI

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00

**SEMPRE VERDI DA 0 A 100 (E+)**

**BASTIANO E BASTIANA "Singspiel"** in un atto di W.A. Mozart. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi venerdì 26 aprile 2019 ore 18.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe verdi di Trieste. Fino al 29 maggio. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

**TEATRO MIELA**

**TRIESTE CALLING THE BOSS**. Oggi, ore 20.30: **Uncle Bard & the Dirty bastards + Bound for glory** . Ingresso € 12,00, ridotto under 26 € 5,00 (acquistabile solo alle casse del Teatro la sera dell'evento entro le 20.45), soci Trieste is Rock. € 8,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. .

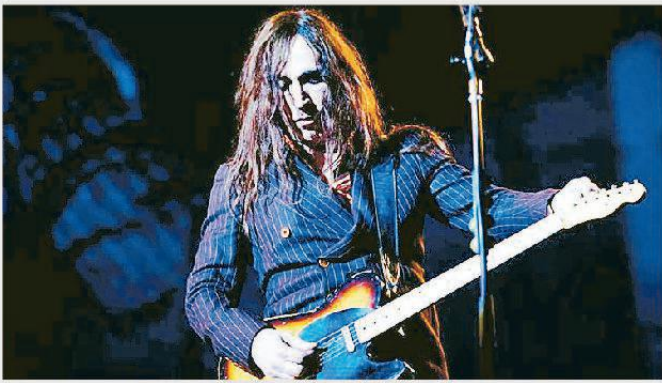
### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it

Martedì 30 aprile, per l'International Jazz Day, **Uri Caine** pianoforte, **Mark Helias** contrabbasso, **Clarence Penn** batteria.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

**Trieste**
### "Mi sono sbottonato" di Toni Schiavon

Domani alle 18.30 all' Antico Caffè San Marco. Libreria e ristorante Toni Schiavon presenta il suo libro "Mi sono sbottonato" . Antonio Schiavon, classe 1931, padovano, "bocia de botega" nell'osteria della zia Norma, scout, studente alle scuole serali, ha vissuto in prima persona gli splendori prima e gli anni difficili più tardi, di una storica azienda padovana come Zedapa dove era entrato come semplice operaio metalmeccanico per uscirne, stanco anche dei continui conflitti sindacali, come dirigente. E successivamente consulente d'azienda. L'autore ha attraversato gli anni della guerra e della ricostruzione, del boom economico e della generazione della speranza, delle lotte in fabbrica e del terrorismo e infine della lenta e triste rassegnazione a un mondo che ha garantito benessere, ma forse non la gioia delle piccole cose e l'entusiasmo della scoperta. "Mi sono sbottonato" è un libro di memorie, certo, ma che si è trasformato in un documentario sulla città di a Padova e sulle persone che ci hanno vissuto in quel quarantennio importante che va dalla II Guerra fino agli anni '80. Toni Schiavon ripercorre i tanti capitoli della sua vita con riflessioni e ricordi di episodi e curiosità molto toccanti. I proventi derivati dalla vendita del libro saranno interamente devoluti all'Associazione "Comitato Mani dell'Amicizia" per sostenere e promuovere "Toys?", di Anna Piratti e Silvia Gribaudi, installazione artistica in piazza Cavana.

### Al Rossetti con Manuel Agnelli

**Domani, alle 20.30, al Rossetti, "An Evening with Manuel Agnelli", il nuovo spettacolo che vede il leader degli Afterhours in una versione intima inedita e in un rapporto quasi confidenziale con il pubblico. Un'occasione per scoprire "da vicino" dei lati artistici meno conosciuti di uno dei personaggi della contemporaneità musicale.**

**Trieste**
### L'Italia e l'Europa di fronte a Israele

Promossa dall'associazione Italia-Israele in collaborazione con il Circolo della Stampa, si terrà domenica alle 17.30 al Caffè degli Specchi la tavola rotonda su "L'Italia e l'Europa di fronte a Israele". Interverranno: Vincenzo Camporini (+Europa), Franco Dal Mas (Forza Italia), Sabrina De Carlo (Movimento 5 Stelle), Isabella De Monte (Partito Democratico), Pierpaolo Roberti (Lega) e Fabio Scoccimarro (Fratelli d'Italia). Modera il giornalista Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo della Stampa. Israele è un Paese fondamentale negli equilibri del vicino Oriente e del Mediterraneo, perciò è un interlocutore del quale l'Unione europea, che uscirà dalle elezioni del 26 maggio, non può prescindere. Israele ha una stretta vicinanza culturale e commerciale con l'Europa.

TEATRO

## L'Altalena di Angela Giassi quando il disturbo bipolare diventa una battaglia

Angela Giassi presenta il suo ultimo spettacolo teatrale oggi, alle 21, all'Auditorium della Casa della Musica, in Via Capitelli 3. Si tratta di un monologo, recitato da Valentina Rosaroni, intitolato "Altalena – la mia battaglia con l'umore", che è il racconto di un'esperienza a confronto con il disturbo bipolare. La protagonista, Mara, attraversa la propria storia costellata da crisi maniacali e fasi depressive è alla ricerca di una possibile soluzione, di una comprensione del disturbo per poterlo affrontare e vivere nel migliore dei modi. Le crisi maniacali sono caratterizzate da una costante agitazione psico-motoria, da un senso di euforia, dalla privazione del sonno e del cibo e fanno precipitare in uno stato di confusione assoluta. Mara ce li racconta come può, a frammenti, ma cercando di mettere ordine ai ricordi; ci conduce a poco a poco nei suoi universi interiori caratterizzati dagli sbalzi d'umore, che non le impediscono di costruirsi una famiglia e di coltivare la pittura. Quando arrivano le fasi depressive però tutto il suo quotidiano ne viene investito e si tinge di grigio. Pensieri negativi si affacciano da ogni angolo della casa e la giornata diventa un susseguirsi di dubbi e di sensi di colpa. Come si fa a scendere da quest'altalena di alti e bassi? Aiuto Regia Giuseppe Bettani, scenografie di Stefano Zampieri. Info 327.9889468.

**Angela Giassi presenta l'Altalena con Valentina Rosaroni alla Casa della Musica**

CONCERTO

## Batman&Robin eroi in pantofole contro le rogne di ogni giorno

*All'Hangar Teatri da oggi a domenica la commedia diretta da Valentina Milan*

Gianfranco Terzoli

Batman&Robin in chiave "quotidiana". Ovverosia, quando due supereroi si devono confrontare non con il crimine, ma con un "nemico" a volte più subdolo, come la vita di ogni giorno. E quella di coppia. Ad Hangar Teatri, da oggi a domenica alle 20.30, va in scena uno spettacolo con la regia di Valentina Milan che cercherà di rispondere ad alcuni pressanti interrogativi: cosa fanno e come vivono i supereroi quando non combattono il crimine? E come affrontano la crisi? I loro superpoteri li aiutano o, come qualsiasi comune mortale, devono affrontare le code in banca, alle poste o al supermercato? Batman e Robin, impersonati da Simone Kodermaz e Marco Palazzoni, dopo il debutto al Linguacce Cabaret, si presentano con una commedia dove i due supereroi classici mostrano tutto il loro lato umano. Perché, spiegano gli autori, nella vita di tutti i giorni, a modo nostro, siamo un po' tutti supereroi e le nostre vite alle volte possono essere più avventurose di un action movie. «L'idea – anticipa Palazzoni – nasce dal successo di alcuni brevi sketches incentrati su questa coppia di supereroi immersi nel tran tran quotidiano. Abbiamo deciso allora di realizzare un vero e proprio spettacolo comico su quella che è una "coppia di fatto": perché, anche se non li vediamo mai "consumare", Batman e Robin vivono insieme». L'uno come insegnante non di ruolo che, in lista da un'eternità, aspetta una chiamata e intanto fa le faccende domestiche e l'altro impegnato a tenere missioni e a salvare il mondo. «In una settimana tipo vissuta dalla coppia – riprende l'attore – assistiamo a un continuo stravolgimento dei ruoli. È una commedia che fa sorridere e pensare, giocando con gli stereotipi e invitando a una riflessione sui generi e le problematiche quotidiane». —

Simone Kodermaz e Marco Palazzoni sono Batman&Robin all'Hangar Teatri

PERFORMANCE

## Dalla Ruota al Canapè per la Biennale donna

Nell'ambito della seconda edizione della Bid - Biennale internazionale donna, presso il Magazzino 26 del Porto Vecchio, oggi all'Auditorium, alle 17, l'artista Paola Prati presenterà la performance "Cercando l'azzurro" con la Ruota della Postura-Postural Wheel. Alle 18, Francesco Casaccia e Roberta Bortolin presenteranno "Dal Canapè" un viaggio dal Rinascimento di Leonardo da Vinci attraverso Barocco e classicismo fino al primo '900.

**Il Magazzino 26 ospita la Biennale internazionale donna**

INIZIATIVA

## Fatima sfila all'Ex Opp una processione nei luoghi di Basaglia

Una processione religiosa, all'interno dell'Ex Opp di san Giovanni, nella settimana che segue la solenne celebrazione della principale festa del calendario cattolico, la Pasqua.

Con l'obiettivo di rinsaldare i canoni culturali più autentici e le radici del credo cristiano. Questo lo scopo dell'iniziativa programmata per domani da padre Luigi Moro, Rettore del santuario mariano di Monte Grisa e rappresentante locale dell'istituto missionario dei Servi del Cuore Immacolato di Maria, sacerdote dallo spirito intraprendente, che a Trieste ha più volte dato prova di capacità organizzative. In testa alla processione infatti sarà portata la statua raffigurante la Madonna di Fatima, il cui culto è venerato nella chiesa di Monte Grisa e che padre Moro ha già trasportato più volte in vari punti del tessuto urbano, ultima in ordine di tempo la presentazione nella chiesa di Santa Maria Maggiore, dopo un breve trasferimento via mare, da Barcola al molo Audace, a bordo di un motoscafo. Il programma di domani prevede alle 10 l'arrivo della statua della Madonna di Fatima nella chiesa del Buon Pastore, all'interno del comprensorio dell'ex Opp. A seguire sarà recitato il rosario, nell'attesa dell'inizio della messa, fissato alle 11. Nel pomeriggio, alle 16, Ora Mariana e, alle 17, l'evento più atteso, la processione attraverso le stradine di quello complesso che, nei decenni, ha vissuto numerose trasformazioni e che è stato testimone, fra l'altro, dell'epoca caratterizzata dall'opera di Franco Basaglia. Alle 18, atto finale con la santa messa e la consacrazione al Cuore immacolato di Maria. «È questa un'iniziativa – spiega Salvatore Porro, braccio destro di padre Moro in numerose iniziative avviate a Monte Grisa – del tutto inedita, che siamo certi riscontrerà una notevole partecipazione da parte dei fedeli cattolici della città e per la quale si sono impegnati tutti i collaboratori del Rettore di monte Grisa». —

U.SA.

MUSICA

# Vanessa Peters sul palco del Miela «L'Italia mi ha cambiato la vita»

## La folk singer di Dallas stasera in concerto per "Trieste Calling the Boss" presenta con Federico Ciancabilla l'ultimo album "Foxhole Prayers"

Elisa Russo

La terza giornata del Trieste Calling The Boss comincia già alle 16.30 con un incontro alla Sala Bazlen del Palazzo Gopcevich, protagonista Maurizio Faulisi in arte Dr. Feelgood, voce di Virgin Radio. Dalle 20.30 sarà il Teatro Miela a ospitare i concerti: il cantautorato dell'americana Vanessa Peters, il rock blues dei Bound For Glory e l'irish folk rock di Uncle Bard & The Dirty Bastards.

Vanessa Peters porta con sé un folk genuino, arricchito di sonorità country, melodie indie e incursioni rock. Il suo nuovo album l'ha portata a suonare oltre mille concerti in 11 paesi e a essere candidata come "Miglior artista folk" dal Dallas Observer. Forte è il suo legame con l'Italia: «Mi ha cambiato la vita - dice -. A volte è frustrante (la burocrazia ti ammazza) ma trovo che la qualità della vita sia alta, rispetto a Dallas nel Texas dove sono nata e tornata nel 2009 dopo un lungo periodo in Italia. C'è bellezza dappertutto, dal nord al sud, cibo eccellente, gente calda, una lingua bellissima... è un paese davvero speciale per me. Ho imparato un po' la lingua e collaborato con musicisti italiani. La mia band precedente (Manuel Schicchi, Juri de Luca e Alberto Serafini) era toscana e quella attuale (Federico Ciancabilla, Andrea Colicchia e Matteo Patrone) romana».

La cantautrice americana Vanessa Peters ha vissuto a lungo in Italia

**In città si è esibita più volte: «La bora? Pensavo saremmo volati via»**

**A Trieste ha già suonato. Ricordi?**

«Al Tetris 2-3 volte e forse anche in un altro locale, ricordo una serata stupenda in duo con Schicchi, tanto pubblico, abbiamo venduto tutto.... Mi è sempre piaciuto camminare lungo il mare o in giro per la bellissima città. E ho un ricordo nitido della bora. Pensavo saremmo volati via».

**Al Miela che spettacolo?**

«In duo con Ciancabilla. Suoneremo soprattutto pezzi dell'ultimo album "Foxhole Prayers", e qualcosa di più vecchio. Magari una cover di Bruce».

**È una fan di Springsteen?**

«E chi non lo è?».

**"Foxhole Prayers" contiene anche una critica a Trump.**

«Come tanti cantautori scrivo spesso di cuori infranti e temi personali, ma questa volta sentivo che il mondo brucia attorno a noi e non me la sono sentita di scrivere solo delle mie "tragedie" o della mia tristezza. Sono canzoni universali. Non è un album leggero, però è onesto e sincero. Ne sono orgogliosa, abbiamo lavorato duro, dalla produzione all'artwork, agli arrangiamenti e devo molto a tutti i musicisti, specialmente il produttore Rip Rowan che è anche mio marito... Volevamo creare un'opera d'arte, che si possa tenere tra le mani e leggere come un libro, che abbia ancora senso tra 10 o 30 anni».

**Lei canta: "Sono paralizzata dalle scelte che ho fatto". Cosa rimpiange?**

«Potrei scrivere un libro intero sulle cose di cui ho rimpianti. Ci sono persone che sono brave a lasciare il passato alla porta - io no, me lo porto sempre con me, e siccome faccio parecchia fatica a prendere le decisioni importanti, a volte faccio male sia a me che a quelli intorno, perché invece di togliere il cerotto velocemente, lo tolgo piano piano».

**Poteva diventare una scrittrice ma ha scelto la musica. Scrivere canzoni le viene facile?**

«Sì e no. Quasi sempre scrivo prima i testi, le parole possono arrivare velocemente ma la musica ci mette più tempo. E per lunghi periodi non scrivo nulla e lascio le idee fermentare nella mia mente». —

LUTTO

# Morto Marielle attore simbolo del cinema francese

**Il mondo del cinema francese piange uno degli attori più popolari, dalla lunghissima carriera: è scomparso mercoledì a 87 anni, dopo una lunga malattia, Jean-Pierre Marielle, fisico imponente, presenza e voce esuberanti ma sempre di grande eleganza. Protagonista di innumerevoli film, fra cui "Tutte le mattine del mondo", era amico fraterno di Jean-Paul Belmondo, con il quale aveva studiato da giovanissimo: «Che colpo terribile, sono distrutto!», ha commentato «Bebel». Con Jean Rochefort e Philippe Noiret, suoi compagni di scena in "Grands Ducs", costituiva un trio di straordinaria popolarità. Interpretò anche "Quattro mosche di velluto grigio" di Dario Argento e «Il Codice da Vinci» di Ron Howard.**

MUSICA

# The Leading Guy a pezzetti per l'omaggio a De André

ROMA. Esce oggi "Faber Nostrum" (Sony Music/Legacy Recordings), l'album tributo a Fabrizio De André, che vede la partecipazione di alcuni dei nomi più influenti della nuova scena musicale italiana. C'è anche The Leading Guy, il songwriter triestino d'adozione, che ha cantato per la prima volta in italiano e ha scelto "Se ti tagliassero a pezzetti". «Le grandi canzoni - dice - hanno il potere di mettere a fuoco sentimenti e paure che altrimenti tenderemmo a respingere: "Se ti tagliassero a pezzetti" parla di libertà, la cosa più importante per un musicista, di come questa possa essere tagliata a pezzi o rinchiusa, con il tempo, in un tailleur grigio fumo. L'intero brano è un climax vero la disillusione, ma lascia una traccia di speranza in cui credere».

The Leading Guy

Questa la tracklist e gli artisti di "Faber Nostrum": Gazzelle ("Sally"); Ex-Otago ("Amore che vieni, amore che vai"); Willie Peyote ("Il bombarolo"); Canova ("Il suonatore Jones"); Cimini con Lo stato sociale ("Canzone per l'estate"); Ministri ("Inverno"); Colapesce ("Canzone dell'amore perduto"); Motta ("Verranno a chiederti del nostro amore"); La Municipàl ("La canzone di Marinella"); Fadi ("Rimini"); The Zen Circus ("Hotel Supramonte"); Pinguini Tattici Nucleari ("Fiume Sand Creek"); Artù ("Cantico dei drogati"); Vasco Brondi ("Smisurata preghiera"). —

SOAP "DALLAS"

# Addio Kercheval il nemico di J. R.

**È morto a 83 anni Ken Kercheval, star di «Dallas» che per 14 stagioni ha interpretato nella celebre soap opera il petroliere Cliff Barnes, eterno nemico di J.R. L'attore ha recitato anche in "Starsky & Hutch", "Hotel", "Love Boat", "Matlock", "Avvocati a Los Angeles", "E.R.", senza però mai ottenere la stessa fama**

CINEMA

# Far East taglia il nastro a Udine con la diva asiatica Jeon Do-yeon

Beatrice Fiorentino

Inaugura stasera alle 20, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il Far East Film Festival, tradizionale appuntamento che da ventuno primavere si avventura alla scoperta del meglio del cinema popolare asiatico. Tappa fondamentale per gli appassionati di cinema, ma anche osservatorio senza pari per chiunque - attraverso la settima arte - voglia saperne di più di quei territori lontani in costante trasformazione.

Il film di apertura, il potente dramma sudcoreano "Birthday", prodotto da Lee Chang-dong (conosciuto anche in Italia per i suoi "Poetry" e "Burning") e seguito alle 22.25 dall'action hongkonghese "Bodies at Rest", va di certo in questa direzione. Un film "caso", un evento catartico che ha sconvolto in patria, dove si racconta un episodio recente della storia della Corea del Sud: il naufragio del traghetto Sewol che, dopo aver salpato il 16 aprile 2014 dal porto di Incheon in rotta verso l'Isola di Jeiu, inaspettatamente s'inabissa trascinando con sé più di 300 passeggeri, quasi tutti adolescenti in gita scolastica. La tragedia di una nazione e di centinaia di famiglie. Una ferita umana, politica, sociale difficile da rimarginare. Ad accompagnare il film sul palco saranno la giovane regista Lee Jong-un e l'attrice protagonista, regina della serata: Jeon Do-yeon, la più grande star femminile del cinema contemporaneo asiatico, premiata a Cannes nel 2007 per "Secret Sunshine", che a Udine riceverà il Gelso d'Oro alla carriera (al pari di Anthony Wong, divo per eccellenza del cinema di Hong-Kong, e dell'attrice cinese Yao Chen, tra le 100 persone più influenti del mondo secondo il Time Magazine, attesi nei prossimi giorni).

Jeon Do-yeon, la più grande star femminile del cinema asiatico

Altri film, tra i 77 titoli in programma fino al 4 maggio, si offriranno come specchio del reale, a partire dalle 14 opere prime in corsa per il Gelso Bianco che talvolta si trovano a declinare gli stessi temi secondo punti di vista differenti, come le tre ballate senili "Only The Cat Knows", "Romang" e "Heaven's Waiting", una giapponese, una coreana, una filippina, che testimoniano come la percezione delle cose possa cambiare da nazione a nazione. Caccia alle differenza anche con "Intimate Strangers", remake coreano di "Perfetti sconosciuti", titolo sul quale il Far East si è divertito a costruire un segmento dedicato alle "strane coppie" di gemelli cinematografici dove l'Oriente si misura col proprio "doppio" occidentale. Tutto il programma su www.fareastfilm.com —

SPORT



Basket serie A

# Trieste ora riabbraccia quattro tifosi in più Bobo il portafortuna: «Squadra e città unite»

Prandin promosso in A con Roma. Baldasso: «Voglio tornare». Janelidze: «Sono cresciuto». Bossi: «Con la curva»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Quattro ex, quattro tifosi di Trieste reduci da una intensa stagione in A2. Due di loro, Baldasso e Janelidze, rientrano alla base dopo aver completato l'ultimo campionato in prestito, per Bossi e Prandin un anno ricco di difficoltà ma finito nel migliore dei modi.

Due promozione in 10 mesi: dopo Trieste, Roma. Roberto Prandin festeggia la promozione della sua Virtus, un finale ricco di soddisfazioni dopo le difficoltà vissute nella tormentata esperienza a Siena. «Sto diventando un portafortuna - sottolinea felice Bobo - perchè dopo le vicissitudini alla Mens Sana ho trovato una piazza che mi ha voluto per completare il mosaico e andare a caccia della promozione. È stata dura, l'ultima partita a Legnano è stata una sofferenza ma alla fine l'abbiamo spuntata e siamo riusciti a festeggiare. Il futuro? Giochiamo contro la Fortitudo per lo scudetto di A2 poi tornerò a Trieste. A vedere il finale di stagione di una squadra che va sempre meglio. Squadra e città uniti contro le difficoltà, da tifoso non posso che sperare che vada tutto bene e i problemi si risolvano».

Un concetto ripreso da Lorenzo Baldasso, reduce dalla amara stagione vissuta a Jesi. Racconta Lollo: «Se c'è un posto dove la simbiosi tra squadra e tifosi poteva produrre un finale di stagione così magico è proprio Trieste. Vivo le vittorie della squadra con gioia e un pizzico di positiva invidia perchè sono emozioni bellissime da provare. In estate vorrei tornare e allenarmi in città, per questo dovrò parlare con Marco De Benedetto e vedere come fare. Nel frattempo cerco di smaltire la delusione per una retrocessione che fa male ed è difficile da accettare. Non abbiamo perso la A2 nelle ultime quattro giornate, ci portiamo dietro gli errori commessi in tutto il campionato».

Felice per una salvezza conquistata a dispetto delle previsioni, Giga Janelidze ha compiuto la sua personale missione. «Sono arrivato a Cagliari con la squadra ultima in classifica - sottolinea Giga - abbiamo vinto 10 partite su 19 finendo a soli quattro punti dai play-off. Una rincorsa quasi vincente che lascia un pizzico di rammarico anche se a dicembre mi avessero proposto la salvezza avrei firmato subito. L'esperienza in Sardegna mi è servita, ho giocato tanto e ho avuto minuti e responsabilità che mi hanno fatto crescere. La settimana prossima torno a Trieste per seguire l'incredibile finale di stagione di una squadra che dopo la difficile partenza e i tanti infortuni è cresciuta e sembra non fermarsi più. In estate resterò a lavorare con Marco Legovich. L'obiettivo? Ad agosto voglio essere in forma come non sono mai stato nella mia carriera».

In crescita anche il finale di stagione di Stefano Bossi rientrato a cinque mesi dall'infortunio al crociato che lo ha costretto a saltare buona parte del campionato con l'Assigeco Piacenza. «Ho giocato le ultime sette partite cercando di non alterare gli equilibri che si erano creati. Mi sono messo al servizio dei compagni, ho dato il mio apporto con un minutaggio limitato ma sono felice perchè le sensazioni provate in campo mi hanno tranquillizzato circa il mio futuro. Per il prossimo anno ho un accordo a voce per restare, vedremo cosa succederà. Per il momento torno a casa e voglio gustarmi il finale di stagione di Trieste. Contro Sassari sarò all'Allianz Dome, credo che sarò con i ragazzi della curva per divertirmi e tifare assieme a loro». —



I PERSONAGGI

## Giga con onore a Cagliari Lollo con Jesi scende in B

Sopra Bobo Prandin festeggia la promozione con Roma. A fianco Janelidze la scorsa estate in allenamento con Peric. Sotto a sinistra Baldasso con Dalmasson e Bossi con Cavaliero

NBA

## Gallinari ferma i campioni

Trascinati da un super Danilo Gallinari e Lou Williams, Los Angeles espugna la Oracle Arena, batte Golden State 129-121 e riapre il discorso qualificazione (ora 3-2 per i campioni). In gara-5 i Clippers resistono a un Kevin Durant mostruoso (45 punti). Prova monstre dell'azzurro (26 punti e 7 rimbalzi).

IL PUNTO

## Si può seguire la gara di Brindisi sull'Allianz Wall a Valmaura "Aperitivo" con siAMO Trieste

TRIESTE. L'Allianz Wall torna a disposizione dei tifosi per le gare in trasferta. Domenica, infatti, in vista della trasferta in programma al palaPentassuglia di Brindisi alle 19.30 contro la HappyCasa, tutti coloro che desiderassero seguire il match in diretta potranno farlo all'Allianz Dome di via Flavia. Si entra previa esibizione del biglietto, tagliandi acquistabili oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 9 alle 13 al prezzo di 5 euro più diritti di prevendita per gli abbonati, euro 8 più diritti di prevendita per i non abbonati. Il giorno della partita, domenica, le casse dell'Allianz Dome apriranno alle 17.30. Muro rosso (a proposito, vendute già 3887 magliette per 137320 euro) anche con la squadra in trasferta, dunque, in un match che la squadra ha cominciato a preparare subito dopo i festeggiamenti pasquali. Gruppo al completo per coach Dalmasson, con Fernandez che dopo aver cominciato la settimana lavorando a parte si è riunito alla squadra e si è allenato regolarmente. Oggi ultima seduta triestina quindi partenza per la Puglia dove si gioca un match che mette in palio punti davvero pesanti per la classifica. Sognare non costa nulla, il quarto posto al termine della stagione regolare potrebbe essere più di una ipotesi tornando da Brindisi con la vittoria. Nel frattempo, la Lega Basket ha diramato le variazioni di orario per quanto riguarda la ventinovesima giornata: la PallTrieste giocherà il match casalingo con il Banco di Sardegna Sassari (che ha appena vinto l'andata della finale Fiba Europe Cup contro il Wurzburg) domenica 5 maggio, alle 20.45. Una vetrina da vivere assieme a tutti i tifosi e sotto le telecamere di Rai Sport che seguirà il ritorno a casa di Pozzecco in uno spareggio in chiave play-off.

SIAMO TRIESTE

Superate già le 1500 adesioni al progetto "siAMO Trieste". Dell'iniziativa si parla nella nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro" su www.ilpiccolo.it. —

L.G.

## Calcio serie C

LA RIMONTA IMPOSSIBILE

# I tifosi: «Pordenone in ansia, l'Unione è da B»

I supporter: «La Triestina è tranquilla e pronta per i play-off ma ci crediamo fino in fondo. Domenica tutti al Rocco»

Antonello Rodio

TRIESTE. La tifoseria alabardata crede fortemente alla serie B. Chi ha il polso della gente, come il presidente del Centro di coordinamento Sergio Marassi e il leader della Curva Furlan Lorenzo Campanale, assicura che quest'anno attorno alla Triestina è tornato un grande entusiasmo, grazie a una squadra brillante, che in campo dà tutto e nella quale c'è tanta triestinità. E soprattutto, la tifoseria ritiene che i giochi siano ancora aperti anche per la promozione diretta senza passare dai play-off, e che il Pordenone non può ancora cantare vittoria. Per questo la sfida di domenica al Rocco contro il Teramo (inizio ore 18.30) è fondamentale e merita una grande cornice di pubblico. «Finché la matematica ci tiene in gioco, dobbiamo crederci – afferma Sergio Marassi – del resto il Pordenone ultimamente ha fatto dei mezzi passi falsi e un altro pareggio potrebbe ancora tenere i giochi aperti. Noi contro il Teramo dobbiamo portare a casa i 3 punti per non avere nessun rammarico se dovesse aprirsi qualche spiraglio. Chiaramente è difficile, lo sappiamo, ma le speranze ci sono. I ragazzi sono stati bravi a tenere il campionato ancora aperto, e certo fa rabbia pensare a quei 2 gol irregolari presi contro Giana e Imolese, davvero pesanti per l'economia della classifica». Marassi sottolinea quanto sia comunque doveroso andare allo stadio con una Triestina così brillante: «Domenica i tifosi devono essere numerosi anche per fare un plauso alla squadra per questo bellissimo campionato. Noi come Centro di coordinamento dedicheremo uno striscione di ringraziamento. Dopo tantissimi anni, inoltre, la Triestina ha fatto un girone di ritorno migliore dell'andata, mentre la nostra caratteristica era sempre quella di calare. Questi ragazzi hanno davvero creato un gruppo, oltre che per se stessi giocano per la maglia, e sotto questo aspetto conta tanto avere un gruppo di triestini in squadra che lancia certi messaggi. Ricordando che se non si va su subito, non è finita qua: ci sarebbero i play-off e alla B ci crediamo tutti fortemente». Lorenzo Campanale conferma che anche nella parte più calda del tifo c'è grande fiducia:

> «Questo è un gruppo di giocatori tosti La squadra ha riportato entusiasmo in città»

«Ci crediamo tanto – dice il leader della Curva Furlan – si vede che questa è una squadra tosta, un grande gruppo che ha riportato l'entusiasmo in città per la Triestina. Guardiamo a quanta gente c'è in trasferta: anche a Salò, a prescindere dal fatto che se il Pordenone due ore prima vinceva sarebbe già stato promosso. Ma qui ci crediamo tutti, nel calcio si sono viste cose incredibili». Da non sottovalutare, secondo Campanale, anche l'aspetto psicologico: «Noi sicuramente giocheremo più liberi, mal che vada saremo secondi. Il Pordenone avrà molta più ansia contro un Giana in forma che vede i play-off. La svolta secondo me c'è stata dopo la sconfitta col Pordenone, con la tifoseria che ha continuato a incitare i ragazzi. Questi giocatori fanno gruppo, lottano, hanno l'atteggiamento giusto, dobbiamo sostenerli perché se lo meritano, è una Triestina che quest'anno ha davvero entusiasmato il pubblico. Dopo tutti questi anni di purgatorio si lotta finalmente per un obiettivo importante, si parla di una serie B alla portata. E quindi, che sia subito o che sia attraverso i play-off, noi alla promozione ci crediamo fortemente». —



La coreografia della curva Furlan in occasione del derby del 13 marzo con il Pordenone

LE AVVERSARIE

# Il Monza vince la gara-1 di Coppa Stimolo in più per Teramo e Giana

TRIESTE. Mercoledì sera, nella finale di andata della Coppa Italia di serie C, il Monza ha sconfitto al "Brianteo" la Viterbese per 2-1. Una vittoria in rimonta, perché erano stati gli ospiti ad andare in vantaggio al quarto d'ora su una girata in mischia di Vandeputte. Alla mezz'ora il pari firmato da Brighenti in scivolata e poi nella ripresa il gol della vittoria, un rigore trasformato da D'Errico e concesso per un fallo di mano di Tsonev. Il ritorno, in terra laziale, si disputerà mercoledì 8 maggio, tre giorni dopo l'ultima giornata di campionato. In pratica, alla fine dell'ultimo turno, il quadro play-off non sarà affatto certo: un eventuale successo del Monza in Coppa Italia, infatti, avrebbe ovviamente ripercussioni anche sul girone B. Vincendo il trofeo, infatti, la squadra di Brocchi entrerebbe nei play-off direttamente ai quarti di finale, proprio come chi arriva terza in classifica (attualmente il Monza è sesto). Ma non solo, in questo caso accederebbe ai play-off anche l'undicesima del girone, cosa che tira in ballo anche il Teramo, avversario domenica della Triestina, e lo stesso Giana Erminio, che invece farà visita al Pordenone. Intanto il girone A ha un nuovo padrone: con il successo di martedì nel recupero, un vero e proprio scontro diretto, il Piacenza battendo l'Entella per 1-0 con la rete di Sestu lo ha anche superato in vetta alla classifica. In questo momento, dunque, sarebbe l'Entella il maggior indiziato a finire secondo e a entrare nei play-off in semifinale, mentre nel girone C, con la Juve Stabia già promossa, il secondo posto è il Trapani. —

Il tecnico Cristian Brocchi

A.R.

COPPA ITALIA

# L'Atalanta supera la Fiorentina e giocherà la finale contro la Lazio

BERGAMO. Continua il momento magico dell'Atalanta che batte la Fiorentina per 2-1 nella semifinale di Coppa Italia. Successo meritato al termine di una partita vibrante. Saranno dunque i ragazzi di Gasperini a contendere la Coppa alla Lazio nella finalissima del 15 maggio. La Fiorentina affidata a Montella vuole ritrovarsi davanti a un'Atalanta che in campionato è in zona Champions. Ma i padroni di casa partono dal vantaggio del 3-3 di un mese fa al Franchi.
E gli ospiti sbloccano subito (2') il risultato con Muriel imbeccato da un'invenzione in verticale di Chiesa e d è proprio lui a sfiorare il raddoppio 1' più tardi. La Firentina domina colpendo in velocità e va vicina alla rete con Veretout fermato dal portiere Gollini. Ma i padroni di casa rispondono con un penalty concesso per fallo su Gomez: Ilicic non perdona Lafont (13'). L'Atalanta prende campo e comincia a macinare il suo gioco con la Fiorentina meno brillante e che soffre le serpentine e invenzioni di Ilicic che sulla trequarti crea spesso superiorità numerica a vantaggio di Gomez e Zapata. L'Atalanta va vicina alla rete ma chiude in controllo la prima parte della gara.
Si riparte con la Fiorentina pimpante e pericolosa con Benassi che impegna Gollini ma i padroni di casa replicano con Papu Gomez dalla distanza (bravo Lafont). Ma dopo la sfuriata iniziale della Viola è la squadra di Gasperini ad accelerare con l'obiettivo di chiudere il match ancora in bilico. La Fiorentina è in difficoltà contro la manovra avvolgente atalantina e passa con Papu Gomez al 22', bordata di destro e disastro di Lafont che manda la palla in rete.
La Fiorentina inserisce Dabo e su getta con generosità in avanti e i bergamaschi controllano con ordine. Montella si gioca il tutto per tutto con Simeone. Ma la mossa non rovina la festa nerazzurra. —

La gioia di Gomez

| ATALANTA | 2 |
|---|---|
| FIORENTINA | 1 |

**Reti:** pt 2' Muriel, 13' Ilicic rig.; st 22' Gomez

**Atalanta (3-4-3)** Gollini; Palomino, Djimsiti, Masiello; Gosens, De Roon, Freuler (st 13' Pasalic), Castagne; Ilicic (st 40' Mancini), Gomez, Zapata. All. Gasperini

**Fiorentina (4-3-3)** Lafont; Milenkovic, Pezzella, Ceccherini, Biraghi; Benassi (st 28' Simeone), Veretout, Gerson (st 20' Dabo); Chiesa, Muriel, Mirallas (st 44' Fernandez). All. Montella

**Arbitro** Calvarese di Teramo
**Note** Calci d'angolo 5 a 4 per l'Atalanta. Ammoniti: Ceccherini, Pezzella, Masiello

PALLANUOTO SERIE A2 FEMMINILE

# Le orchette non si fermano: travolta anche Brescia

Conferma al vertice per le alabardate che alla Bianchi si impongono nettamente 18-4. Domenica big-match a Como

Riccardo Tosques

TRIESTE. Tutto quasi troppo facile per le orchette. Nell'anticipo della sesta giornata di ritorno del campionato di serie A2 femminile-girone Nord la Pallanuoto Trieste ha stravinto per 18-4 (4-2; 4-0; 3-1; 7-1) alla "Bruno Bianchi" contro l'An Brescia, rafforzando il primo posto con il momentaneo +9 su Sori e Rari Nantes Bologna, seconde in classifica ma con una partita in meno. A sorpresa il Brescia sblocca il risultato con la controfuga vincente di Bovo dopo 2'20" di gioco. Le padrone di casa ribaltano completamente il risultato: Jankovic (su assist di Cergol) pareggia i conti, Rattelli dalla distanza firma il primo vantaggio alabardato, Cergol in azione di superiorità piazza il colpo del 3-1. Il Brescia torna sotto con Casali che sfrutta al meglio un'azione con il giocatore in più, ma prima dello scadere della prima frazione di gioco Jankovic scrive 4-2. Nel secondo periodo la formazione allenata da Ilaria Colautti cambia decisamente ritmo e per le lombarde sono dolori. Ad esaltarsi è una straripante Klatowski che infila per tre volte consecutive Fanelli facendo arrivare Trieste sul 7-2. La ciliegina è la controfuga di Marussi che sigla l'8-2 di metà gara. Al cambio di campo è evidente che le orchette abbiano già chiuso il match. Nel terzo tempo arriva il gol Jankovic, a cui fa seguito il centro di Buizza trova il 9-3. Poi Rattelli e Elisa Ingannamorte mandano le alabardate sull'11-3 a 8' dalla fine. Nell'ultima frazione Trieste non accenna ad affondare la squadra lombarda. Casali sigla l'11-4, ma poi vanno a segno Elisa Ingannamorte (due volte), Guadagnin, Favero, Gant, Jankovic e Klatowski per il definitivo 18-4: un tripudio. Con questa vittoria Trieste ha messo in cassaforte la tredicesima vittoria in quattordici incontri disputati. Gli altri match della quindicesima giornata (Bologna-Sori, Locatelli-Padova, Lerici-Varese, Promogest-Como) si giocheranno domenica 5. La Pallanuoto Trieste tornerà in campo domenica, quando nella piscina di Varese (alle 17.30), si disputerà il big match con il Como, quarta forza del torneo. Partita che potrebbe risultare fondamentale non solo per blindare il posto ai play-off, ma anche per mettere al sicuro il primo posto che garantirebbe l'accesso diretto alla finalissima per giocarsi la promozione in A1. Il prossimo turno di domenica 28: Como-Pallanuoto Trieste, Padova-Bologna, Sori-Lerici, Varese Olona-Promogest, An Brescia-Locatelli. Classifica: Pallanuoto Trieste* 39, Sori Pool Beach e Rn Bologna 30, Como 29, Padova 2001 21, Promogest Quartu e Varese Olona 13, An Brescia* 9, Lerici Sport 6, Locatelli 4. * = una partita in più. —



| TRIESTE | 18 |
|---|---|
| BRESCIA | 4 |

**(4-2; 4-0; 3-1; 7-1)**

**Pallanuoto Trieste:** Sara Ingannamorte, Zadeu, Favero 1, Gant 1, Marussi 1, Cergol 1, Klatowski 4, Elisa Ingannamorte 3, Guadagnin 1, Rattelli 2, Jankovic 4, Russignan, Krasti. All. I. Colautti.

**Brescia:** Fanelli, Alberici, Facchinetti, Di Lernia, Bovo 1, Testa, Usanza, Vitali, Casali 1, Buizza 2, Barbieri, Serra, Fiorese. All. Calderara.

**Arbitro:** Minelli

**Note.** Nessuno uscito per limite di falli; nel secondo periodo Fanelli para un rigore a Cergol; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 7/11 + 1 rigore, An Brescia 1/5.

Giorgia Klatowski

RACE ACROSS ITALY

## Klancic, torna l'ultraciclista

**In trenta ore 772 chilometri. Parte la quinta Race Across Italy per Gianpiero Klancic, il cinquantatreenne ultraciclista di Ronchi dei Legionari imprenditore nel settore della cosmetica a Sistiana. Nonostante i 772 km da percorrere, Klancic non fa una piega e del resto è abituato a avventure più impegnative, come la Race Across France, la gara di ultraciclismo più dura d'Europa con 2488 chilometri.**

CICLISMO

## Il vicentino Raccani centra la "Coppa Montes"

MONFALCONE. Una prova di forza in coppia per il vicentino Simone Raccani e lo scledense Davide De Pretto lungo l'ultima ascesa al Gpm di Poggio Terza Armata ha permesso al duo della Borgo Molino Rinascita Ormelle di dominare le fasi finali della Coppa Montes, classica gara del panorama ciclistico nazionale riservata agli juniores, arrivata ieri all'edizione numero 65, vinta proprio da Raccani, al primo successo stagionale. Con un abile gioco di squadra, dandosi cambi regolari e pedalando di potenza in salita, i due veneti hanno impresso un ritmo insostenibile per il resto del gruppo che ha accusato una trentina di secondi di ritardo allo scollinamento, senza riuscire a colmare il divario.

Al termine di 103 chilometri di corsa, Raccani ha preceduto di 3" il compagno De Pretto: due ore, 28 minuti e 34 secondi il tempo del vincitore, alla media di 41,6km/h. Il plotone dei primi inseguitori è arrivato dopo 28", regolato in una furiosa volata dallo sloveno Marko Jeretina (Team Ljubljana), capace sul colpo di reni di precedere Buratti, che s'è dovuto accontentare del quarto posto. La posizione ai piedi del podio è stata comunque utile a permettere al talento del Team Danieli di indossare nel dopo-gara la maglia di campione regionale Fvg 2019 per la categoria juniores. Si sono piazzati tra i primi dieci anche gli altri regionali Alessandro Migotto (Sacilese), settimo al traguardo, Manlio Moro (Rinascita Ormelle), ottavo, e Matteo Vettor (Uc Pordenone), nono. —

Francesco Tonizzo

PODISMO

# Mujalonga sul Mar domani per seicento

Tra i top runner il mezzofondista Salami, occhio anche a El Mazoury e Crippa. Partenza e arrivo a Porto San Rocco

Emanuele Deste

TRIESTE. Chi succederà, nell'albo d'oro della Mujalonga sul Mar, al keniano Douglas Kipserem e all'etiope Addisaleme Belà Tegen? Lo scopriremo domani, al tramonto quando si concluderà la sedicesima edizione della gara, organizzata dalla Trieste Atletica e diventata una delle classiche primaverili delle corse su strada più apprezzate nella penisola.

Domani, alle 17, oltre 600 atleti partiranno per affrontare tutto d'un fiato il consueto percorso di 10km, con partenza e arrivo allestiti a Porto San Rocco. Dopo lo start, i partecipanti correranno fianco a fianco al mare di Muggia, per poi raggiungere il viraggio di metà gara all'interno della Base Logistica Militare del Lazzaretto, e riprendere successivamente il lungomare sulla via del ritorno. Numerosi i protagonisti annunciati. Al maschile, uno dei grandi favorito è il poliedrico mezzofondista dell'Esercito Marco Salami, già vincitore su queste strade del 2017 e dotato di uno spunto finale difficile da contrastare. Vorranno essere della partita per il bersaglio grosso anche il keniano Bernard Koech e il 29enne italomarocchino dell'Atletica Casone Noceto Ahmed El Mazoury, desideroso di bissare la vittoria di tre stagioni or sono. Il ruolo di mina vagante della competizione spetta al beniamino di casa Nekagenet Crippa (Trieste Atletica) mentre ambisce ad un piazzamento di rilievo il duo dell'Atletica Casone Noceto composto dal veneto Paolo Zanatta e dal giovane pugliese Pasquale Selvarolo. Nella gara in rosa, i fari saranno puntati sulla keniana della Run2tegher Purity Kajuju Gitonga. Proveranno a mettere i bastoni tra le ruote all'africana la torinese dell'Aeronautica Militare Sara Brogiato, la maratoneta pugliese ma di stanza a Trieste Teresa Montrone e le rampanti gemelle palermitane Francesca e Barbara Vassallo e la sempre pericolosa slovene Neja Krisnar. Saranno pronte a dare filo da torcere alle avversarie anche le esperte Silvia Weissteiner, tra le migliori mezzofondiste italiane del terzo millennio, e Federica Dal Rì, anche lei pluripresente in nazionale.

La presentazione ufficiale dei top runner si terrà domani alle 12 nella Piazza Marconi a Muggia mentre, per chi ancora non l'ha fatto, ci si potrà iscrivere alla 10km dalle 10 alle 15 a Porto San Rocco. —

La partenza dell'ultima edizione della Mujalonga

CALCIO ECCELLENZA

# San Luigi troppo forte per la Pro Gorizia che si arrende al poker

I biancazzurri vanno subito sotto e perdono un'ottima chance per tornare al secondo posto. Ciriello firma una doppietta

| PRO GORIZIA | 2 |
|---|---|
| SAN LUIGI | 4 |

**Reti:** pt 11' Villanovich, 14' Muiesan, 23' Ciriello, 25' Hoti, st 10' Battaglini, 22' Ciriello.

**Pro Gorizia:** Maurig, Iansig (st 23' Bevilacqua), Battaglini, Contento, Klun, Piscopo (st 15' Cantarutti), Autiero (st 28' GIrardini), Catania, Pillon (st 34' Braida), Cerne (st 38' Scrazzolo), Hoti. All: Coceani.

**San Luigi:** Jugovac, Crosato, Ianezic, Male (st 37' Giovannini), Villanovich, Bertoni (st 35' Forza), Ciriello, Cottiga (st 1' De Lindegg), Carlevaris (st 23' Gridel), Muiesan (st 8' Tentindo), Disnan. All: Sandrin.

**Arbitro:** Bignuccolo di Pordenone.
**Note:** ammoniti Contento e Ianezic.

Matteo Femia

GORIZIA. Il ciclone-San Luigi si abbatte anche sull'incerottata Pro Gorizia ed il suo passaggio lascia i biancazzurri a bocca asciutta. Il pareggio del Brian contro il Kras poteva regalare infatti una ghiotta occasione ai ragazzi di mister Coceani: vincendo, infatti, si sarebbero ripresi la seconda posizione. Peccato però che sulla loro strada ieri ci fosse l'inaffrontabile San Luigi di questa stagione: troppo più forti e in forma, i biancoverdi, per sperare di farla franca. E della consistenza dell'avversario la Pro si è resa conto in un avvio di match letteralmente da brividi, con la difesa dei padroni di casa del tutto allo sbando di fronte alle folate offensive triestine: e così, in appena dodici minuti tra l'11' ed il 23', si è scatenata la furia ospite con tre giocate individuali che hanno spiazzato la retroguardia goriziana. Nemmeno il tempo di accorgersene, infatti, ed il San Luigi era avanti 3-0 grazie alle prodezze di Villanovich (perfetta incursione all'11'), Muiesan (14') e Ciriello (23'), con i due attaccanti letteralmente imprendibili per Klun e soci. Per svegliare dall'incantesimo la Pro ci vuole la giocata dell'uomo di classe: e così è Hoti che al 25', con un numero dei suoi, trova finalmente la via del gol che riapre la partita e ridà fiducia ai tifosi di casa, tanto che qualcuno in tribuna tra prima e secondo tempo ipotizza la clamorosa remuntada. Ed inizia a prenderci quando, al 10' della ripresa, Battaglini riceve in area un pallone che prima controlla e poi scaglia di destro sul primo palo per il 2-3 che riaccende lo stadio Bearzot, dopo che i padroni di casa avevano sfiorato la rete già al 1' (Cerne dal limite, palla alta di poco), al 2' (Hoti dai 20 metri, palla che sfiora il palo) e al 7' (Autiero si beve un avversario ma non trova la porta). Il San Luigi a quel punto capisce che è bene pigiare nuovamente il piede sull'acceleratore per evitare guai, e dopo essere andato vicino al gol con Tentindo (Maurig non impeccabile in uscita), al 22' trova il 4-2 in contropiede, con Carlevaris che scappa via sul filo del fuorigioco, la mette in mezzo per Ciriello che da due passi calcia su Maurig, che alla disperata respinge il pallone addosso all'attaccante biancoverde, con carambola che fa terminare poi la palla in rete. E' di fatto l'episodio che sgonfia la Pro, anche perché poi si fanno male Piscopo e Pillon, due uomini-cardine dello scacchiere coceaniano, ed il caldo fa il resto: i goriziani tirano i remi in barca, il San Luigi controlla, e i sogni di secondo posto per i padroni di casa si allontanano. —



VENERDÌ SPORT

**CALCIO Juniores reg. quarti 19.30: Kras-Flaibano (Rupingrande). Triestina esordienti: Europe Camp Morteglia-no. BASEBALL U12: Cervignano-New Black Panthers (17.30), Ducks Staranzano rossi-Rangers (18). VOLLEY U18 m.: Ok Val Go-Prata (18, S.Michele). BASKET Promozione m: Villesse-Olimpia (20.45), Santos B-Pol.V.Giulia (21.15, Forlanini), Dom Go-Pall.Bisiaca (20.45).**

Alcune fasi di gioco del derby che si è disputato ieri al Campagnuzza di Gorizia. Il San Luigi, già da tempo promosso in serire D, ha sconfitto la Pro Gorizia per 4-2.

GARA SPETTACOLARE

# Il festival del gol finisce con un pareggio che serve al Tricesimo ma non al Ronchi

| RONCHI | 3 |
|---|---|
| TRICESIMO | 3 |

**Reti:** Llani (T) al 20', Bardini (R) al 31', Balzano (T) al 40', Bardini (R) al 45' p.t.; Balzano (T) al 10', Bardini (R) al 38' s.t.

**Ronchi:** Dovier, Visintin (dal 1' s.t. Calistore), Milan, Dominutti, Cesselon (dal 1' s.t. Mascarin), Arcaba, Lucheo (dal 8' s.t. Gabrieli), Markic (dal 14' s.t. Sarcinelli), Bardini, Raffa, Maria (dal 8' s.t. Dallan). All.: Franti.

**Tricesimo:** Forgiarini, Pretato, Mansutti, A. Osso Armellino, Gerometta (dal 24' s.t. Dragas), De Giorgio (dal 13' s.t. Dedushaj), Del Piero (dal 34' s.t. Tulisso), Bertossio, Llani, Balzano (dal 12' s.t. Nardini), M. Condolo. All.: Zucco.

**Arbitro:** Moschion di Cormons

RONCHI DEI LEGIONARI . Una tripletta di Bardini non basta per tenere accese le pur flebili speranze di agguantare un posto nei prossimi play off del Ronchi, che non va oltre il pareggio sul campo amico contro un Tricesimo voglioso invece di chiudere il discorso salvezza strappando ai rivali i punti decisivi.

La squadra locale è sempre costretta a inseguire avversari capaci di portarsi per tre volte in vantaggio, poi raggiunti dal team di mister Franti grazie ai sigilli di un Bardini in grande spolvero.

Primo tempo effervescente, con ben quattro gol segnati dei sei totali del match.

Apre le danze Llani che si libera benissimo e al 20' sblocca il risultato con un colpo di testa da centro area, con la retroguardia locale che si dimentica di marcare l'avversario sulla bella scorribanda sulla sinistra di Masutti, assist man nell'occasione.

Poco dopo la mezz'ora ecco il primo gol di Bardini: il giocatore del Ronchi si mette in proprio e con una bella giocata salta il diretto marcatore prima di depositare in rete con un preciso diagonale che non lascia scampo all'estremo difensore ospite.

Il Tricesimo si riporta in vantaggio nel finale di tempo, ma poco prima dell'intervallo ancora Bardini impatta il putneggio dopo un veloce uno due in area con Lucheo. Nel secondo tempo la gara resta vivace.

Il Tricesimo riesce nuovamente a mettere la testa davanti con la doppietta di Balzano, in rete con un tiro dal limite dell'area che batte Dovier sul primo palo. Il Ronchi non ci sta e si lancia all'attacco provando ad alzare il proprio baricentro: la ripresa, giocato a viso apertissimo dalle due squadre, vede i padroni di casa cercare con insistenza la giocata vincente, trovata a qualche minuto dal triplice fischio finale con la terza firma di giornata di Bardini: l'attaccante del Ronchi firma il definitivo pareggio con un tiro a botta sicura, liberato a tu per tu con il portiere rivale da un preciso filtrante di Raffa.

Se il Ronchi, con questo pareggio, dice definitivamente addio alle speranze playoff, il Tricesimo può invece festeggiare la matematica permanenza in Eccellenza. —

## Eccellenza Girone A

| | |
|---|---|
| Cordenons - Torviscosa | 0-0 |
| Edmondo Brian - Kras Repen | 1-1 |
| Fiume V. Bannia - Juventina S. Andrea | 2-0 |
| Flaibano - Fontanafredda | 2-1 |
| Gemonese - Manzanese | 2-0 |
| Lumignacco - Lignano | 2-0 |
| Pro Gorizia - S. Luigi Calcio | 2-4 |
| Ronchi - Tricesimo | 3-3 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Luigi Calcio | 69 | 21 | 6 | 2 | 70 | 28 |
| Edmondo Brian | 55 | 15 | 10 | 4 | 55 | 29 |
| Pro Gorizia | 54 | 15 | 9 | 5 | 45 | 28 |
| Torviscosa | 49 | 13 | 10 | 6 | 45 | 30 |
| Ronchi | 44 | 12 | 8 | 9 | 52 | 46 |
| Cordenons | 42 | 12 | 6 | 11 | 35 | 36 |
| Lumignacco | 41 | 10 | 11 | 8 | 36 | 33 |
| Tricesimo | 39 | 11 | 6 | 12 | 35 | 40 |
| Manzanese | 39 | 11 | 6 | 12 | 37 | 46 |
| Fiume V. Bannia | 38 | 11 | 5 | 13 | 49 | 47 |
| Gemonese | 37 | 9 | 10 | 10 | 41 | 42 |
| Juventina S. Andrea | 32 | 10 | 2 | 17 | 26 | 43 |
| Kras Repen | 31 | 8 | 7 | 14 | 22 | 34 |
| Flaibano | 27 | 7 | 6 | 16 | 32 | 48 |
| Fontanafredda | 27 | 8 | 3 | 18 | 27 | 48 |
| Lignano | 17 | 4 | 5 | 20 | 24 | 53 |

**PROSSIMO TURNO: 01/05/2019**
Fontanafredda - Edmondo Brian, Juventina S. Andrea - Lumignacco, Kras Repen - Fiume V. Bannia, Lignano - Pro Gorizia, Manzanese - Cordenons, S. Luigi Calcio - Gemonese, Torviscosa - Ronchi, Tricesimo - Flaibano.

PROMOZIONE

## Coppa Italia il Primorje vince ma la finale sfuma

**Il Primorje si aggiudica per 2-1 la gara di ritorno della semifinale di Coppa Italia di Promozione ma sarà la Pro Fagagna a giocare la finale contro il Sistiana. Sfortunata la squadra di Riccardo Allegretti che nella ripresa ha schiacciato gli avversari - rimasti in 10 per l'espulsione di Tisiot - nella loro metà campo. Le reti sono state realizzate da Domini al 17' e nella ripresa al 12' da Tomizza e al 32' da Casseler.**

**Primorje: Contento, Tomizza, Sain, Millo, Cristiano Rossi, Cofone, Gerbini, Marincich (29' st Tonini), Lionetti, Lombardi, Casseler. All.: Allegretti.**

**Pro Fagagna: Tusini, Tisiot, Righini, Clarini, Ermacora, Deanna, Dri (35' st Buttazzoni), Pinzano (18' st Di Fant), Ostolidi, Domini (23' st Frimpong), Nardi (15' st Cogoi). All.: Cortiula.**

CALCIO ECCELLENZA

# Kras, pari prezioso con il Brian Può ancora evitare i play-out

Biancorossi in vantaggio a inizio ripresa con un colpo di testa di Grujic
I friulani di Birtig impattano con Maestrutti. D'Agnolo blinda il punto

**Marcatori:** st 10' Grujic, 20' Maestrutti

**Edmondo Brian:** Peressini D., Peressini E., Maestrutti, Grion, Goubadia, Codromaz, Lascala, Baruzzini, Frezza, Di Lazzaro, Beltrame. All.: Birtig

**Kras Repen:** D'Agnolo, Kerpan, Cudicio, Simeoni (Brandmayr), Dukic, Zappalà (Stanich), Vasques (Sabadin), Radujko, Kocman (Juren), Grujic, Petracci (Celea). All.: Gargiuolo

**Arbitro:** Zini

**Petracci in azione** Foto Skrinjar

Riccardo Tosques

PRECENICCO. Prezioso pareggio esterno sul difficilissimo campo dell'Edmondo Brian per il Kras Repen.

Un punto che tiene ancora in vita la possibilità di evitare i play-out e che di sicuro blinda la certezza di giocare in casa l'eventuale spareggio salvezza per mantenere la categoria.

Nella prima frazione di gioco il team di Gargiuolo parte bene. Alcuni buoni scambi di prima ad innescare la velocità di Petracci sorprendono la squadra allenata da Gargiuolo. I friulani replicano prima con un tiro di Maestrutti che si spegne sul lato e poi al 16' con Baruzzini che a colpo sicuro trova sulla sua strada un difensore carsolino. Due minuti dopo ancora Baruzzini non centra lo specchio della porta difesa da D'Agnolo. Il Kras gioca comunque bene con palla a terra, i padroni di casa cercano di sfruttare le ripartenze. Al 32' bel guizzo di Grujic al limite dell'area ma non riesce a concludere. E ancora il numero 10 biancorosso il più pericoloso degli ospiti tanto che al 44' di sinistro impegna severamente Peressini.

Nella ripresa, alla prima azione, il Kras sblocca il risultato: azione di Petracci sulla fascia, perfetto cross in mezzo per Grujic che di testa insacca magistralmente. La reazione del Brian non tarda certo ad arrivare, ma il tiro di Grion al 13' è debole e centrale. Al 20' i friulani pervengono al pareggio con una gran conclusione di Maestrutti da appena dentro l'area dopo un'azione insistita dei ragazzi di Birtig. Galvanizzati dal gol, i padroni di casa cercano la vittoria. Al 26' ci vuole tutta l'abilità di D'Agnolo, bravo ad uscire alla perfezione sulla palla, per fermare il potenziale gol del 2-1 di Beltrame. Cinque minuti dopo ci proba Baruzzini, ma D'Agnolo agguanta in presa. È sempre Baruzzini il più pericoloso dei padroni di casa. Al 41' il numero 8 colpisce in pieno il palo. L'ultima occasione capita al talentuoso Lascala che al 4' di recupero non centra la porta per un soffio. Finisce 1-1. Bisognerà attendere il primo maggio per sapere se il Kras riuscirà ad evitare lo spareggio salvezza. —



ECCELLENZA

# Juventina imprecisa viene beffata dal Fiume Veneto

**Marcatori:** nel pt Volpatti al 24', Verardo al 38'

**Fiume Veneto Bannia:** Rossetto, Dassiè, Soldan (dal 1' s.t. Fabbretto), Iacono (dal 43' s.t. Gurgu Serban), Volpatti, Battiston, Verardo (dal 36' s.t. Dedej), Guizzo, Manzato (dal 37' s.t. Sera), Alberti (dal 21' s.t. Dei Negri), Paciulli. All.: Colletto

**Juventina Sant'Andrea:** Malusà, Kogoj (dal 33' s.t. Ormelese), Marini Federico, Racca, Marini Nicola, Innocenti (dal 12' s.t. Zuliani), Hribersek, Kozuh (dal 30' s.t. Zorzut), Banini (dal 1' s.t. Kerpan), Romanelli, Madonna (dal 34' s.t. Veljkovic). All.: Sepulcri

**Arbitro:** Bortolussi
**Note:** Ammoniti: Manzato, Kozuh.

FIUME VENETO. Partita da dimenticare per la Juventina. La squadra di mister Sepulcri non riesce a superare gli avversari e rimane in zona play-out con 32 punti e 5 lunghezze di vantaggio dal Comunale Fontanafredda penultimo in classifica.

La formazione ospite è ben messa in campo e nel corso dei primi minuti prova a prendere in mano le redini del match. La squadra gestisce il possesso palla, costruisce delle ottime trame di gioco a centrocampo ma non riesce a trovare la verticalizzazione vincente in grado di innescare il reparto offensivo. Il Fiume Veneto Bannia, al contrario, si difende con ordine, chiude le linee di passaggio e alla prima occasione apre le marcature: calcio d'angolo in favore dei padroni di casa e palla messa in mezzo da Alberti. La palla termina nei pressi di Volpatti che anticipa tutti e in spaccata colpisce la sfera depositandola alle spalle dell'estremo difensore.

Il gol segnato galvanizza il Fiume Veneto Bannia. La formazione di Colletto si spinge in avanti alla ricerca del raddoppio e al 31' sfiora il gol: lancio lungo, Verardo riceve palla in area, stoppa di petto e tenta la conclusione in rovesciata ma il potiere è attento e sventa la minaccia. La Juventina prova a rispondere e intensifica le azioni offensive trovando anche la rete del pareggio ma il direttore di gara annulla per posizione di fuorigioco. A gonfiare la rete sono ancora i padroni di casa che ripartono velocemente e al 38' segnano in contropiede con Verardo su assist rasoterra di Iacono.

Nella ripresa la squadra allenata da mister Sepulcri si spinge in avanti a testa bassa cercando in tutti i modi di riaprire il match. La formazione costruisce diverse palle gol ma la mira del reparto offensivo non è precisa. Il Fiume Veneto Bannia cerca di sfruttare gli spazi lasciati dagli avversari e al 18' ci prova su azione di contropiede con Alberti: Malusà è attento e devia la conclusione. Nel finale di gara padroni di casa si rendono pericolosi con Pacilli: la sfera scheggia la traversa e il match si chiude sul 2-0.

**Annullato un gol per fuorigioco La classifica rimane avara**

UNDER 17 REGIONALI

# Triestina Victory e San Luigi ok La Roianese spezza il digiuno

Francesco Cardella

TRIESTE. Triestina Victory e San Luigi a bersaglio, la Roianese rompe finalmente il digiuno. Il campionato regionale Under 17 di calcio riprende il cammino e approda alla quarta giornata di ritorno della seconda fase, un turno infrasettimanale positivo soprattutto per le due triestine in lizza nel girone di Elite. La Triestina non abbandona la terza piazza, in virtù anche della vittoria di ieri ai danni della Sanvitese per 3-0, un successo avviato nel primo tempo con la rete di Corrente attorno al 25' e perfezionato nella ripresa con la stoccata di Benussi al quarto d'ora e la terza ad opera ancora di Corrente, su rigore concesso per fallo su Pisani: «Un buon primo tempo sul piano del gioco ed una ripresa più votata al controllo - ha commentato il tecnico della Triestina, Pocecco - vogliamo mantenere il terzo posto e cercare di crescere il più possibile».

Turno da incorniciare anche per il San Luigi, andato a vincere nella tana dei Falchi Visinale per 1-2, tre punti frutto di una doppietta di De Chirico. Nel girone B arriva la notizia attesa, la prima affermazione della Roianese. I triestini si scrollano la maledizione e sbancano Codroipo per 0-2 grazie a due affondi letali firmati da Petz e Sciala, entrambi nel primo tempo ed esplosi al 15' e 19'. Nel finale la Roianese potrebbe anche arrotondare il conto ma Bologna si fa ipnotizzare dal dischetto. Niente male anche la vittoria in rimonta del Domio (C) in casa della Fincantieri per 1-2, segna Iacoviello, pareggia nella ripresa su rigore Bernardis e raddoppio dei triestini con Valentinuzzi. Un punto nelle casse del Kras che impatta per 1-1 con il Tolmezzo, andando per primo in vantaggio con Sancin al 9' su calcio piazzato. Cade il Trieste Calcio a Cividale. I "lupetti" vanno in vantaggio con Casì in avvio poi, complici qualche decisione arbitrale metabolizzata a fatica, ne incassano tre. Cade il Sant'Andrea ad Aquileia (1-0). A segno nel D anche il San Giovanni contro il Cavolano, gara giocata in anticipo e chiusa per 2-1 per i rossoneri di Ventura, in rete con Lapel e Vecchiet. —

UNDER 16 REGIONALI

# Un punto per gli alabardati Tris della Pro Romans Medea

Massimo Laudani

TRIESTE. Gli Under 16 regionali Figc (allievi sperimentali) hanno sfornato la 15ma giornata della seconda fase. Nell'Elite la Triestina Victory ha pareggiato 2-2 a San Vito al Tagliamento, sfoderando una buona prova e trovando la via del gol con Gosdan e Meti. Stop invece per l'Ism Gradisca, battuta dal Corno 3-1. Donatello-Ancona 2-0, Manzanese-Cjarlins Muzane 0-4, il turno di sosta del Prata Falchi. Classifica: Cjarlins 32; Donatello 29; Manzanese e Sanvitese 23; Ancona 21; Prata e Corno 11; Triestina Victory 9; Ism 7.

Nel girone B2 la Pro Romans/Medea ha la meglio sul Chiavris 3-1 grazie a Tell, Bais e Chiap. «Abbiamo giocato meglio noi e creato tante occasioni - dice il tecnico vincitore Paolo Battiston - ma anche il Chiavris ne ha avute tre in contropiede e se avesse segnato, magari avremmo anche perso pur essendoci una certa differenza». Trieste Calcio, dal canto suo, a mani vuote a Moimacco, superato 3-1 dall'Ol3. Giuliani a referto con Carducci. «Non si può far giocare in un giorno festivo, eravamo in 13 con due infortunati in panchina - sostiene il mister dei lupetti Roberto Masala -. Ci siamo mangiati alcune reti, arbitraggio rivedibile, comunque merito a chi fa gol». Gli altri risultati: Pro Fagagna-Gravis 1-3, San Daniele-Cavolano 1-1, ha riposato Udine United Rizzi Cormor. Classifica: Gravis 31; Pro Fagagna 29; Trieste Calcio 26; Cavolano 22; Udine United Rizzi Cormor 20; Ol3 e San Daniele 16; Pro Romans/Medea 13; Chiavris 0.

Nella poule C2 il derby di Trebiciano tra il Kras Repen e il San Luigi va in archivio con il risultato di 0-2. I determinati sanluigini ne fanno uno per tempo rispettivamente con Leghissa e Menichini. Gli altri risultati: Condor-Union Martignacco 0-0, Fiume Veneto/Bannia-Esperia97 posticipata all'8 maggio, Liventina San Odorico-Trivignano 2-0, ha riposato la Varmese. Classifica: Union Martignacco 37; Condor 30; San Luigi 27; Liventina San Odorico 25; Fiume Veneto/Bannia 22; Varmese 14; Kras Repen 7; Esperia97 6; Trivignano 3. —

## Scelti per voi

**The Avengers**
RAI 2, ORE 21.20
Il malvagio Loki scende sulla Terra per impossessarsi del Tesseract e ridurre così gli umani a suoi sudditi. Per salvare il pianeta, Nick Fury chiama all'appello Captain America (**Chris Evans**), Iron Man e gli altri supereroi.

**La corrida**
RAI 1, ORE 21.25
Nuovo appuntamento con il talent che dà la possibilità a chiunque di mostrare le proprie capacità. Alla conduzione, Carlo Conti, affiancato da **Ludovica Caramis**.

**In guerra per amore**
RAI 3, ORE 21.20
New York 1943. Arturo vive la sua travagliata storia d'amore con Flora (**Miriam Leone**). Lei, però, è promessa sposa al figlio di un importante boss. Così...

**Ciao Darwin 8 Terre desolate**
CANALE 5, ORE 21.20
Nell'eterogeneo corpo di ballo dello show di Paolo Bonolis c'è anche la bellissima **Benedetta Piacentini**, che ha ben 22mila follower su Instagram.

**13 Hours: The Secret Soldiers of Benghazi**
ITALIA 1, ORE 21.25
Jack (**John Krasinski**) e la sua squadra di sicurezza devono difendere gli americani di stanza presso l'ambasciata di Bengasi, in Libia.



### RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 Ballando on the Road Talent Show
17.30 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 La corrida Talent Show
23.05 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità
3.05 RaiNews24

### RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Avengers Film fantastico ('12)
23.40 Sola nel buio Film thr. ('13)
1.00 Calcio & Mercato Rubrica
2.00 Il giorno in più Film commedia ('11)
3.45 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv

### RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.25 Tg3 #Stavolta voto
15.35 Doc Martin Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Non ho l'età Doc.
20.35 Aspettando Rai Pipol
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 In guerra per amore (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.05 Todo cambia Real Tv
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.10 Terza pagina Attualità
1.50 Fuori orario Documenti
2.00 Nostre mani Corto
2.10 Le mani svelte - Giovani, donne, fabbriche Film ('81)

### RETE 4
6.55 Hazzard Serie Tv
9.00 Carabinieri 5 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.30 Lo scudo del Falworth Film avventura ('54)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Motive Serie Tv
1.25 Modamania Rubrica
2.05 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Attualità
3.35 Due per tre Sitcom
3.55 Appuntamento con Patty Pravo

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Poveri ma ricchi Film commedia ('16)
23.25 Tg5 Notte
0.05 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film commedia ('11)
2.05 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
2.45 Uomini e donne

### ITALIA 1
7.10 Pollyanna Cartoni
7.35 Magica, magica Emi Cartoni
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sit
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sit
17.30 La vita secondo Jim Sit
18.20 Mai dire talk - Pillole Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 13 Hours: The Secret Soldiers of Benghazi (1ª Tv) Film azione ('16)
0.20 Il Signore degli Anelli - Le due torri Film fant. ('02)
2.25 Studio Aperto-La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.20 Lanterna Verde Cartoni

### LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Affari esteri" "Il mamba nero"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Una famiglia da riunire"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

### TV8
14.15 Il mistero dell'isola Film Tv thriller ('18)
16.00 Un pizzico d'amore Film sentimentale ('17)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
23.45 Nessuno mi può giudicare Film commedia ('11)

### NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Attrazione perversa
14.00 Peccati mortali Real Crime
16.00 Scomparsi Real Crime
17.00 Airport Security Spagna
18.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Operazione N.A.S. Doc
20.20 Boom! Game Show
21.25 Fratelli di Crozza (live) Show
22.45 Accordi & disaccordi
23.55 Fratelli di Crozza Show

### 20 (20)
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Gotham Serie Tv
13.00 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
18.25 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 The Protector - La legge del Muay Thai Film ('05)
23.00 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film giallo ('11)

### RAI 4 (21)
9.50 Criminal Minds Serie Tv
11.25 Elementary Serie Tv
12.55 24 Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
16.00 Just for Laughs
16.05 Senza traccia Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.00 The Americans Serie Tv
20.50 Just for Laughs
21.15 Operation Mekong Film azione ('16)
23.25 Wonderland Rubrica
23.55 The Grandmaster Film azione ('12)

### IRIS (22)
13.00 Il dominatore del deserto Film avventura ('64)
15.10 I prepotenti Film ('58)
17.10 Il testimone Film ('78)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film avventura ('08)
23.25 Scuola di Cult Rubrica
23.30 Indiana Jones e il tempio maledetto Film avventura ('84)

### RAI 5 (23)
17.10 Nirvana - Nevermind Musicale
18.00 Visionari su tema Rubrica
18.10 Rai News - Giorno
18.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Pedro e Guerrero, viaggio di un fotografo Documenti
22.10 Gustave Courbet L'origine del suo mondo Documentario
23.05 Save the date Rubrica

### RAI MOVIE (24)
10.00 In ginocchio da te Film commedia ('64)
12.00 Mississippi Burning-Le radici dell'odio Film ('88)
14.10 Il cacciatore del Missouri Film western ('51)
15.35 Zorro Film avventura ('75)
17.50 Il diavolo alle 4 Film ('61)
20.05 Muraglie Film comico ('31)
21.10 2 single a nozze Film commedia ('05)
23.10 Mud Film dramm. ('12)
1.25 Non buttiamoci giù Film drammatico ('13)

### RAI PREMIUM (25)
8.30 Incantesimo 9 Soap Opera
10.15 Capri Serie Tv
12.15 La tassista Miniserie
14.00 FuoriClasse - Capitolo secondo Miniserie
15.55 La signora del West Serie Tv
17.35 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
19.35 Provaci ancora Prof! Miniserie
21.20 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie
23.20 La donna che ritorna Miniserie

### CIELO (26)
9.45 Love It or List It DocuReality
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 5 Talent Show
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Fratelli in affari DocuReality
18.30 Love It or List It DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Lo sguardo dell'altro Film drammatico ('98)
23.00 L'amante di Lady Chatterley Film erotico ('81)

### PARAMOUNT (27)
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30 La casa nella prateria Serie Tv
13.30 Il richiamo della foresta Film avventura ('09)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Chronicle Mysteries Ritrovati Film Tv giallo ('19)
23.00 La memoria del cuore Film drammatico ('12)
1.00 Monster Film dramm. ('03)

### TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace
21.10 L'opera della mia vita (1ª Tv) Film biografico ('13)
22.55 Effetto notte Rubrica
23.25 L'ora solare Talk Show

### LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 La Mala EducaXXXion
2.35 Cuochi e fiamme Game Show

### LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore Telenovela
9.50 Beautiful Soap Opera
10.10 Una vita Telenovela
12.00 Il segreto Telenovela
13.40 Grande Fratello Live
16.00 Riverdale Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.50 9 mesi e poi DocuReality
19.55 Uomini e donne
21.25 Honey 3: Il coraggio di ballare Film comm. ('16)
23.30 Grande Fratello Live
2.00 Grande Fratello Real Tv

### REAL TIME (31)
8.55 Malati di pulito Doc.
12.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.50 Primo appuntamento
17.20 Il salone delle meraviglie Real Life
19.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
22.25 Vite al limite DocuReality
0.25 Malattie misteriose DocuReality

### GIALLO (38)
6.35 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Glades Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Glades Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.05 Omicidi a Sandhamn Miniserie
1.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime

### TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Close to Home Serie Tv

### DMAX (52)
6.00 Affari a tutti i costi Real Tv
8.45 Nudi e crudi Real Tv
11.35 Cucine da incubo USA
13.35 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 The Last Alaskans DocuReality
19.30 La febbre dell'oro DocuReality
22.20 Ingegneria impossibile
23.15 Mega Ferrovie Doc.
0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality

### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG; Onda verde reg.; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissione in lingua friulana; **11.17** Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: curiosità cinematografiche; **14.10** Chi è di scena: teatro scuole della regione; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissione in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in Istria. 15. 45** Gr FVG; **16. 00** Sconfinamenti: L'inserto de "La Voce del Popolo". Si parla della 35.a ed. della regata velica d'altura "Sulla rotta dei trabaccoli", con tragitto Pesaro-Pola-Pesaro indetta dalla Lega Navale It. di Pesaro e dal Club velico Jk Uljanik Plovidba di Pola.
**Programmi in lingua slovena. 6. 58:** Apertura; **6. 59**: Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; **7. 50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario cronaca reg.; **8. 10:** Caleidoscopio istriano; **8.30**:Onde radioattive; **10:** Notiziario, segue Diagonali culturali: Lettura e letteratura; **11:** Studio D; **12.59:**Segnale orario; **13:** Gr; Lettura Programmi; Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music Box; **14. 50:** Rubrica linguistica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario cronaca regionale; Music Box; **17.30:** Libro aperto: Olga Petelin: Era forse questa la giovinezza, 22pt; **18:** Avvenimenti culturali; Music box; 18. **59**: Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19. 20:** Lettura programmi; Musica slovena; **19. 35:** Chiusura.

## RADIO

### RADIO 1
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini - Antipico Serie B: Benevento - Cosenza
23.05 Radio1 Hit Story
23.35 Tra poco in edicola

### DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 Say Waaad
22.00 Gente della notte
24.00 Djs from Mars

### RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

### CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Vibe

### RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.00 Radio3 Suite - Magazine

### M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv Sky Cinema Uno
21.15 Ferdinand Film Sky Cinema Collection
21.00 Matrimonio al Sud Film Sky Cinema Comedy
21.00 Mamma, ho perso l'aereo Film Sky Cinema Family

### SKYUNO
17.30 Cose da ricchi: regali da favola Doc.
18.25 Vita da ricchi DocuReality
19.15 MasterChef Australia
20.15 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show
21.15 Cirque du Soleil: Kooza Show
22.50 Cuochi d'Italia Cooking Show
0.30 Segreti di coppia Real Life

### SKY ATLANTIC
6.55 Ballers Serie Tv
7.25 Merlin Serie Tv
8.15 Das Boot Miniserie
10.25 The Young Pope Serie Tv
20.25 Gomorra - La serie Serie Tv
0.45 Speciale Il Trono di Spade 8 Rubrica
1.20 Westworld - Dove tutto è concesso Serie Tv

### PREMIUM CINEMA
21.15 Napoli velata Film Cinema
21.15 Italiano medio Film Cinema Comedy
21.15 Troy Film Cinema Energy
21.15 Un'ottima annata A Good Year Film Cinema Emotion

### PREMIUM ACTION
16.20 Arrow Serie Tv
17.10 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.00 Fringe Serie Tv
18.50 Revolution Serie Tv
19.35 Blood Drive Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.00 Supernatural Serie Tv
22.50 Undercover Serie Tv

### PREMIUM CRIME
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Chicago P.D. Serie Tv
18.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
19.35 Stalker Serie Tv
20.25 Dark Blue Serie Tv
21.15 Law & Order True Crime: The Menendez Murders Serie Tv
22.55 Major Crimes Serie Tv

## TV LOCALI

### TELEQUATTRO
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste !
13.05 Musa tv -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Rotocalco Adnkronos
14.00 Film. Un provinciale a New York
15.30 Borgo Italia (2018) - documentario
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - Meridiano - R
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.20 Macete - Pillole
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Gorizia 7 - r
20.30 Il notiziario - R 2019
21.00 Ring
23.00 Il notiziario - R 2019
23.30 Trieste in diretta - 2019 -
00.30 Studio Telequattro - (2019)

### CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Tech princess
14.25 Bellitalia
14.55 L'universo e' ...
15.25 City folk
15.50 Petrarca
16.20 Webolution
16.55 K2
17.25 Eco futuro
18.00 Programma in lingua slovena Lynx
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualita'
20.00 Shaker
20.45 Oramusica
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Quarta di copertina
21.40 Spezzoni d'archivio
22.30 Festival voci d'oro 50 anni e dintorni
23.05 Il giardino dei sogni
23.50 Tuttoggi II edizione /r/

## Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
brezza
 vento moderato
vento forte
 vento molto forte

### OGGI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse intermittenti, da deboli a moderate al mattino, più probabili sulla zona montana, da abbondanti ad intense ed anche temporalesche nel pomeriggio ed in serata. Su bassa pianura e costa sarà possibile tempo migliore al mattino con cielo variabile. Soffierà vento da sud da moderato a sostenuto sulla costa ed anche in quota, a tratti nel pomeriggio forse anche forte. Sui monti nevicate solo ad alta quota al mattino, in calo fino a 1600-1800 m circa in tarda serata.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 10/12 | 12/14 |
| massima | 16/19 | 18/20 |
| media a 1000 m | 10 | |
| media a 2000 m | 5 | |

### OGGI IN ITALIA

### DOMANI IN ITALIA

**OGGI**
**Nord:** Piogge e temporali, più intensi e diffusi su Alpi e Prealpi, nevicate a partire dai 1600-1900m.
**Centro:** Peggiora su Sardegna e Toscana con piogge in trasferimento alle altre regioni e sull'Appennino.
**Sud:** Soleggiato, salvo il transito di innocue velature e qualche addensamento sulla Campania.

**DOMANI**
**Nord:** Soleggiamento, salvo qualche rovescio su Alpi confinali e alto Triveneto. Tempo in nuovo peggioramento.
**Centro:** Soleggiato, ma con nubi in aumento serale a partire dalla Toscana.
**Sud:** Variabilità tra Calabria e Sicilia con qualche piovasco, più sole altrove con tendenza a miglioramento.

### TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO | CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 16,1 | 19,9 | 76% | 34 km/h | Pordenone | 12,5 | 19,5 | 63% | 24 km/h |
| Monfalcone | 14,7 | 20,5 | 80% | 19 km/h | Tarvisio | 8,3 | 18,8 | 78% | 38 km/h |
| Gorizia | 14,1 | 20,5 | 86% | 23 km/h | Lignano | 15,9 | 17,9 | 95% | 34 km/h |
| Udine | 12,5 | 19,8 | 91% | 19 km/h | Gemona | 12,2 | 19,8 | 90% | 23 km/h |
| Grado | 15,2 | 16,7 | 89% | 22 km/h | Piancavallo | 4,8 | 10,5 | 100% | 24 km/h |
| Cervignano | 13,7 | 20,6 | 90% | 22 km/h | Forni di Sopra | 8,1 | 16,2 | 88% | 18 km/h |

### IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | poco mosso | 14 | 0,40 m |
| Monfalcone | poco mosso | 15 | 0,30 m |
| Grado | mosso | 14 | 0,60 m |
| Lignano | mosso | 14 | 0,50 m |

### EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 9 | 18 |
| Atene | 15 | 21 |
| Barcellona | 15 | 17 |
| Belgrado | 12 | 26 |
| Berlino | 12 | 24 |
| Bruxelles | 10 | 16 |
| Budapest | 11 | 26 |
| Copenaghen | 10 | 13 |
| Francoforte | 6 | 24 |
| Ginevra | 6 | 21 |
| Klagenfurt | 10 | 23 |
| Lisbona | 13 | 15 |
| Londra | 8 | 14 |
| Lubiana | 9 | 21 |
| Madrid | 6 | 13 |
| Mosca | 6 | 21 |
| Parigi | 11 | 16 |
| Praga | 11 | 27 |
| Salisburgo | 14 | 26 |
| Stoccolma | 7 | 16 |
| Varsavia | 11 | 24 |
| Vienna | 10 | 27 |
| Zagabria | 10 | 24 |

### ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Ancona | 13 | 18 |
| Aosta | 8 | 15 |
| Bari | 14 | 24 |
| Bologna | 11 | 23 |
| Bolzano | 11 | 20 |
| Cagliari | 13 | 23 |
| Catania | 17 | 21 |
| Firenze | 12 | 24 |
| Genova | 14 | 17 |
| L'Aquila | 5 | 26 |
| Messina | 17 | 20 |
| Milano | 14 | 16 |
| Napoli | 15 | 28 |
| Palermo | 18 | 26 |
| Perugia | 12 | 25 |
| Pescara | 13 | 19 |
| R. Calabria | 16 | 22 |
| Roma | 14 | 28 |
| Taranto | 15 | 20 |
| Torino | 10 | 17 |
| Treviso | 13 | 20 |
| Venezia | 14 | 18 |
| Verona | 13 | 20 |

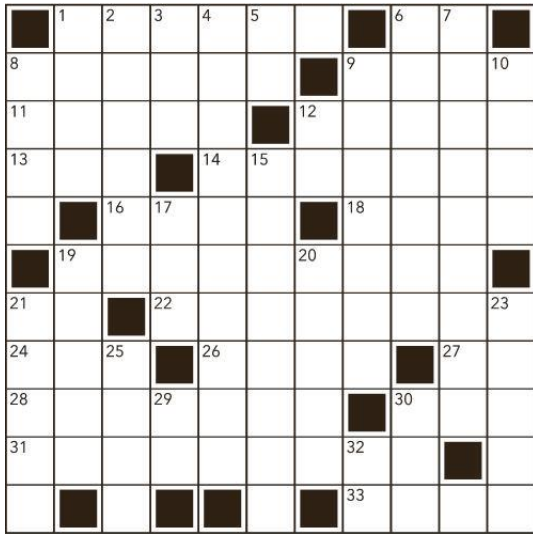
### DOMANI IN FVG

Sulla regione cielo variabile con probabili rovesci sparsi, possibili anche locali temporali, specie nel pomeriggio. Sulla costa vento a regime di brezza. Sarà un po' più fresco rispetto ai giorni precedenti.

Tendenza per domenica: Cielo probabilmente coperto con piogge abbondanti e nevicate abbondanti sulla zona montana oltre gli 800 m circa, in serata possibili anche sulle zone più alte del Carso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta. Sarà decisamente più fresco, con zero termico in calo fino a 1600 m circa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 9/11 | 11/14 |
| massima | 15/17 | 15/17 |
| media a 1000 m | 8 | |
| media a 2000 m | 1 | |

### IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI** **1.** Emanato, promulgato - **6.** Iniziali dell'attrice Valeri - **8.** Tarquinio, quinto re di Roma - **9.** Ha per capitale Teheran - **11.** Lo dice il rassegnato - **12.** Unione Nazionale Italiana Incremento Razze Equine - **13.** Puntini sulla pelle - **14.** Imbarcazione per brevi navigazioni di crociera - **16.** Sono legumi rotondi - **18.** Lucia nel film *Cronaca di un amore* di Antonioni - **19.** La moneta del Regno d'Italia del valore di venti centesimi - **21.** Qualora - **22.** Velocità, rapidità - **24.** Ottobre in breve - **26.** Commutatore di un circuito elettrico - **27.** Iniziali di Selleck - **28.** Sbalorditi, stupefatti - **30.** Arte... popolare - **31.** Persona che si crede porti sfortuna - **33.** Una radice molto piccante.

**VERTICALI** **1.** Il bleso la pronuncia moscia - **2.** Lo sono i gesti dell'attore che... non parla - **3.** Davanti... vale sei - **4.** Cosa molto elegante e lussuosa - **5.** È opposto a NE - **6.** Cavalli di una regione storica sulle coste del Mare del Nord - **7.** Territorio tra il Lago Maggiore, la zona di Como e il confine svizzero - **8.** Un cavallo... piccolo - **9.** Vietare d'autorità - **10.** Scure al massimo - **12.** Le vocali degli Zulù - **15.** Che ha vinto di nuovo alle urne - **17.** Eccetera in breve - **19.** Pulite, linde - **20.** Il nome di Luttazzi - **21.** Molto somigliante a un'altra persona - **23.** Nota località sciistica del Colorado - **25.** Il costume delle ballerine classiche - **29.** Simbolo del platino - **30.** Il segno che moltiplica - **32.** In marcia.

www.imagoclick.com



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
**Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
**Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
**Fabiano Begal**
Consiglieri:
**Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

**Quotidiani Locali**
**GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale:
**Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale:
**Andrea Filippi**

**Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**Prezzi:** Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Stampa: GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**La tiratura del 25 aprile 2019**
è stata di 22.297 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

## Oroscopo

**ARIETE**
**21/3 - 20/4**
Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà causare stress ed errori, che con una maggiore concentrazione potreste evitare.

**TORO**
**21/4 - 20/5**
Non lasciatevi irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimorire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

**GEMELLI**
**21/5 - 21/6**
Piccoli disturbi vi segnaleranno che qualche cosa non va nella vostra alimentazione quotidiana. Sentimentalmente sarete gratificati da un incontro del tutto inaspettato.

**CANCRO**
**22/6 - 22/7**
Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione delicata. Se avete un rapporto consolidato da tempo vivrete momenti di smarrimento.

**LEONE**
**23/7 - 23/8**
Non abbiate fretta a prendere decisioni, specialmente se sono in ballo questioni che vi interessano economicamente. In serata divertitevi senza stancarvi troppo.

**VERGINE**
**24/8 - 22/9**
Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale molto delicata.

**BILANCIA**
**23/9 - 22/10**
Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Molta disponibilità all'amore.

**SCORPIONE**
**23/10 - 22/11**
Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace a chi amate. Fantasia.

**SAGITTARIO**
**23/11 - 21/12**
Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto stimolanti con gli amici.

**CAPRICORNO**
**22/12 - 20/1**
L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa. Accettate un invito per la sera.

**ACQUARIO**
**21/1 - 19/2**
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potrete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

**PESCI**
**20/2 - 20/3**
Con gli ottimi influssi planetari cercate di disporre il vostro tempo, in modo da valorizzarli in pieno. Sia il lavoro che gli affetti potranno subire dei cambiamenti. Cautela.

# PIAZZA EUROPA

EDIZIONE 2019

## MERCATO EUROPEO DEL COMMERCIO AMBULANTE

# TRIESTE

## CENTRO STORICO

## 25-26-27-28 APRILE

### TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 24.00

SEGUICI SU

www.mercatieuropei.it